



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015 / 2017



I N D I C E

Premessa Tecnico Contabile	Pag. I
Caratteristiche generali Popolazione, Territorio Economia e Servizi dell'Ente	Pag. 1
Fonti di finanziamento	Pag. 11
Analisi delle risorse più significative	Pag. 13
Considerazioni iniziali della parte spesa Quadro generale degli impieghi per programma	Pag. 50
Elenco Programmi con relativi Progetti	Pag. 58
Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	Pag. 203
Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate	Pag. 205
Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo	Pag. 208
Valutazioni finali delle Programmazioni	Pag. 212

PREMESSA

I contenuti della Relazione previsionale e programmatica sono prescritti dall'art. 170 del Testo unico dell'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/2000) che ne statuisce il carattere generale. Essa deve illustrare anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche e rappresenta il frutto di un processo articolato in cui si alternano fasi politiche e fasi tecniche.

Come tale la "Relazione previsionale e programmatica" rappresenta uno dei momenti strategici fondamentali della programmazione delle attività e dei progetti che qualificano la vita del Comune.

Nella presente Relazione viene descritto e presentato l'insieme delle caratteristiche dell'Ente e la visione generale degli interventi programmati nel quadro generale dell'attività di indirizzo e programmazione definita dal Consiglio.

Dal punto di vista normativo, l'art. 162 del D.Lgs 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" stabilisce che gli Enti deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza ed il successivo art. 170 prescrive che al Bilancio annuale di previsione venga allegata una Relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale.

Nella parte descrittiva sulle entrate di bilancio, la Relazione comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Per la parte Spesa la Relazione è redatta per programmi e per progetti. Per ciascun programma di spesa è data indicazione delle finalità che si intendono conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, dando specifica motivazione delle scelte effettuate.

Gli schemi della Relazione previsionale e programmatica degli Enti Locali, previsti dall'art. 170 comma 8 del TUEL, sono stati definiti dal DPR 326/98 che a tali schemi attribuisce il fine di garantire, da una parte, la trasparenza dell'attività dell'Ente Locale nei confronti del cittadino-contribuente e di agevolare, dall'altra, in sede consuntiva, una valutazione di efficacia e di coerenza tra risultati ed obiettivi fissati a livello di programmazione. Con l'entrata in vigore della gestione "armonizzata" dei bilanci di cui al D.Lgs. 118/2011, la Relazione previsionale sarà sostituita da nuovi strumenti di programmazione per obiettivi.

In sintesi, la struttura della Relazione previsionale e programmatica è articolata nelle seguenti sezioni:

- la prima sezione illustra sinteticamente le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche (sezione 1).

- la sezione 2 è dedicata interamente alle entrate: dopo un iniziale quadro riepilogativo sulle fonti di finanziamento (sezione 2.1), che illustra la struttura fondamentale della parte entrata del bilancio dettagliandone la natura, la Relazione è suddivisa in sezioni dedicate ad un'attenta e puntuale analisi delle risorse più significative dell'Ente:

- Entrate tributarie (sezione 2.2.1)
- Contributi e trasferimenti correnti (sezione 2.2.2)
- Proventi extratributari (sezione 2.2.3)
- Contributi e trasferimenti in c/capitale (sezione 2.2.4)
- Proventi da oneri di urbanizzazione (sezione 2.2.5)
- Accensione di prestiti (sezione 2.2.6)
- Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa (sezione 2.2.7).

L'analisi delle risorse, nel rispetto del principio della veridicità della previsione, presenta un trend storico che evidenzia gli scostamenti delle previsioni rispetto agli accertamenti degli ultimi esercizi chiusi e dell'esercizio in corso. Da questi modelli è facile desumere la politica condotta dell'Amministrazione in materia di entrate e la sua articolazione su un ampio arco temporale.

La terza sezione della Relazione previsionale e programmatica è dedicata all'analisi della parte spesa del Bilancio ed è preceduta da alcune considerazioni iniziali sulla spesa dove sono state inserite le osservazioni generali necessarie per una miglior comprensione del contenuto del documento di bilancio. In tale sezione viene riepilogato il contenuto del bilancio letto trasversalmente per programmi e corredato dall'articolazione degli stessi in progetti.

Nel seguito la sezione "Elenco dei programmi con i relativi progetti", preceduta da un quadro generale di sintesi degli impieghi per programma, rappresenta la parte preponderante della Relazione previsionale e programmatica. In tale sezione viene indicato, per ciascun programma, l'articolazione triennale delle spese correnti e delle spese di investimento.

Ad ogni programma è dedicata una scheda analitica articolata nella seguente struttura:

- una prima scheda descrive il programma nel suo complesso indicando il numero di progetti presenti nel programma (sezione 3.4 per ogni programma);

- seguono delle tabelle numeriche che dettagliano le risorse, correnti ed in conto capitale, (sezione 3.5 per ogni programma) e la spesa (sezione 3.6) dedicate alla realizzazione del programma stesso;
- successivamente sono inserite, per ogni progetto previsto dal programma in analisi, una scheda descrittiva (3.7) ed una numerica (3.8) per presentare obiettivi e caratteristiche dei progetti.

In particolare i programmi ed i progetti nei quali si struttura il Bilancio di previsione 2015 sono completamente nuovi rispetto a quelli del 2014 in seguito al cambio della figura del Sindaco avvenuta in occasione delle elezioni amministrative 2014. I programmi ed i progetti basati sulle "visioni strategiche" del programma del Sindaco Davide Sordella sono i seguenti:

- 1) La Bellezza (la base per rendere la città attrattiva per chi ci vive, per chi ci lavora ed investe, per chi la visita);
- 2) L'Efficienza (meno burocrazia e migliori servizi al cittadino ed alle imprese a partire da una macchina comunale più snella, innovativa e vicina al cittadino);
- 3) Innovazione e formazione (come strumenti fondamentali di promozione del capitale umano per creare nuove opportunità di lavoro);
- 4) La Cultura (la cultura, la musica e le manifestazioni come volano per l'economia);
- 5) I Giovani (come principale risorsa per il rilancio della città);
- 6) La Famiglia (elemento centrale alla base dei servizi comunali);
- 7) Qualità della vita (assicurare che nessuno venga lasciato indietro e tutti abbiano le stesse possibilità per il proprio merito).

Nella sezione 4 sono analizzate le opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora completamente realizzate, riportando l'oggetto dell'opera, il servizio di riferimento, l'anno e l'importo dell'impegno di spesa, la fonte di finanziamento utilizzata.

Nella sezione 5 si analizzano i dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio comunale ed un ultimo quadro (6.1) esprime le valutazioni finali sulla programmazione.

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011	n°	24.710
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 d.l.vo n. 77/95)	n°	24.756
di cui: maschi	n°	12.326
femmine	n°	12.430
nuclei familiari	n°	10.298
comunità/convivenze	n°	37
1.1.3 - Popolazione all' 1.1. 2013 (penultimo anno precedente)	n°	24.868
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	226
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	249
saldo naturale	n°	- 23
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	731
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	820
saldo migratorio	n°	- 89
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2013 (penultimo anno precedente)	n°	24.756
di cui :		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	1.620
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	1.919
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	3.786
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	12.265
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	5.166
1.1.14 - Tasso natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	10,36
	2010	11,38
	2011	8,87
	2012	8,72
	2013	9,12
1.1.15 - Tasso mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	11,04
	2010	9,81
	2011	9,51
	2012	9,77
	2013	10,05
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 36.501
	entro il	n° 2019
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente :		
Gli elementi acquisiti agli atti d'ufficio evidenziano la seguente situazione:		
• Senza titolo: 4.288 • Titolo estero: 1.931 • Licenza Elementare: 4.394 • Licenza Media Inferiore: 7.642 • Licenza Professionale: 98 • Diploma: 5.116 • Diploma Universitario: 64 • Laurea: 1.223		

segue 1.1 – POPOLAZIONE

(segue)

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie :

Si è in assenza di specifici indicatori, altri dati di competenza esterna non sono accessibili.

1.2 – TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq		131
1.2.2 - RISORSE IDRICHE:		
* Laghi	n°	0
	* Fiumi e Torrenti	n° 2
1.2.3 – STRADE		
* Statali	Km.	26
* Provinciali	Km	48
* Vicinali	Km.	110
* Autostrade	Km	9
* Comunali	Km	69
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato si ☐ no ☒		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 50-11538 del 3.06.2009 pubblicato su BURP in data 11.06.2009. Variante n. 10 (Variante parziale n.10) al P.R.G.C. adottata con D.C.C. n. 4 in data 04.02.2014 ed approvata con D.C.C. n. 32 in data 08.04.2014; Variante n. 11 (Variante parziale n.11) al P.R.G.C. adottata con D.C.C. n. 70 in data 30.09.2014.
* Piano regolatore approvato si ☒ no ☐		
* Programma di fabbricazione si ☐ no ☒		
* Piano edilizia economica e popolare si ☐ no ☒		
* Altri strumenti (specificare)		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	si ☐ no ☒	
* Artigianali	si ☐ no ☒	
* Commerciali	si ☐ no ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)		
si ☐ no ☒		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	/	/
P.I.P.	/	/

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A	4	4	D1	21	18
B1	26	24	D3	9	8
B3	27	26	DIR.	3	3
C	60	46			

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 129

fuori ruolo n° 3

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
A	OPERATORE	0	0	B3	COLL. AMM.VO	2	2
B1	COLL. AMM.VO	1	1	C	ESP.TO AMM.VO	9	9
B3	COLL. AMM.VO	1	1	D1	SPEC. EC. FIN.	1	1
C	ESP.TO AMM.VO	1	1	D3	SPEC. EC. FIN.	1	1
D1	SPEC. TECNICO	5	5	DIR	DIRIGENTE	1	1
D3	SPEC. TECNICO	0	0				
DIR	DIRIGENTE	1	1				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
B1	APPL. AMM.VO	0	0	B1	COLL. AMM.VO	1	1
B3	TERMINAL.	0	0	B3	COLL. AMM.VO	0	0
C	AGENTI I.D.	0	0	C1	ESP.TO AMM.VO	4	4
C	AGENTI POL.LOCALE	14	0	D1	SPEC. AMM.VO	0	0
D1	SPEC. AREA DI VIGIL	4	0	D3	SPEC. AMM.VO	1	1
D1	VICE COM.	0	0				
D3	COMAND.	0	0				

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA				ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
				Anno	2014	Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017
1.3.2.1	-Asili nido	n°	1	Posti n°	59	Posti n°	59	Posti n°	59	Posti n°	59
1.3.2.2	- Scuole materne	n°	5	Posti n°	725	Posti n°	725	Posti n°	725	Posti n°	725
1.3.2.3	-Scuole elementari	n°	5	Posti n°	1.171	Posti n°	1.171	Posti n°	1.171	Posti n°	1.171
1.3.2.4	-Scuole medie	n°	1	Posti n°	724	Posti n°	724	Posti n°	724	Posti n°	724
1.3.2.5	-Strutture residenziali per anziani	n°	3	Posti n°	175	Posti n°	175	Posti n°	175	Posti n°	175
1.3.2.6	-Farmacie Comunali			n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.2.7	-Rete fognaria in Km.										
	- bianca			9		10		11		11	
	- nera			27		27		27		27	
	- mista			38		37		39		39	
1.3.2.8	-Esistenza depuratore			si	■ no □	si	■ no □	si	■ no □	si	■ no □
1.3.2.9	-Rete acquedotto in Km.			211		211		211		212	
1.3.2.10	–Attuazione servizio idrico integrato			si	■ no □	si	■ no □	si	■ no □	si	■ no □
1.3.2.11	–Aree verdi,parchi,giardini			n°		n°		n°		n°	
				hq.	28,3	hq.	28,4	hq.	28,5	hq.	285
1.3.2.12	–Punti luce illuminazione pubblica			n°	4.900	n°	4.900	n°	4.900	n°	4.900
1.3.2.13	–Rete gas in Km.			61		61		61		61	
1.3.2.14	–Raccolta rifiuti in quintali: *			102.538		103.000		103.000		103.000	
	- civile			102.538		103.000		103.000		103.000	
	- industriale										
	- racc. diff.ta			si	■ no □	si	■ no □	si	■ no □	si	■ no □
1.3.2.15	–Esistenza discarica			si	□ no ■	si	□ no ■	si	□ no ■	si	□ no ■
1.3.2.16	–Mezzi operativi			n°	9	n°	9	n°	9	n°	9
1.3.2.17	–Veicoli			n°	33	n°	33	n°	33	n°	33
1.3.2.18	–Centro elaborazione dati			si	■ no □	si	■ no □	si	■ no □	si	■ no □
1.3.2.19	–Personal computer			n°	194	n°	194	n°	194	n°	194
1.3.2.20	–Altre strutture (specificare)										
	-Baby Parking	n°	1	Posti n°	25	Posti n°	25	Posti n°.	25	Posti n°	25
	-Sezione Primavera	n°	1	Posti n°	16	Posti n°	16	Posti n°	16	Posti n°	16
	-Micronido	n°	1	Posti n°	24	Posti n°	24	Posti n°	24	Posti n°	24

* dati aggiornati al 31/10/2014

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2014	Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 – SOCIETA’ DI CAPITALI	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzio/i

Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente; Consorzio Monviso Solidale; Associazione Ambito Cuneese Ambiente; CSI Piemonte.

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n.° tot. e nomi)

Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente: ne fanno parte i 54 comuni ricompresi nel bacino n. 11 della Provincia di Cuneo.

Consorzio Monviso Solidale: 58 comuni del fossanese, saluzzese e saviglianese.

Associazione Ambito Cuneese Ambiente: comune di Fossano, Mondovì, Alba, Cuneo, Co.A.B.Se.R - Alba, C.E.C - Cuneo, A.C.E.M. – Mondovì, C.S.E.A. – Saluzzo.

CSI Piemonte: Comuni e Province appartenenti alla Regione Piemonte ed enti vari (Aziende sanitarie ed ospedaliere, Forme associate, Agenzie ed altri enti).

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda

Azienda Speciale Multiservizi.

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

Comune di Fossano

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 – Denominazione società di capitali. :

Alpi Acque Spa ; Fingranda Spa; Azienda Turistica Locale del Cuneese Soc. consortile a r.l.; Fondazione Fossano Musica.

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

Alpi Acque Spa: Comuni di Fossano, Marene, Savigliano, Genola, Salmour, Cervere, Villanova Solaro, Moretta, Monasterolo di Savigliano, Cavallermaggiore, Cardè, Piozzo, Saluzzo, Verzuolo, Trinità, Tecno Edil Spa; Sant'Albano Stura e Racconigi; Fingranda Spa: vanta un'ampia rappresentatività del territorio della Provincia di Cuneo con più di 70 soci fra cui 40 Comuni della provincia di Cuneo, Comunità montane, Banche e quattro Fondazioni bancarie, Associazioni di categoria (Unione Industriale, Camera di Commercio, Coldiretti e Confcooperative), soci privati e Finpiemonte Partecipazioni Spa;

ATL Azienda Turistica Locale del Cuneese soci pubblici (Enti Locali vari, Camera di Commercio, Comunità montane, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comuni), oltre a soci privati (Unione Industriale, Associazioni ed enti vari) circa un centinaio di soci in rappresentanza del territorio provinciale dal punto di vista amministrativo ed imprenditoriale;

Fondazione Fossano Musica: nata fra Comune di Fossano e Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Fondazione di diritto privato che opera nell'ambito della formazione in campo musicale a livello nazionale ed internazionale.

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

Acquedotto, fognatura, depurazione, distribuzione gas.

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

Alpi Acque S.p.A. e Italgas Spa.

1.3.3.6.1 – Unione di Comuni (se costituita) n°

1

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Fossano, S. Albano Stura, Trinità, Genola e Salmour.

Servizi oggetto dell'Unione: Formazione del personale, Biblioteche Civiche, Protezione Civile, Statistica, Sistema informatico, Gestione del randagismo, Sicurezza integrata – Videosorveglianza, Valorizzazione e coordinamento delle risorse territoriali/culturali, Polizia Locale. Si precisa che al servizio di Protezione Civile aderiscono anche i Comuni di Bene Vagienna e Cervere.

Durata: a tempo indeterminato.

1.3.3.7.1 – Altro (specificare)

Associazione le Terre dei Savoia (persona giuridica riconosciuta dalla Regione Piemonte), esercita attività di promozione e valorizzazione turistica e culturale del territorio. Comprende oltre 50 comuni del Piemonte centro meridionale associati per accogliere al meglio i turisti.

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto	- Accordo di programma tra il Comune di Fossano e la Regione Piemonte per la realizzazione di un Complesso Sportivo in Via Santa Lucia; Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte Impegni di mezzi finanziari: Regione Piemonte € 785.000,00; Comune di Fossano € 615.000,00 Durata dell'accordo: 10 anni L'accordo è già operativo ed è comunque in corso l'approvazione di alcune modifiche all'Accordo di Programma originario. Data di sottoscrizione 20/04/2009 In fase di confronto per una eventuale ridefinizione degli obiettivi prioritari. - Protocollo di Intesa tra il Comune di Fossano e la Regione Piemonte per il finanziamento in relazione al "Piano nazionale di edilizia abitativa" dell'area Campo Vallauri Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte Impegni di mezzi finanziari: Durata dell'accordo: 14 giugno 2015 salvo proroghe L'accordo è già operativo. Data di sottoscrizione 18/06/2012 Rich. terminazione della fissazione dei termini: 30/11/2014. - Programma Territoriale Integrato Altri soggetti partecipanti: Unione del Fossanese (capofila), Comune di Savigliano, Regione Piemonte Impegni di mezzi finanziari: € 739.054,15 Durata dell'accordo: fino al 30/06/2017 Data di sottoscrizione: non ancora sottoscritto.
---------	---

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è :

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi:

Il ruolo del Comune, nell'ambito della formazione dei cittadini, è definito dalle seguenti fonti normative:

D.P.R. 616/77 "Attribuzione delle funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica ai comuni";

D.Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L.15 marzo 1997, n.59" (funzioni amministrative in materia di regolamentazione fiere e mercati, apertura e chiusura negozi, carburanti e riviste, attività ricreative e sportive, ERPS edilizia residenziale pubblica, assegnazione alloggi edilizia pubblica, autorizzazioni edilizie);

D.Lgs. 267/00 "Testo unico sull'ordinamento delle autonomie locali";

L. 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili";

L. 23/96 "Norme per l'edilizia scolastica";

L. 169/08 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.

- Funzioni o servizi:

Istruzione scolastica, Protezione Civile, Polizia Amministrativa, Servizi sociali.

- Trasferimenti di mezzi finanziari

- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi

L.R. 16/95 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani";

L.R. 28/07 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" – Trasferimenti di risorse per la gestione di funzioni attribuite. L'art. 32 prevede che l'1% dello stanziamento complessivo sia destinato a Comuni e Province per le spese derivanti dalla gestione delle nuove competenze attribuite;

L.R. 13/89 "Abbattimento barriere architettoniche";

L.R. 34/2008 "Istituzione cantieri di lavoro per impiego temporaneo di soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale";

L.R. 1/2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422".

- Funzioni o servizi

Istruzione, Assistenza scolastica, Cantieri di lavoro, Trasporto pubblico locale

- Trasferimenti di mezzi finanziari

- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

I dati sono stati aggiornati agli ultimi disponibili tra il censimento generale Istat e quelli presenti sul sito Ancitel.it.

Indicatore	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Italia	Fonte
Aziende agricole	2000	N.	985	39.336	120.965	2.594.825	ISTAT
Superficie agricola utilizzata	2000	Ha.	12.748	469.751	1.528.266	19.605.518	ISTAT
Sup. agric. util./aziende agricole	2000	Ha.	13	12	13	8	ISTAT
Unità Locali totali	2001	N.	2.254	54.376	387.099	4.755.636	ISTAT
Addetti totali	2001	N.	10.098	214.943	1.659.833	19.410.556	ISTAT
U.L./abitanti	2001	%	9,4	9,8	9,2	8,3	ISTAT
Addetti/abitanti	2001	%	42,3	38,6	39,4	34,1	ISTAT
Addetti/U.L.	2001	N.	4,5	4	4,3	4,1	ISTAT
Sportelli bancari	2004	N.	16	483	2.541	30.946	ABI
Depositi bancari/sportelli	2004	Migl./Euro	17.143	12.617	18.781	20.826	BANCA D' ITALIA
Impieghi bancari/sportelli	2004	Migl./Euro	30.583	17.729	28.938	37.173	BANCA D' ITALIA
Posti letto alberghieri	2004	N.	235	12.361	67.850	1.943.678	ISTAT
Posti letto extralberghieri	2004	N.	4	13.747	77.637	2.164.091	ISTAT

Numero delle imprese secondo la classificazione ATECO 2007 riferite ai settori di attività economica nel Comune di Fossano		
	anno 2013	anno 2014
Agricoltura , silvicoltura pesca	708	688
Estrazioni di minerali da cave e miniere	2	2
Attività manifatturiere	221	217
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	15	15
Fornitura di acqua; reti fognarie ecc.	4	3
Costruzioni	372	353
Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazioni ecc.	588	577
Trasporto e magazzinaggio	73	72
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	106	106
Servizi di informazione e comunicazione	32	27
Attività finanziarie e assicurative	48	49
Attività immobiliari	157	145
Attività professionali, scientifiche e tecniche	65	61
Noleggio, agenzie di viaggio , servizi supporto alle imprese	49	53
Istruzione	16	14
Sanità e assistenza sociale	12	11
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	22	22
Altre attività di servizi	113	109
Imprese non classificate	88	80
Totale	2691	2604

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
. Tributarie	12.983.007,68	10.862.209,99	13.605.627,16	13.481.000,00	13.363.000,00	13.366.000,00	-0,92%
. Contributi e trasferimenti correnti	659.660,14	3.096.288,56	1.188.187,17	673.050,71	621.272,59	530.625,00	-43,35%
. Extratributarie	3.248.631,52	3.133.925,56	3.705.742,48	2.737.346,28	2.722.971,99	2.724.376,19	-26,13%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.891.299,34	17.092.424,11	18.499.556,81	16.891.396,99	16.707.244,58	16.621.001,19	-8,69%
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	483.490,35	300.109,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
. Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	725.808,93	404.393,57	546.000,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	18.100.598,62	17.796.926,69	19.045.556,81	16.891.396,99	16.707.244,58	16.621.001,19	-11,31%

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

(continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
. Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	3.501.145,91	1.702.758,21	3.983.232,00	2.935.587,00	3.191.500,00	3.184.000,00	-26,30%
. Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	389.897,69	1.058.905,49	860.000,00	710.000,00	780.000,00	889.000,00	-17,44%
. Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
. Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
. Avanzo di amministrazione applicato per :	1.105.500,00	955.862,05	1.639.648,63	1.310.000,00			
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	1.105.500,00	955.862,05	1.639.648,63	1.310.000,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	4.996.543,60	3.717.525,75	6.482.880,63	4.955.587,00	3.971.500,00	4.073.000,00	-23,56%
. Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
. Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	23.097.142,22	21.514.452,44	25.528.437,44	21.846.983,99	20.678.744,58	20.694.001,19	-14,42%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
IMPOSTE	8.580.371,05	6.717.694,18	9.775.642,44	9.735.000,00	9.717.000,00	9.820.000,00	-0,4158%
TASSE	2.971.786,60	2.874.120,68	3.011.000,00	3.041.000,00	3.041.000,00	3.041.000,00	0,9963%
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	1.430.850,03	1.270.395,13	818.984,72	705.000,00	605.000,00	505.000,00	-13,9178%
TOTALE	12.983.007,68	10.862.209,99	13.605.627,16	13.481.000,00	13.363.000,00	13.366.000,00	-0,9160%

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ICI II^ CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FABBR. PROD.VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Con la delega al Governo in materia di "federalismo fiscale", approvata nell'anno 2009, è iniziata una lunga fase di rivisitazione dell'intero impianto della fiscalità locale. Sull'onda dell'emergenza dettata dalla necessità di garantire la salvaguardia dei conti pubblici, il Governo è pesantemente intervenuto nella materia, operando vere e proprie rivoluzioni tributarie con le Leggi di Stabilità che si sono susseguite per gli esercizi 2012-2013-2014. La prospettiva che emerge in questi giorni, nei dibattiti a corollario del percorso di approvazione della legge di Stabilità per l'esercizio 2015 e non ancora resa nota nei dettagli, è quella di un'ulteriore revisione di buona parte dei tributi locali, sia nella gestione che nella nomenclatura.

E' auspicabile che tali nuovi provvedimenti, pur variando nella forma e nei criteri applicativi le disposizioni sui tributi locali, garantiscano una sostanziale invarianza di gettito delle entrate. Resta fermo il principio ormai consolidato di una sempre maggiore preponderanza delle entrate da tributi propri degli enti (IMU, TARI, TASI, COSAP, PUBBLICITA' innanzitutto) rispetto ai trasferimenti erariali (cioè le risorse che vengono trasferite dallo Stato ai Comuni), che stanno diventando, anno per anno, una fattispecie quasi residuale delle voci che compongono il bilancio nella parte relativa alle entrate correnti e che a saldo rappresentano un trasferimento di risorse dal Comune allo Stato.

L'imposizione patrimoniale sui beni immobili.

Dall'anno di imposta 2012 è stata introdotta, dapprima in via sperimentale e, dal 2014, in via definitiva l'Imposta Municipale in luogo della precedente Imposta comunale sugli immobili. Con un notevole aggravio per le tasche dei cittadini, l'IMU sperimentale ha ricondotto nell'alveo della tassazione anche le abitazioni principali e le relative pertinenze, ha rivisto al rialzo i coefficienti di determinazione della base imponibile, ha ritoccato, sempre al rialzo, le aliquote minima e massima applicabili dai singoli comuni e soprattutto ha trasformato un tributo locale in un ibrido che reca in sé anche una componente destinata direttamente all'erario.

Sin da subito, il tributo ha subito numerosi rimaneggiamenti che ne hanno reso molto complessa la gestione. In particolare, le regole stabilite per l'esercizio 2012 sono state dapprima variate nell'esercizio 2013. In particolare:

1) è stata rivista la ripartizione del gettito tra lo Stato ed i Comuni; si è trattato però di un gioco a somma (teoricamente) zero in quanto il maggior gettito derivante ai comuni per effetto della diversa ripartizione è stato sterilizzato con conseguenti riduzioni ai trasferimenti erariali. Infatti tutto il gettito IMU 2013 è stato attribuito ai singoli comuni, con riserva esclusiva per lo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo

classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 ‰ (stimabile per il nostro comune in quasi due milioni di euro). Parimenti, è stata prevista l'istituzione di un nuovo "Fondo di solidarietà comunale", alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni. Sulla base della normativa vigente, si è verificato che il maggior gettito IMU ad aliquote ordinarie derivante al Comune per effetto delle modifiche nella ripartizione del medesimo fra Comune e Stato, viene integralmente assorbito dall'azzeramento dei trasferimenti erariali e dalla dotazione obbligatoria al fondo di solidarietà.

2) è stata nuovamente prevista l'esenzione per le abitazioni principali, dapprima con la sospensione del pagamento della prima rata, salvo poi procedere, a ridosso della scadenza di fine anno, all'esenzione per tutto il 2013

3) è stata altresì prevista la sospensione (poi trasformata in esenzione) della prima rata per tutti i terreni agricoli (solo per la parte ad aliquota ordinaria) e per tutti i fabbricati rurali. Sulla seconda rata, sono poi state riviste al ribasso le previsioni esonerative dell'acconto stabilendo l'esenzione nel secondo semestre solo più per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti (per la parte ad aliquota ordinaria) e per i fabbricati rurali, a condizione che fossero anche strumentali all'attività agricola.

Per tutte queste fattispecie esonerative era stata prevista una sorta di "compensazione" in favore dei comuni a garanzia del gettito sottratto per effetto della manovra. Tuttavia, a conti fatti, i trasferimenti erogati ai comuni hanno risposto più ad una logica di redistribuzione delle risorse disponibili a livello centrale, che non ad un effettivo trasferimento a copertura delle reali perdite di gettito. Il tutto è stato poi operato con un quadro d'insieme così complesso da non permettere una certezza nelle previsioni per il gettito 2014 e degli anni successivi.

L'IMU ha poi subito un ulteriore rimaneggiamento anche per l'anno 2014, sia con la legge di stabilità varata alla fine del 2013, sia in corso d'anno con interventi piuttosto estemporanei. In particolare, l'IMU sperimentale è stata soppressa, adottando al suo posto l'IMU ordinaria, che è confluita in un nuovo tributo denominato IUC (Imposta Unica Comunale) che recava al suo interno un nuovo regime di prelievo fiscale per la gestione dei rifiuti (la TARI, Tassa Rifiuti, in luogo della TARES, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) ed un'assoluta novità, la TASI, il tributo sui servizi.

Per quanto concerne l'IMU, la principale novità è stata la definitiva abolizione del prelievo sulle abitazioni principali e sui fabbricati rurali strumentali, nonché la riduzione della base imponibile su cui calcolare l'imposta per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti. Per il 2014 però non è stato previsto l'erogazione di un trasferimento erariale totalmente compensativo della perdita di gettito così maturata, piuttosto:

- 1) lo Stato ha reso disponibile un fondo da distribuire ai comuni a titolo di trasferimento compensativo solo per le fattispecie rurali (terreni agricoli con base imponibile ridotta ed esenzione dei fabbricati rurali strumentali) e per altre fattispecie di minore entità oggetto di agevolazione (come ad esempio i beni immobili posseduti dalle imprese costruttrici);
- 2) per garantire il gettito mancante per effetto dell'introduzione dell'esenzione sulle abitazioni principali (stante la notevole entità dell'importo a livello nazionale) lo Stato ha previsto l'introduzione della TASI, che nelle dichiarazioni di principio doveva essere un tributo autonomo, ma che nei fatti è andata prevalentemente a sostituire l'IMU persa sulle abitazioni principali, chiamando però alla cassa, per la prima volta su un prelievo di natura patrimoniale, anche gli occupanti degli immobili (inquilini, comodatari, ecc) per una quota pari al 20% del dovuto.

Per l'anno 2014 i numeri di tutta questa complessissima operazione di "ripiano" del gettito (variazioni sull'IMU, introduzione della TASI e conseguente rideterminazione del Fondo di solidarietà comunale (che ha preso il posto del Fondo sperimentale di riequilibrio adottato nel 2013) sono stati resi disponibili solo nel mese di novembre 2014, espressamente indicati come non definitivi, creando una confusione straordinaria che non consente, nemmeno a fine esercizio, in sede di assestamento del bilancio 2014 e di previsione per il 2015, di dare certezza alle risorse proprie di ciascun comune.

Per l'anno 2015, la Legge di Stabilità sta seguendo il suo iter e non verrà presumibilmente adottata se non negli ultimissimi giorni del 2014. Sulla base dei provvedimenti già varati, non sono previste modifiche negli impianti normativi relativi ai tributi locali, anche se da più parti si sta paventando l'ipotesi che anche nel 2015 si assisterà ad un'ulteriore, radicale trasformazione della fiscalità locale, che dovrebbe innanzitutto vedere la soppressione della TASI (dopo un solo anno di esistenza) in favore di una possibile aggregazione delle fattispecie imponibili all'IMU. Non è dato sapere se tale accorpamento comporterà, al contrario, la creazione di un nuovo tributo sostitutivo di entrambi. Sul fronte dei rifiuti, altro caposaldo della fiscalità locale, pare che al momento non sussistano previsioni di modifica, ad eccezione di piccoli aggiustamenti nella definizione delle fattispecie esenti o agevolate.

In tale contesto, si ritiene doveroso confermare, in sede di approvazione di bilancio previsionale per il 2015, il regolamento e le aliquote approvate per il 2014, nonché il medesimo livello di gettito previsto per il 2014, fatte salve le necessarie modifiche che dovranno essere apportate nel corso di tutto l'esercizio 2015, a seguito dei provvedimenti normativi che si presume continueranno a rincorrersi per l'intero anno.

La manovra tariffaria IMU, salve future modifiche che dovranno essere apportate in base alla normativa che verrà approvata, è dunque così riassumibile:

- è stata mantenuta invariata l'aliquota di base nella misura del 4 per mille per le abitazioni principali e le relative pertinenze, per le fattispecie non esenti (immobili accatastati nelle categorie A1-A8-A9);
- è stata confermata l'aliquota agevolata in favore degli immobili posseduti dalle cooperative a proprietà indivisa e dagli istituti autonomi delle case popolari, nella misura del 4,75 per mille;
- sono state confermate: l'aliquota ordinaria nella misura del 9,4 per mille, l'aliquota per gli immobili affittati con contratto concordato al 8,4 per mille e l'aliquota per gli immobili sfitti da almeno un anno al 10,60 per mille (limite massimo previsto dalla legge);
- restano invariati i valori di riferimento delle aree edificabili come previsti per il 2014.

Parimenti, sono state mantenute invariate le aliquote della TASI che si possono così riassumere:

- aliquota base per tutti gli immobili non ricompresi nelle successive fattispecie e per le aree edificabili, nella misura del 1 per mille
- aliquota per abitazione principale e relative pertinenze nella misura del 2 per mille per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A1-A8-A9
- aliquota per abitazione principale e relative pertinenze nella misura del 2,5 per mille per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A2-A3-A4-A5-A6-A7
- aliquota per tutte le fattispecie assimilate per legge o regolamento all'abitazione principale e relative pertinenze nella misura del 2,5 per mille
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale nella misura del 1 per mille.

La copertura dei costi relativi ai rifiuti ed ai servizi indivisibili.

Con il “Decreto Salva-Italia”, del Governo Monti è stata prevista l'istituzione a partire dal 1° gennaio 2013 del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in luogo della Tassa sui rifiuti solidi urbani, in vigore dal 1993, dalla quale il nuovo tributo si è profondamente discostato. La prima, fondamentale, diversità è stata la previsione di due distinte voci di tariffazione:

- la componente rifiuti, il cui gettito deve essere previsto in modo tale da garantire la copertura integrale dei costi del servizio smaltimento rifiuti, come individuati nel piano finanziario, che deve essere approvato prima dell'adozione delle tariffe;
- la componente servizi, il cui importo di 0,30 euro/mq determina un extra gettito che viene incamerato direttamente dallo Stato (nonostante i costi siano sostenuti dai comuni), traducendosi così in un ulteriore aggravio per i cittadini, senza un'effettiva disponibilità del gettito in favore del comune.

Per quanto concerne la componente rifiuti, benché uno degli elementi cardine su cui poggia il nuovo sistema (oltre al principio comunitario del “*chi più inquina più paga*”) resti la superficie occupata, il sistema di determinazione delle tariffe è stato completamente stravolto nei gettiti e nella ripartizione del carico fiscale.

Per le famiglie è diventato essenziale anche il parametro relativo al numero di componenti del nucleo familiare; la tariffa infatti si compone di una parte fissa, calcolata sui metri quadri occupati in funzione dei componenti il nucleo familiare, e di una parte variabile, calcolata esclusivamente in riferimento ai componenti il nucleo familiare.

Per tutte le altre utenze (attività economiche, convivenze, enti pubblici, ...) la quota fissa e la quota variabile della tariffa sono state calcolate in ragione dei metri quadri occupati, ma con l'applicazione di diversi coefficienti presuntivi di produzione rifiuti per la quota fissa e la quota variabile della tariffa e previsti nei limiti minimo e massimo dalla stessa legge. L'adozione di tali coefficienti permette così di differenziare la tariffe delle utenze non domestiche in base alle loro effettive capacità di produzione dei rifiuti.

Gli scostamenti di tariffa rispetto alla TARSU sono stati in alcuni casi decisamente significativi, soprattutto per quanto riguarda le utenze non domestiche.

Per quanto concerne la componente servizi, come detto, l'importo del gettito di tale maggiorazione è stato incamerato dallo Stato. Non è stata prevista una diversificazione della tassazione in funzione delle coperture da raggiungere, anche perché il Decreto sulla TARES non ha previsto l'individuazione puntuale dei "servizi indivisibili".

L'applicazione di questo tributo è parsa agli operatori sin da subito molto travagliata ed i fatti non hanno smentito questa prima valutazione. Nel corso del 2013 si sono succeduti diversi interventi normativi, decreti ministeriali, circolari, risoluzioni e pareri che hanno inciso sull'applicazione di questo tributo in modo anche molto significativo.

Il travaglio, tuttavia, è continuato anche nell'anno 2014. Infatti la rivisitazione dell'IMU e la contestuale introduzione della TASI, che ha come scopo la copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ha fatto venir meno la necessità di far pagare ai cittadini la componente "servizi" all'interno della TARES. Le notevoli criticità che sono state riscontrate nella gestione della TARES hanno poi determinato la sua soppressione (dopo un solo anno di vita), in favore della TARI (Tassa sui Rifiuti), che ricalca essenzialmente i principi di base della TARES, con alcune semplificazioni e minori rigidità rispetto all'impianto del 2013.

Al momento, almeno sul fronte dei rifiuti, pare che non siano previsti interventi di natura straordinaria. Pertanto, nella predisposizione del bilancio di previsione 2015 si conferma quanto adottato per l'anno 2014, fatte salve le necessarie verifiche e gli opportuni aggiustamenti che potrebbero dover essere apportati agli inizi del 2015 in virtù dell'adozione di provvedimenti legislativi statali che dovessero imporre diverse regole applicative.

L'Addizionale IRPEF

Al momento l'addizionale comunale all'IRPEF non ha subito modifiche normative. Si tratta tuttavia di un tributo che rischia forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti. Al momento dunque le previsioni non possono che essere stimate sulla base dei dati relativi al gettito 2013.

Va detto che, nell'ottica di una possibile revisione dell'intero sistema della fiscalità locale, è possibile che l'addizionale comunale sia assorbita dall'addizionale IRPEF erariale, con conseguente perdita di gettito degli enti locali (1.700.000 per il comune di Fossano, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2014) che potrebbe essere ripianata con la devoluzione integrale del gettito IMU in favore dei comuni (la quota relativa cioè ai fabbricati produttivi di gruppo D). Questi ragionamenti sono tuttavia al momento pure interpretazioni giornalistiche che necessariamente non possono trovare spazio nella predisposizione del bilancio 2015, ove è stata quindi prevista la medesima tipologia di gettito e di importo dell'esercizio 2014. Ovviamente, qualsiasi modifica normativa che troverà adozione, richiederà i necessari aggiustamenti contabili nel corso dell'anno 2015.

I tributi minori

Dal 1° gennaio 2013 la gestione dei "tributi minori" (l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni ed il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche) è passata totalmente in capo al Comune, essendo scaduta al 31/12/2012 la convenzione in essere con l'Azienda Speciale Multiservizi. La scelta di internalizzare la gestione di questi servizi è stata dettata principalmente da due considerazioni:

- la necessità di ridurre i costi, poiché in tal modo non deve essere garantito un aggio per il servizio;
- la certezza del gettito direttamente introitato nelle casse comunali, senza mediazioni tra il cittadino e l'ente impositore.

Al momento, la situazione dei tributi minori non contempla modifiche rispetto all'esercizio 2014. Tuttavia non è da escludere che anche in questo ambito potrebbero determinarsi modifiche normative tali da richiedere i necessari aggiustamenti contabili nel corso dell'anno 2015. Nel bilancio di previsione 2015 sono comunque state confermate le misure regolamentari e tariffarie nella stessa misura già prevista per l'esercizio precedente.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

La percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni era previsto per il 2011 intorno al 50,60%. Dal 2012 tale dato, a seguito dell'introduzione dell'IMU, non è disponibile.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

La manovra relativa all'Imposta Municipale Propria (IMU), si traduce nelle seguenti aliquote e detrazioni:

- a) aliquota base per gli immobili non ricompresi nelle successive fattispecie, per i terreni agricoli e per le aree edificabili, nella misura del 9,4 per mille;
- b) aliquota base per immobili locati "a canoni concordati" nella misura del 8,4 per mille. Possono usufruire dell'aliquota base in misura ridotta i proprietari di immobili che hanno stipulato contratti di locazione per unità immobiliari adibite ad abitazione principale, alle condizioni previste dagli accordi territoriali di cui all'art. 2 comma 3 della Legge 9 dicembre 1998 n. 431;
- c) aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze, per le fattispecie imponibili (immobili accatastati nelle categorie A1-A8-A9) nella misura del 4 per mille. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C2, C6, C7 nella misura di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie previste;

Per quanto concerne la TASI, le aliquote stabilite sono le seguenti:

- a) aliquota base per tutti gli immobili non ricompresi nelle successive fattispecie e per le aree edificabili, nella misura del 1 per mille
- b) aliquota per abitazione principale e relative pertinenze nella misura del 2 per mille per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A1-A8-A9

- c) aliquota per abitazione principale e relative pertinenze nella misura del 2,5 per mille per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A2-A3-A4-A5-A6-A7
- d) aliquota per tutte le fattispecie assimilate per legge o regolamento all'abitazione principale e relative pertinenze nella misura del 2,5 per mille.
- e) aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale nella misura del 1 per mille.

Per quanto concerne il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, fatte salve tutte le modifiche normative e regolamentari che dovranno eventualmente essere apportate, sono al momento confermate le seguenti tariffe:

UTENZE DOMESTICHE

Occupanti	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE
1	0,31	€ 38,98
2	0,37	€ 90,95
3	0,41	€ 116,94
4	0,44	€ 142,93
5	0,48	€ 188,40
6 o più	0,50	€ 220,88

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €/MQ.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,36	0,73
2	Cinematografi e teatri	0,27	0,56
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,45	0,94
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,68	1,40
5	Stabilimenti balneari	0,34	0,69
6	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,63
7	Alberghi con ristorante	1,07	2,20
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,74
9	Case di cura e riposo	0,89	1,84
10	Ospedale	0,95	1,97
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,95	1,97
12	Banche ed istituti di credito	0,49	1,01
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,88	1,82
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,99	2,03
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,53	1,10
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,97	1,99
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,97	2,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,73	1,51
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,97	2,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,34	0,70
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,49	1,01

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,96	10,22
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,32	8,90
24	Bar, caffè, pasticceria	3,53	7,26
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,80	3,70
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,37	2,82
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,39	13,15
28	Ipermercati di generi misti	1,39	2,87
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,12	6,42
30	Discoteche, night-club	0,93	1,92

Vengono confermate le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, già previste per l'anno 2014, come segue:

- per redditi fino a 15.000,00 euro aliquota 0,45%
- per redditi da 15.000 a 28.000 euro aliquota 0,50%
- per redditi da 28.000 a 55.000 euro aliquota 0,60%
- per redditi da 55.000 a 75.000 euro aliquota 0,70%
- per redditi oltre i 75.000 euro aliquota 0,80%

Non sono previste soglie di esenzione.

Per quanto concerne i "tributi minori" sono confermati nella medesima misura dell'esercizio 2014:

- le tariffe dell'Imposta sulla Pubblicità, il cui gettito è previsto in € 230.000,00;
- i diritti sulle pubbliche affissioni, il cui gettito è confermato in € 80.000,00.

Per quanto riguarda il Canone di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, il gettito è invece previsto in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2014 ed è previsto in € 300.000,00

Nella categoria "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie" è allocato dal 2013 il Fondo di solidarietà comunale, alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni e che ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio per effetto dell'art. 1 comma 380 della Legge di Stabilità per il 2013, L. 228 del 24/12/2012, che stabilisce:

“b) è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni, di cui al citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014. [...] L'ammontare iniziale del predetto Fondo è pari, per l'anno 2013, a 4.717,9 milioni di euro. Corrispondentemente, nei predetti esercizi è versata all'entrata del bilancio statale una quota di pari importo dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni”.

La successiva lettera d) della citata norma elenca i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà, ma tali informazioni vengono rese note solo a fine esercizio, basti pensare che, per il 2014, ad inizio dicembre, sono note solo anticipazioni, non informazioni definitive.

Questo gravissimo ritardo nella comunicazione dallo Stato agli enti locali delle risorse che saranno disponibili per il finanziamento delle attività rende di fatto impossibile qualsiasi seria pianificazione strategica nonostante il richiamo costante della Corte dei Conti all'importanza della programmazione e della prudente iscrizione in bilancio delle entrate.

Per rendere più trasparente la reale situazione dei bilanci pubblici degli enti locali risulta molto utile riassumere i tagli effettuati negli ultimi anni alle risorse trasferite dal centro (Stato) alla periferia (Comune) per il finanziamento delle attività istituzionali. Per il nostro Comune la riduzione delle risorse è stata la seguente:

- 2011: diminuzione delle risorse tra il 2011 ed il 2010 (art. 14 comma 2 del DL 78/2010): - € 717.927,50;
- 2012:
 - decreto legge n. 95/2012 (Spending Review): - € 59.001,25 (tramutato in importo vincolato per l'estinzione anticipata di mutui);

- art. 14 comma 2 del DL 78/2010: - € 372.420,82;
- decreto Salva Italia, DL 201/2011, art. 28 commi 7 e 9: - € 740.952,12.
- 2013: taglio del decreto legge n. 95/2012 per il 2013: € 713.295,90. Questa riduzione delle risorse, operata con decreto del Ministero dell'Interno del 24/09/2013 (pubblicato solo il 15/11/2013) era stato stimato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2013 in €.270.000,00 in proporzione al taglio del 2012. Successive modifiche normative hanno rivisto le modalità di effettuazione del taglio che è stato operato non in base a criteri di virtuosità della spesa (come nel 2012) bensì in proporzione a dati relativi ai consumi intermedi 2010-2012.
- 2014:
 - taglio del decreto legge n. 95/2012 aumentato per il 2014 di € 72.563,27 rispetto all'anno precedente;
 - taglio del decreto legge n. 16/2014 per i "costi della politica": € 50.939,56;
 - taglio della Spending review 2014 ("taglio Renzi"): € 104.828,45;
 - importo da trasferire allo Stato quale quota di alimentazione del Fondo di solidarietà: € 2.416.637,16 (€ 51.637,16 in più rispetto al 2013).

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il responsabile dei tributi per ICI, IMU, Tassa rifiuti, TARES, Canone occupazione spazi ed aree pubbliche, Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è la Dott. Roberta Mainero - Dirigente Dipartimento Finanze.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'impianto generale dei tributi locali potrebbe quindi dover essere completamente rivisto a seguito dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità, per ora non ancora nota. E' auspicabile che la nuova definizione dell'assetto dei tributi e della ripartizione dei gettiti tra Stato e Comuni permetta di mantenere un'invarianza delle risorse anche se l'esperienza degli ultimi anni fa supporre che alcuni problemi potrebbero crearsi. Si tratterà in ogni caso di un momento di riflessione e revisione dell'attuale impianto tributario che potrà essere semplificato, sempre che le disposizioni statali lo permettano e non continuino a creare la grandissima confusione e l'incertezza che ha caratterizzato la gestione dei tributi nel 2014.

In attuazione del programma sindacale inoltre si darà la massima attenzione alla definizione di una politica fiscale che contribuisca anche all'incentivazione della localizzazione delle imprese sul territorio fossanese e a prestare la massima attenzione all'assistenza ed all'informazione dei cittadini per agevolarli nell'assolvimento degli obblighi fiscali di natura locale.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	184.320,44	2.696.706,51	573.349,25	222.425,71	170.647,59	100.000,00	-61,21%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	225.014,28	202.498,59	414.837,92	250.625,00	250.625,00	230.625,00	-39,58%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0,00	10.099,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	250.325,42	186.984,09	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00%
TOTALE	659.660,14	3.096.288,56	1.188.187,17	673.050,71	621.272,59	530.625,00	-43,35%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali sono iscritti al titolo II categoria 01 delle entrate del bilancio, ma con il federalismo fiscale, introdotto nell'ambito della gestione delle risorse pubbliche dal D.Lgs 23 del 14/03/2011, hanno subito una radicale modifica. Tutti i fondi che negli ultimi anni componevano i trasferimenti dallo Stato al Comune nel corso del 2011 sono stati fiscalizzati in due soli nuovi fondi: il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e la Compartecipazione IVA. Quest'ultima, dal 2012 è confluita nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio, in base a quanto previsto dall'art. 13 comma 18 e 19 del DL 201/11.

Nel 2011 la creazione "Fondo sperimentale di riequilibrio" ha rappresentato una variazione strutturale delle relazioni finanziarie tra Stato ed enti locali infatti, con la transizione al "federalismo fiscale" le risorse prima considerate e classificate nel bilancio come trasferimenti erariali sono divenute "altre entrate tributarie proprie" con un conseguente aumento significativo del valore complessivo del titolo I (entrate tributarie), mentre il titolo II (entrate da trasferimenti) si è ridotto drasticamente.

Le ulteriori numerose variazioni dei rapporti finanziari tra Stato ed Enti locali hanno avuto, quale inevitabile conseguenza contabile, la variazione nell'esposizione dei dati nei prospetti di bilancio (i trasferimenti erariali fino al 2010 erano allocati al titolo II categoria 01 del bilancio alla voce "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato", il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, presente negli anni 2011 e 2012, è iscritto al titolo I categoria 03 "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie"), rendendo particolarmente difficile la comparazione negli anni delle diverse risorse e rendendo meno immediata e trasparente la valutazione dei rapporti tra risorse trasferite dai diversi livelli di governo e risorse proprie del Comune.

Dal 2013 il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato sostituito dal Fondo di solidarietà comunale, istituito dall'art. 1 comma 380 lett. b della L. 228 del 24/12/20123 (Legge di Stabilità 2013), iscritto al titolo I cat. 03 "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie" ed alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni. L'istituzione del citato nuovo "Fondo di solidarietà comunale", alimentato da quote del gettito IMU dei comuni e composto di due parti (il fondo di solidarietà in entrata e la parte di spesa quale contributo del comune all'alimentazione del fondo a livello nazionale) ha ulteriormente elevato il livello di complessità dei dati finanziari relativi alle entrate tributarie. Lo Stato ha iniziato

una nuova modalità di gestione delle risorse da trasferire o tagliare agli enti operando suddivisioni più o meno proporzionali dei saldi che deve raggiungere, senza richiedere agli enti certificazioni di alcun tipo e senza quindi riportare ai reali dati di fatto le previsioni di copertura.

Per il 2015 l'incertezza è totale:

- non sono definiti gli importi del fondo di solidarietà comunale e dei trasferimenti
- non sono noti gli importi dei tagli alle risorse
- non si sa quali saranno i tributi applicabili e quindi le relative coperture.

Rendere note a novembre (dopo 11 mesi su 12 di gestione ormai conclusi) le entrate sulle quali contare per il finanziamento delle spese è gravissimo; si rischia di attivare o mantenere servizi per i quali, quasi a consuntivo, si scopre di non avere avuto le risorse a disposizione. La prudenza necessaria in questi casi, che consiglia di gestire rigidamente la spesa, è in gran parte vanificata dal momento di crisi che vede contemporaneamente diminuire i contributi di enti pubblici e privati che avevano negli anni scorsi direttamente o indirettamente finanziato le attività ed i progetti del Comune, basti pensare ai contributi regionali e provinciali per il nido e le attività scolastiche e sociali. Il venir meno di queste risorse ha significato negli ultimi anni dover sopperire con risorse proprie al mantenimento dei servizi resi ai cittadini, ma si renderà necessaria nei prossimi anni, se il quadro economico generale non migliorerà, una ridefinizione del livello di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

I trasferimenti correnti rimanenti, previsti nel Bilancio 2015, sono in totale € 673.050,71:

- Categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato": € 222.425,71. Si tratta del Fondo sviluppo investimenti, unico fondo erariale a non essere stato fiscalizzato per € 22.425,71 e della previsione di altri trasferimenti dallo Stato quali il rimborso per la perdita di gettito IMU per le agevolazioni al settore agricolo;
- Categoria 02 "Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione": € 250.625,00. Tra i trasferimenti previsti dalla Regione sono inclusi il contributo per il funzionamento del sistema bibliotecario (€ 60.000,00), il sostegno alla locazione (€ 70.000,00), il trasferimento per le scuole materne private (€ 38.000,00), per i libri di testo (€ 42.625,00) e per l'assistenza scolastica (€ 40.000,00). Si tratta di entrate

consolidate negli ultimi anni con importi che devono essere interamente destinati ad analoghe spese allocate nella parte corrente del Bilancio;

- Categoria 03 "Contributi per funzioni trasferite": non quantificabili al momento della redazione dello schema di bilancio 2015 e pari a circa €.3.000,00 negli anni in cui è stato riconosciuto;
- Categoria 04 "Contributi e trasferimenti correnti da parte di organismi comunitari ed internazionali": non ne sono previsti;
- Categoria 05 "Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico: € 200.000,00. Appartengono a questa categoria i contributi della Provincia per trasporto pubblico urbano (€ 170.000,00) e per l'asilo nido (previsto in € 30.000,00).

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

In genere, quando attribuiti, i trasferimenti della Regione Piemonte al Comune di Fossano per le funzioni delegate risultano estremamente limitati (euro 3.000,00 circa); per l'esercizio 2015 non sono quantificabili.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

I trasferimenti dalla Regione e dalla Provincia per attività e progetti sono diminuiti negli ultimi anni e per molti contributi non è ancora disponibile alcuna informazione in merito all'ammontare che sarà riconosciuto nel 2015.

I contributi finalizzati riconosciuti dalla Regione e dalla Provincia al Comune di Fossano in modo pressoché consolidato riguardano essenzialmente le attività nei settori:

- dell'assistenza scolastica
- del sistema bibliotecario
- del trasporto pubblico
- dell'asilo nido (gestito dall'Azienda speciale multiservizi), benché con importi in diminuzione

- della cooperazione decentrata.

Ulteriori trasferimenti di fondi dalla Regione al Comune sono mirati al sostegno per i canoni di locazione e per le borse di studio; tali trasferimenti vengono annualmente distribuiti ai cittadini in base alle somme rese disponibili di anno in anno. Progetti di sostegno sociale e culturale vengono anche economicamente sostenuti e resi possibili da finanziamenti di fondazioni bancarie, ma vengono inseriti nelle previsioni del bilancio solo quando definitivamente comunicati.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

I trasferimenti da altri enti costituiscono un valido sostegno ai costi dei servizi comunali ma la tardiva comunicazione delle risorse, soprattutto statali ma anche regionali, impedisce di formulare in modo corretto le previsioni di bilancio e di verificare la tenuta degli equilibri finanziari complessivi.

Si tratta di risorse la cui diminuzione nel lungo periodo può mettere in discussione la sostenibilità di alcuni servizi allo stesso livello del recente passato, proprio in una congiuntura economica che richiede al contrario un crescente impegno delle strutture pubbliche a sostegno dei cittadini particolarmente colpiti dalla crisi.

In questo scenario congiunturale, la sostenibilità del costo per il mantenimento delle numerose attività istituzionali, culturali e sociali storicamente garantite dal Comune dovrà essere tenuta sotto controllo e forse anche rivista. Nelle previsioni del bilancio 2015, con variazioni da approvare nel corso dell'anno, andranno inoltre inserite le modifiche inevitabilmente conseguenti alla definizione, che nel frattempo dovrebbe avvenire, dei nuovi tributi e delle risorse che arriveranno o transiteranno allo Stato. Tali variazioni, quasi certamente a diminuzione delle entrate o aumento delle voci di spesa, non sono però attualmente note né prevedibili.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI	1.393.588,80	1.474.263,07	1.517.386,22	1.399.200,00	1.409.200,00	1.411.200,00	-7,79%
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	534.586,33	655.497,08	570.401,40	517.800,00	517.800,00	517.800,00	-9,22%
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI O CREDITI	14.416,51	5.995,04	9.900,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00	-77,27%
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	262.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
PROVENTI DIVERSI	1.043.239,88	998.170,37	1.608.054,86	818.096,28	793.721,99	793.126,19	-49,13%
TOTALE	3.248.631,52	3.133.925,56	3.705.742,48	2.737.346,28	2.722.971,99	2.724.376,19	-26,13%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le entrate di natura non tributaria del bilancio del Comune, che si prevedono per il 2015 in € 2.737.346,28, si suddividono in:

- proventi di servizi pubblici (€ 1.399.200,00)
- proventi dei beni dell'ente (€ 517.800,00)
- interessi su anticipazioni o crediti (€ 2.250,00)
- utili netti delle Aziende speciali e partecipate, dividendi di società (non ne sono previsti)
- proventi diversi (€ 818.096,28).

Nella categoria dei "proventi di servizi pubblici" si segnalano le entrate relative ai servizi scolastici, agli impianti sportivi, alle manifestazioni ed altre attività varie, ai servizi cimiteriali, alla viabilità, al commercio, all'agricoltura ed ai diritti di segreteria.

L'obiettivo primario nella gestione dei servizi pubblici è quello di continuare a garantire e migliorare, ove possibile, l'attuale livello qualitativo dei servizi e la potenzialità dell'offerta, nonostante la sempre maggiore scarsità di risorse renda necessario perseguire un buon livello di copertura per i costi dei servizi a domanda individuale.

Nella categoria "Proventi dei beni dell'Ente" sono allocati i proventi relativi all'utilizzo dei beni comunali da parte di terzi tra cui i fitti attivi.

Attiene alle entrate del titolo III anche il gettito derivante dalla riscossione del Canone di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), confermato in € 300.000,00 e gestito direttamente dal Comune di Fossano dal 01/01/2013.

Nella categoria 04 "Utili da aziende speciali e partecipate" non si registrano proventi.

Proventi diversi: in questa categoria sono principalmente classificati i concorsi e rimborsi spese da enti vari per attività realizzate dal nostro Comune in qualità di ente capofila.

Tra gli interessi attivi: sono registrate le entrate relative agli interessi su titoli, depositi bancari e postali e su mutui contratti e non ancora utilizzati (poiché i pagamenti vengono effettuati a stato avanzamento lavori).

Per quanto riguarda l'andamento triennale di queste entrate non è previsto, al momento della redazione del Bilancio di previsione 2015, l'aumento delle tariffe.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni iscritti in bilancio sono valorizzati in base ai contratti in essere ed agli incassi realizzati negli esercizi precedenti.

I principali beni immobili di proprietà comunale concessi in locazione sono i seguenti:

1. Locali Bar Roma, G.E.P. / CAFFE' ROMA S.R.L. - canone annuo di € 41.108,00;
2. Locali di via San Bernardo per il centro diurno del Consorzio Monviso Solidale - canone annuo di € 19.090,00;
3. Locale tabaccheria, BRUGIAFREDDO/EMANUELA Via Roma N. 89 - canone annuo €. 7.830,00;
4. Locale BON BON E CAFFE', APRILE GIANLUCA - canone annuo di € 6.494,00;
5. Locale negozio Foto Express - canone annuo di € 11.010,00;
7. Locale negozio Pre mod - canone anno di € 17.830,00;
8. Locali nel Palazzo Comunale per l'Azienda Speciale Multiservizi - canone annuo di € 6.000,00;

9. Locali Fondazione Fossano Musica - canone annuo di € 8.400,00.

La risorsa comprende inoltre gli introiti derivanti dalla concessione in uso di strutture immobiliari per l'installazione di antenne per la telefonia mobile.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Le entrate extratributarie sono l'unica risorsa che resta nella disponibilità diretta del Comune derivando dalla gestione di beni e servizi propri. La cura di tali risorse, in questi anni di forte contrazione dei trasferimenti da altri enti pubblici e privati, si rende sempre più necessaria, unitamente all'attenzione verso la gestione dei relativi costi ed al controllo generale sui bisogni degli utenti coinvolti e sul mantenimento della copertura finanziaria.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1.894.872,22	392.301,43	2.142.431,00	1.028.000,00	2.901.500,00	3.144.000,00	-52,02%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLA REGIONE	1.434.000,00	1.149.788,00	1.617.587,00	1.867.587,00	250.000,00	0,00	15,46%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI	1.045.661,73	1.519.683,28	1.083.214,00	750.000,00	820.000,00	929.000,00	-30,76%
TOTALE	4.374.533,95	3.061.772,71	4.843.232,00	3.645.587,00	3.971.500,00	4.073.000,00	-24,73%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Il titolo IV delle entrate del Bilancio comunale è relativo alle risorse da “Alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti”, le entrate che vengono definite “di capitale”, destinate al finanziamento delle spese d'investimento.

La previsione di entrata relativa alle alienazioni di beni patrimoniali è stata quantificata in base alle ipotesi di alienazione di alcune parti di patrimonio disponibile così come indicato nel “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari”.

Con riferimento alle previsioni di bilancio per gli anni successivi si prevede il completamento dell'espletamento della procedura di alienazione dell'area in Viale Vallauri per € 1.225.000,00 nei prossimi anni quale residuo della prima parte di alienazione avvenuta in data 20/11/2014 rogito notaio Siffredi alienata per un valore di € 425.000,00 .

Tra i trasferimenti di capitale dalla Regione, sono iscritti i contributi per l'Accordo di programma per il Villaggio Sportivo e per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata.

Si segnala inoltre che al titolo IV categoria 05 “Trasferimenti di capitale da altri soggetti” del bilancio di previsione 2015/2017 sono stati iscritti gli oneri di urbanizzazione che dal 2005 al 2011 erano iscritti al titolo I categoria 02. Tale riclassificazione ha fatto seguito al chiarimento in merito all'allocazione nel conto capitale degli incassi da oneri di urbanizzazione intervenuta con la revisione dei codici SIOPE approvata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 ottobre 2011, in occasione dell'aggiornamento di tale codifica all'introduzione del federalismo fiscale.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

Le entrate del titolo IV del bilancio finanziano gli interventi inseriti nella programmazione delle opere pubbliche che è avvenuta ai sensi del D.Lgs. 163 del 12/4/2006. Nella programmazione 2015 - 2017 sono stati inseriti gli interventi di importo superiore ad Euro 100.000,00 relativi ad opere effettivamente finanziabili dal Comune ovvero finanziate con somme già previste nei bilanci di enti terzi.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi da oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE - TASSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URB.	873.388,04	1.359.014,50	860.000,00	710.000,00	780.000,00	889.000,00	-17,44%
TOTALE	873.388,04	1.359.014,50	860.000,00	710.000,00	780.000,00	889.000,00	-17,44%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

I proventi relativi agli oneri per permessi di costruire, in seguito alla modifica dei codici SIOPE avvenuta a fine 2011, sono stati classificati al titolo IV cat. 05 - "Trasferimenti di capitale da altri soggetti", tra le entrate in conto capitale del bilancio.

L'importo complessivo degli oneri che si prevede di realizzare nel triennio è di € 2.379.000,00; a fronte di tale importo, che è commisurato all'incidenza stimata delle spese di urbanizzazione determinate dagli interventi edificatori previsti, si possono ipotizzare interventi concernenti opere di urbanizzazione in ossequio a quanto previsto nello strumento urbanistico generale vigente e dalle esigenze via via rilevabili nel contesto territoriale.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Le opere di urbanizzazione a scomputo sono interventi di entità non preventivabile, perché variabili in funzione dell'attività edilizia privata svolta per attuare, contestualmente all'edificazione, le opere di urbanizzazione in ossequio ai disposti di cui all'art.16 del d.p.r. 06.06.01 n. 380 e s.m.i.

Ulteriori recenti innovazioni normative hanno nuovamente modificato il regime di realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo stemperando il previgente regime della norma che imponeva in maniera estesa una gestione impostata sulla maggior trasparenza e la realizzazione da parte di ditte selezionate mediante gara; tale fatto riapre l'incentivazione all'intervento diretto da parte del proponente privato, con ciò evitando il versamento diretto degli oneri di urbanizzazione. Tale circostanza non rileva rispetto agli interventi all'interno di Strumenti Urbanistici Attuativi che sono viceversa obbligati alla realizzazione di opere di urbanizzazione.

E' da annotare che potenziali inneschi di procedure relative a comparti di ristrutturazione urbanistica determineranno per l'Amministrazione un ulteriore introito in opere o denaro in considerazione dei criteri perequativi recentemente introdotti di cui è prevista, e generalmente preferita dal richiedente, la "monetizzazione".

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

In seguito alla modifica dei codici SIOPE approvata con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/10/2011 tale risorsa, allocata dal 2005 al 2011 tra le "entrate tributarie" cat. II "tasse", è stata riportata alla codifica antecedente il 2005, il titolo IV, cat 05 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti".

Il c. 8 dell'art. 2 della Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge finanziaria 2008), prorogato dall'art. 2 comma 41 del D.L. 225 del 29/12/2010 convertito nella L. 10 del 26/02/2011 e ulteriormente modificato dall'art. 10 comma 4-ter del DL 35 del 08 /04/2013 per gli anni 2013 e 2014, prevede che: *"per gli anni dal 2008 al 2014, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale"*.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati destinati alla copertura di spese correnti euro 300.109,01.

Nel triennio di riferimento il provento degli oneri di urbanizzazione è invece stato interamente destinato alla realizzazione di manutenzioni straordinarie ed investimenti nei seguenti importi:

- per l'anno 2015: € 710.000,00;
- per l'anno 2016: € 780.000,00;
- per l'anno 2017: € 889.000,00.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Le previsioni di legge relative agli oneri di urbanizzazione sono contenute nel Testo unico per l'edilizia, DPR n. 380 del 6 giugno 2001 e ss.mm.ii.

Si richiama in particolare l'art. 16 del succitato testo unico, che dispone l'aggiornamento periodico dei contributi di costruzione: oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

L'ultimo aggiornamento degli oneri di urbanizzazione per il Comune di Fossano, è stato effettuato con Deliberazione Giunta comunale n. 123 del 18.04.2011. Per quanto riguarda il costo di costruzione si è data applicazione alle tariffe fissate con Deliberazioni del Consiglio regionale del 21.06.1994 n. 817/8294, del 10.12.1996 n. 345/19066 e con l'ultimo aggiornamento annuale mediante Determinazione del Dirigente del Dipartimento Urbanistica n. 12 del 13/01/2014.

Il gettito di queste entrate, in stretta correlazione con il periodo di crisi economica generale che ha colpito pesantemente anche il settore edilizio, sebbene sostanzialmente confermato, potrebbe accusare un calo.

Nel 2014, rispetto ad una previsione di bilancio di € 860.000,00 si è realizzato, fino all'inizio del mese di dicembre un provento di € 440.000,00. Per il bilancio di previsione 2015 è previsto un incasso di oneri di € 710.000,00 interamente destinato alla spesa in conto capitale.

L'ulteriore conferma della proroga degli incentivi alla ristrutturazione potrebbe suscitare una maggiore attitudine a tali interventi che, ancorché con commisurate riduzioni, generano introiti di contributi di costruzione.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIO NARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

A partire dall'esercizio 2010, con l'obiettivo di diminuire l'indebitamento dell'Ente, non si è più fatto ricorso al credito mediante l'accensione di mutui per il finanziamento degli investimenti. Anche nel Bilancio pluriennale 2015 - 2017 il titolo V dell'entrata non riporta previsione di accensione di nuovi mutui.

In particolare si segnala il seguente andamento dell'indebitamento negli ultimi anni:

2011: € 16.338.400,60

2012: € 15.261.177,56

2013: € 14.254.529,71.

In merito alle operazioni di estinzione anticipata dei mutui, si ricorda che nel corso del 2011 è stata effettuata un'operazione per € 873.382,39 e nel 2012 per € 243.657,07, mentre nel corso del 2013 e 2014 non sono state realizzate operazioni di estinzione anticipata dei mutui.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui accesi negli anni precedenti sulle spese correnti è inferiore al limite di delegabilità dei cespiti di entrata fissato dall'art. 204 del D.Lgs 267/2000, più volte modificato negli ultimi anni ed in ultimo dalla Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità per il 2014) e dall'art. 74 comma 1, n.42, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011.

Gli enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera l'8% a decorrere dall'anno 2012 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nei dati seguenti viene data dimostrazione del rispetto del suddetto tasso di delegabilità:

Entrate correnti accertate nell'anno 2013:

Titolo I: € 10.862.209,99

Titolo II: € 3.096.288,56

Titolo III: € 3.133.925,56.

Totale entrate correnti: € 17.092.424,11.

Il limite posto dalla legge all'indebitamento è quindi pari per il 2015 all'8% del totale delle entrate correnti cioè € 1.367.393,93 (€ 17.092.424,11 x 8%).

L'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sulle spese correnti è inferiore al limite di indebitamento sopra determinato secondo le seguenti risultanze estese al triennio del bilancio di previsione.

- per l'anno 2015: € 514.912,00 pari al 3,25% delle spese correnti (€ 15.840.815,99);
- per l'anno 2016: € 491.689,00 pari al 3,14% delle spese correnti (€ 15.648.994,58).
- per l'anno 2017: € 467.371,00 pari al 3,01% delle spese correnti (€ 15.525.373,19).

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Il limite per il ricorso all'indebitamento è previsto all'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 e l'incidenza degli oneri dell'ammortamento dei mutui (interessi passivi) per i tre anni del bilancio di previsione sulle entrate dei primi tre titoli del consuntivo 2013, l'ultimo approvato, è infatti la seguente:

2015: 3,01%

2016: 2,88 %

2017: 2,73%.

L'indebitamento complessivo del Comune e l'incidenza della spesa corrente per rimborso di prestiti (interessi e capitale) sono diminuiti anche per effetto delle operazioni di estinzione anticipata dei mutui effettuate nel corso del 2011 e del 2012 per un totale di € 1.117.039,46 unitamente alla mancata assunzione di nuovi mutui a partire dall'anno 2010.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria (come previsto dall'art. 222 del D. Lgs. 267/200) è pari ai 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente cioè ad € 4.273.106,03.

Le entrate correnti da consuntivo 2013 (titoli I - II - III) sono infatti pari ad € 17.092.424,11.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Nel bilancio di previsione non sono state previste somme per il ricorso all'anticipazione di Tesoreria poiché l'attuale livello del fondo di cassa lascia presupporre di non dover ricorrere a questa risorsa, come peraltro avvenuto in passato.

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il 2015 vedrà l'applicazione del nuovo sistema contabile armonizzato introdotto dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011, successivamente modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014. Per il primo anno i nuovi schemi contabili avranno una valenza solo conoscitiva ed accompagneranno perciò i tradizionali documenti dell'attuale impianto di bilancio. Dal 2016 avrà invece valore autorizzatorio solo più il sistema contabile "armonizzato".

Nel 2015, la gestione del doppio sistema contabile comporterà un notevole aggravio di lavoro a carico del settore finanziario e di tutti gli altri uffici comunali i quali dovranno adeguare il loro operato al principio cardine della nuova contabilità, il "principio della competenza finanziaria potenziata", in base al quale le entrate e le spese dell'ente sono imputate all'esercizio nel quale maturerà la loro esigibilità.

In questo nuovo quadro la Relazione previsionale e programmatica sarà sostituita da nuovi e diversi strumenti di programmazione in un contesto economico e finanziario che nel giro di pochi anni ha mutato radicalmente il rapporto Stato-Comune-cittadino: dalla "finanza locale derivata" (lo Stato trasferiva al Comune una parte rilevante delle risorse necessarie a garantire i servizi), si è transitati alla "finanza propria" (il Comune si autofinanzia quasi per intero sul suo territorio) per finire infine alla "finanza propria e di supporto" (le risorse prelevate dal territorio, oltre a finanziare il Comune supportano, sempre finanziariamente, lo Stato ed altri enti pubblici).

Alcuni dati sintetici chiariscono in modo puntuale il cambiamento della finanza locale: nel 2008 il nostro ente riceveva dallo Stato fondi erariali per circa 4,5 milioni di euro; nel 2012 i trasferimenti erariali si sono quasi azzerati; nel 2014 Fossano finanzia invece lo Stato per circa 2,4 milioni di euro (IMU fabbricati industriali) ed altri enti locali per circa 1,7 milioni di euro (Fondo di solidarietà).

Più nel dettaglio, il bilancio comunale ha subito questi ultimi anni, in particolare a partire dal 2011, gli effetti di un tentativo del legislatore di passare da un sistema di risorse trasferite dallo Stato ai Comuni all'autofinanziamento delle comunità locali attraverso i tributi propri (segnatamente l'IMU).

A causa poi della profonda crisi della finanza pubblica il legislatore ha innestato un altro rivolo: quello del trasferimento di una parte delle risorse dal Comune allo Stato (ad esempio l'IMU sugli immobili di categoria D) con pesanti ripercussioni sul bilancio comunale e sulle risorse necessarie al finanziamento dei servizi ai cittadini.

Ad incidere sull'autonomia finanziaria c'è inoltre un ripetuto taglio di risorse, effettuato ogni volta sulla base di parametri diversi, più o meno chiari, spesso in modo proporzionale e senza riferimento ad indicatori di virtuosità; a tutt'oggi non è stato ancora individuato un parametro di bilancio che possa dare una chiara misura della relazione tra le risorse di un ente e la virtuosità delle sue procedure gestionali e/o di spesa. In particolare, fino al 2010 le entrate dallo Stato erano qualificate come "trasferimenti" (titolo II dell'entrata), dal 2011 sono divenute di natura tributaria (titolo I dell'entrata) e addirittura sono divenute spesa, come alimentazione del Fondo di solidarietà comunale creato con la legge di stabilità per il 2013, L. n. 228/2012 che ha previsto la soppressione del previgente Fondo sperimentale di riequilibrio.

Oltre alle epocali variazioni nel settore dei tributi locali già rapidamente avvicendatesi, basti pensare al passaggio dall'ICI all'IMU, della TARSU alla TARES e poi alla TARI ed all'istituzione della IUC come "contenitore" normativo della TASI, si delinea per il 2015 una nuova profonda revisione della struttura delle entrate. L'impianto previsionale del bilancio 2015 delineato nella presente relazione, in mancanza di diverse disposizioni di legge, riporta gli stessi tributi e gettiti dell'esercizio precedente, ma con l'entrata in vigore della Legge di stabilità 2015 è molto probabile che il legislatore ponga nuovamente mano ai tributi. In realtà tale revisione si è resa indispensabile a causa del caos totale del sistema che si è venuto a creare nel 2014 a causa della stratificazione di norme tardive, non coerenti se non in contrasto tra loro, le quali hanno generato grande confusione e grave disagio ai cittadini nell'assolvimento dei loro obblighi fiscali.

Negli schemi di bilancio di previsione 2015 le previsioni regolamentari e tariffarie relative a IMU, TASI e TARI non sono quindi state variate rispetto al 2014; in caso di introduzione di novità ad opera della Legge di stabilità l'impianto tributario verrà rivisto ed eventualmente modificato nel corso dell'esercizio di bilancio, come per altro già accaduto nel 2014.

Si segnala inoltre che nel nuovo programma sindacale, alla visione n. 2 "Efficienza" viene posta particolare attenzione all'obiettivo strategico di una

politica fiscale sempre più intesa come strumento di equità ed incentivazione allo sviluppo, nella continua attenzione alle esigenze dei cittadini/contribuenti.

Anche In merito ai tributi cosiddetti “minori” cioè il COSAP, l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, in attesa di una definizione complessiva del quadro tributario, non sono per ora state previste per il 2015 variazioni di aliquote e tariffe. La gestione di questi tributi, precedentemente in capo all'Azienda Speciale Multiservizi, è stata internalizzata a partire dal 2013, con un notevole sforzo organizzativo del Dipartimento Finanze e con l'apporto di alcune variazioni alla modalità di esecuzione dei servizi nell'ottica di un continuo miglioramento dell'efficienza.

Anche gli stanziamenti inizialmente inseriti nel Bilancio di previsione in relazione ai trasferimenti dallo/allo Stato potranno subire variazioni anche significative a seguito dell'adozione dei decreti di riparto delle risorse, che presumibilmente però non saranno adottati se non verso la fine dell'esercizio 2015.

Per quanto riguarda la spesa corrente prevista in bilancio, essa tiene necessariamente conto degli andamenti degli anni precedenti, degli aumenti dei costi per i servizi oltre che delle valutazioni sulla programmazione delle attività per il nuovo anno, improntate al sostegno delle attività del Comune a favore dei cittadini.

Come per gli anni precedenti, anche per il 2015 si prevede che gli investimenti troveranno ulteriori pesanti limitazioni nella normativa nazionale sul patto di stabilità che richiede il raggiungimento di obiettivi finanziari molto stringenti. Con l'introduzione ad opera del D.Lgs. 118/2011 della contabilità di cassa, si auspica comunque che possa essere introdotto un alleggerimento significativo dei limiti del patto di stabilità degli enti locali.

Il patto di stabilità è sostanzialmente un obiettivo di tipo contabile di cui è necessario garantire il miglioramento e che coinvolge sia la gestione corrente che capitale della spesa, generando forti limiti alla gestione soprattutto dei pagamenti delle opere e delle manutenzioni straordinarie. Per questo si renderà necessario proseguire la severa programmazione della spesa di cassa in conto capitale già iniziata negli anni scorsi e realizzata

attraverso un dettagliato programma dei pagamenti, oltre a seguire da vicino la dinamica degli incassi dei contributi in conto capitale da enti terzi, segnatamente la Regione.

L'incertezza totale sui tempi degli incassi effettivi dei contributi dalla Regione e di altre entrate rappresenta ogni anno un fattore di grande variabilità degli obiettivi connessi al rispetto del patto di stabilità e non potendo ovviamente rischiare di non rispettare gli obiettivi, poiché le relative sanzioni causerebbero grave danno all'ente, comporta l'esigenza di calibrare la gestione della spesa esclusivamente su margini certi. L'obbligo di effettuare i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento della fattura imposto a partire dal 2013 ad opera del D.Lgs. 192/2012 e gli obblighi di controllo della regolarità contributiva dei fornitori spostati dallo Stato sulle spalle degli enti complica ulteriormente la gestione.

Rispetto ad anni precedenti, la gestione di un comune è divenuta decisamente più complessa, basti ricordare:

- la diminuzione delle risorse trasferite
- l'aumento dei costi
- l'inserimento di sempre nuovi vincoli sulla gestione della spesa (limiti e regole rigidissime per la spesa del personale, limiti imposti dal D.L. 78/2010 su molte specifiche categorie di spesa, vincoli sui pagamenti generati dalle regole del patto di stabilità)
- l'obbligo dei pagamenti entro trenta giorni
- l'obbligo di controllo del DURC e della tracciabilità dei movimenti finanziari
- l'obbligo di pubblicazione sul sito dei dati relativi agli impegni di spesa, ai provvedimenti adottati, alle gare etc.

La gestione della spesa attraverso l'assegnazione di precisi budget a tutti i responsabili dei servizi, sia in termini di entrata che di spesa, sia di competenza che di cassa, è il principale strumento per gestire questo complesso quadro generale.

Un'importante variazione rispetto al 2014 è inoltre relativa ai programmi e progetti che raccolgono insieme uniformi di attività e che permettono la lettura del Bilancio di previsione evidenziandone le articolazioni per linea di intervento. Ogni programma si articola in diversi progetti descritti nella Relazione previsionale e programmatica e delineati sui temi fondamentali caratterizzanti il programma di mandato del Sindaco e sull'attività amministrativa degli uffici che costituiscono la struttura dell'Ente. In particolare, i programmi ed i progetti nei quali si struttura il Bilancio di

previsione 2015 sono completamente nuovi rispetto a quelli del 2014 in seguito al cambio della figura del Sindaco avvenuta in occasione delle elezioni amministrative 2014.

I programmi e i progetti basati sulle "visioni strategiche" del programma del Sindaco Davide Sordella sono i seguenti:

- 1) La Bellezza (la base per rendere la città attrattiva per chi ci vive, per chi ci lavora ed investe, per chi la visita);
- 2) L'Efficienza (meno burocrazia e migliori servizi al cittadino ed alle imprese a partire da una macchina comunale più snella, innovativa e vicina al cittadino);
- 3) Innovazione e formazione (come strumenti fondamentali di promozione del capitale umano per creare nuove opportunità di lavoro);
- 4) La Cultura (la cultura, la musica e le manifestazioni come volano per l'economia);
- 5) I Giovani (come principale risorsa per il rilancio della città);
- 6) La Famiglia (elemento centrale alla base dei servizi comunali);
- 7) Qualità della vita (assicurare che nessuno venga lasciato indietro e tutti abbiano le stesse possibilità per il proprio merito).

Come previsto dal Testo unico dell'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/2000) ogni programma è a sua volta suddiviso in progetti che traducono in concrete attività e singoli obiettivi da perseguire le più generali linee di azione di ciascun programma, come analiticamente dettagliato anche nel Piano Generale di Sviluppo dell'Ente elaborato nel 2014 per la pianificazione strategica dell'operato dell'Amministrazione nel prossimo quinquennio.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

La sfida gestionale per gli uffici ed i servizi dell'ente è ormai rappresentata dall'esigenza di fornire servizi sempre più efficienti ed efficaci, cioè mantenere i buoni standard di qualità dei servizi istituzionali e a domanda individuale in un quadro di risorse sempre più limitate e, forse ancor più grave, con un insieme di vincoli alla spesa sempre più stringenti.

L'insieme dei fattori produttivi che possono essere impiegati per la produzione dei servizi non è nella disponibilità di chi organizza e gestisce i servizi. Non è ad esempio possibile pianificare attività che necessitino di impiego di personale, non si può far ricorso ad interventi di assistenza e consulenza, ci sono limiti alla formazione del personale già in servizio, gli automezzi devono essere fermati prima della fine dell'esercizio a causa dei limiti alla spesa per carburante ed assicurazioni.

Per effettuare qualsiasi spesa è necessario fare ricorso a complesse procedure e l'introduzione dal 2015 dell'obbligo delle centrali uniche di committenza potrebbe generare la paralisi di alcuni procedimenti.

In questo quadro di incertezza delle risorse e limiti alla spesa che incidono profondamente sull'autonomia gestionale degli enti risulta ormai praticamente irrealizzabile l'obiettivo di perseguire una pianificazione strategica di medio-lungo periodo, resa impossibile anche da una normativa non stabilizzata che obbliga, imponendo tagli e improvvisi divieti, a continue variazioni di programmazione.

L'autonomia gestionale che si attendeva con il federalismo non si sta realizzando e l'incertezza sulla quantificazione delle risorse su cui poter validamente contare per il finanziamento delle attività è la principale difficoltà sia per la fissazione degli obiettivi degli organismi gestionali che per il materiale perseguimento dei risultati attesi. Contemporaneamente aumenta la rigidità della spesa corrente che deve rincorrere aumenti dei costi dei servizi e maggiori esigenze sociali collegate alla necessità di sostenere le fasce deboli di cittadini soprattutto con il perdurare della crisi economica.

Un obiettivo fondamentale diviene quindi la corretta gestione finanziaria, che richiede di sostenere attività e spese solo in misura correlata alle risorse disponibili e ad un sostenibile programma di investimenti.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
15.01 - LA BELLEZZA	6.400.331,00	0,00	5.190.587,00	11.590.918,00	6.416.865,60	0,00	3.605.500,00	10.022.365,60	6.401.108,87	0,00	4.250.000,00	10.651.108,87
15.02 - L'EFFICIENZA	4.967.316,99	0,00	12.000,00	4.979.316,99	4.793.976,71	0,00	43.000,00	4.836.976,71	4.728.700,61	0,00	52.000,00	4.780.700,61
15.03 - INNOVAZIONE E FORMAZIONE	1.144.095,00	0,00	34.000,00	1.178.095,00	1.133.064,05	0,00	30.000,00	1.163.064,05	1.106.548,41	0,00	30.000,00	1.136.548,41
15.04 - LA CULTURA	704.844,00	0,00	0,00	704.844,00	697.018,86	0,00	515.000,00	1.212.018,86	688.231,97	0,00	10.000,00	698.231,97
15.05 - I GIOVANI	402.751,00	0,00	5.000,00	407.751,00	396.355,49	0,00	12.000,00	408.355,49	395.765,93	0,00	12.000,00	407.765,93
15.06 - LA FAMIGLIA	705.480,00	0,00	0,00	705.480,00	701.569,85	0,00	50.000,00	751.569,85	700.668,81	0,00	0,00	700.668,81
15.07 - QUALITA' DEL LA VITA	1.515.998,00	0,00	0,00	1.515.998,00	1.510.144,02	0,00	2.000,00	1.512.144,02	1.504.348,59	0,00	5.000,00	1.509.348,59
Totali	15.840.815,99	0,00	5.241.587,00	21.082.402,99	15.648.994,58	0,00	4.257.500,00	19.906.494,58	15.525.373,19	0,00	4.359.000,00	19.884.373,19

3.4 - PROGRAMMA N.° 15.01 - LA BELLEZZA**N° 5 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.4.1 - Descrizione del programma**

Con il nome LA BELLEZZA si sintetizza il programma nel cui sviluppo si vuole coinvolgere la Città, mirando ad una bellezza non limitata agli aspetti “estetici”, ma capace di permeare l'intero ambiente, per una Città in grado di generare ed attrarre qualità per chi ci vive, per chi ci lavora ed investe e per chi la visita.

In una parola investire sulla **BELLEZZA** come strumento di attrazione.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate sulla base del Programma del Sindaco e del Piano Generale di Sviluppo in relazione alla compatibilità finanziaria passando attraverso l'individuazione di un sistema di priorità così definito: ricerca di fonti di finanziamento mediante alienazione di una parte del patrimonio comunale non utilizzato o finanziamenti da parte di enti sovra comunali e fondazioni bancarie; completamento delle opere e delle iniziative già in corso; miglioramento della qualità della vita e la sicurezza nella circolazione nell'ambito cittadino o sul territorio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

La manutenzione della città, del decoro urbano, del verde pubblico è una priorità.

Il rispetto e la cultura dell'ambiente come cardine della sostenibilità presente e futura è il corollario di questa strategia.

L'urbanistica dovrà privilegiare il recupero all'espansione della città pur rispettando le specificità delle frazioni.

I lavori pubblici soprattutto nelle piazze e nei luoghi comuni dovranno essere legati da un filo conduttore che oltre alla funzionalità includa la comunicazione ed il dialogo con il cittadino per una città positiva e rispettosa.

3.4.3.1 - Investimento**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Per quanto concerne la programmazione delle assunzioni, non vi sono da segnalare modifiche all'interno della dotazione organica dei seguenti uffici:

Servizio Edilizia Privata e Convenzionata

Servizio Gestione (Urbanistica) Territorio

Servizio Ecologia e Tutela Ambientale

Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza

facenti parte del Dipartimento Tecnico LL.PP. Urbanistica Ambiente

Non sono previste collaborazioni coordinate e continuative.

DIRIGENTE	1	DIR	DIRIGENTE TECNICO
- Servizio Edilizia Privata e Convenzionata			
CAPO UFFICIO EDILIZIA PRIVATA E CONVENZIONATA E SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO CON INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	1	D3	SPECIALISTA TECNICO
	1	D1	SPECIALISTA TECNICO
	2	C1	GEOMETRA
	1	C1 pt30h	PERITO ELETTRATECNICO
	1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1 pt30h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

- Servizio Gestione (Urbanistica) Territorio			
	2	D1	SPECIALISTA TECNICO
- Servizio Ecologia e Tutela Ambientale			
CAPO UFFICIO AMBIENTE CON INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	1	D3	SPECIALISTA TECNICO IN PROBLEMI AMBIENTALI ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
	1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

- Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza			
CAPO UFFICIO TECNICO LL.PP. CON INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	1	D1	SPECIALISTA TECNICO
	2	D1	SPECIALISTA TECNICO
	1	D1 pt33h	SPECIALISTA TECNICO
	1	D1	INGEGNERE
	1	C1	ESPERTO TECNICO
	1	C1 pt18h	GEOMETRA
	1	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

CAPO SERVIZIO AUTONOMO TECNICO MANUTENTIVO AGRICOLTURA E FRAZIONI CON INCARICO DI P.O.	1	D3	SPECIALISTA TECNICO
U.O. Servizio Eletttricisti			
	1	B3	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
	2	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
U.O. Servizio Muratori			
	4	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
U.O. Servizio Squadra Operai Manutenzione			
	1	C1	ESPERTO TECNICO
	2	B3	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
	4	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.
U.O. Servizio Segnaletica Decoratori			
	1	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.

U.O. Servizio Cimitero			
	1	A1	OPERATORE
	1	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.

Il Servizio Cimitero è inoltre supportato da n.1 unità di personale a tempo pieno e determinato in posizione A1 (con mansioni di necroforo) con contratto in scadenza al 31/12/2014 rinnovabile per ulteriori sei mesi.

Nel corso dell'anno 2014 è stato avviato con soddisfazione l'utilizzo di lavoro temporaneo (voucher) per fronteggiare le esigenze impreviste e straordinarie con ore lavoro di manovalanza o conduzione di automezzi pesanti.

Anche per questo anno non è prevista l'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	1.867.587,00	250.000,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
TOTALE (A)	1.907.587,00	290.000,00	40.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010001-PROVENTI E DIRITTI DA SERVIZI GENERALI	63.000,00	63.000,00	63.000,00	
3010005-PROVENTI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,00	0,00	0,00	
3010006-PROVENTI DA SERVIZI SMALTIMENTO RIFIUTI	145.000,00	155.000,00	157.000,00	
3010008-PROVENTI DA VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE	0,00	0,00	0,00	
3010009-PROVENTI DA COMMERCIO ED AGRICOLTURA	0,00	0,00	0,00	
3011005-MAGGIORI PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,00	0,00	0,00	
3011006-MAGGIORI PROVENTI SERVIZIO RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	
3020001-PROVENTI DA GESTIONE FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	
3020002-PROVENTI DA GESTIONE ALTRI BENI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	369.355,28	364.082,82	364.082,82	
TOTALE (B)	582.355,28	587.082,82	589.082,82	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
1010008-CONDONO EDILIZIO	0,00	0,00	0,00	
1020005-ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE - TASSE	0,00	0,00	0,00	
3020002-PROVENTI DA GESTIONE ALTRI BENI	0,00	0,00	0,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	66.000,00	66.000,00	66.000,00	
4010001-ALIENAZIONE DI BENI	873.000,00	2.746.500,00	2.989.000,00	
4050001-PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URB.	710.000,00	780.000,00	889.000,00	
4050002-CONTRIBUTI D CONCESSIONE EX D.L. 495/96	0,00	0,00	0,00	
4050004-PROVENTI DA CONDONO EDILIZIO	0,00	0,00	0,00	
4050007-PROVENTI DA COLTIVAZIONI DI CAVA	0,00	0,00	0,00	
4050008-PROVENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	1.649.000,00	3.592.500,00	3.944.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.138.942,28	4.469.582,82	4.573.082,82	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 15.01 - LA BELLEZZA

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
6.400.331,00	55,22	0,00	0,00	5.190.587,00	44,78	11.590.918,00	54,98

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
6.416.865,60	64,03	0,00	0,00	3.605.500,00	35,97	10.022.365,60	50,35

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
6.401.108,87	60,10	0,00	0,00	4.250.000,00	39,90	10.651.108,87	53,57

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.01.01 - MANUTENZIONE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

- utilizzo di un sistema informatizzato per le segnalazioni dei cittadini e il monitoraggio dei lavori;
- programmazione degli interventi da effettuare;
- ottimizzazione delle risorse;
- coordinamento ed effettuazione degli interventi di ordinaria manutenzione sui beni patrimoniali del Comune;
- coordinamento ed effettuazione interventi sulla viabilità urbana ed extraurbana (segnaletica verticale, orizzontale ecc.);
- coordinamento intervento sulla illuminazione pubblica urbana e frazionale;
- individuazione di un responsabile del verde cittadino che programmi e monitori le azioni di manutenzione e cerchi forme di collaborazione con cittadini e privati atte alla formazione di squadre di decoro urbano ed alla manutenzione integrata con "adozioni" di aree verdi;
- organizzare un concorso città fiorita con particolare attenzione al centro storico e a Piazza Castello ed un premio fotografico legato ai balconi e giardini più fioriti. Inizieranno a Maggio con Expoflora e termineranno con la premiazione ad Ottobre con Coloratissimo Autunno.

I lavori vengono effettuati in parte con personale proprio (piccole manutenzioni) e in parte utilizzando ditte specializzate.

3.7.1.1 - Investimento

Sono previsti investimenti per provvedere allo svolgimento di lavori di manutenzione straordinaria di piccola entità del patrimonio comunale, strade e viabilità, fabbricati.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Mezzi e attrezzature inventariate al SATMAF e sistemate presso il magazzino comunale in P.zza Milite Ignoto e il cimitero urbano.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Autonomo Tecnico Manutentivo Agricoltura e Frazioni in parte impegnato anche per il Progetto Agricoltura e Frazioni.

Nell'anno 2012 è stata prevista, all'interno dei servizi funebri, la reintroduzione del servizio di custodia nelle ore di apertura al pubblico del cimitero urbano; questo consente la sorveglianza del rispetto delle regole di accesso con gli automezzi, la prevenzione di episodi di furti e vandalismo diffusi negli ultimi anni, un servizio di informazioni dirette al pubblico e, non meno importante, il collegamento in tempo reale con gli uffici del Palazzo Comunale che si occupano dei servizi funebri e la trasmissione dei reciproci dati. Dal 2012 si è anche provveduto direttamente con proprio personale alla chiusura dei loculi durante le sepolture e le altre operazioni cimiteriali. Dal 1° Gennaio 2015 gli operai del SATMAF si dedicheranno esclusivamente al montaggio e trasporto di materiali e attrezzature per le manifestazioni organizzate direttamente dal Comune mentre per le restanti sarà organizzato un servizio di consegna e ritiro delle attrezzature con un magazziniere responsabile.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La progressiva riduzione del personale delle squadre manutentori, ha portato inevitabilmente ad una riorganizzazione del servizio per mantenere inalterata la qualità e il numero degli interventi sul territorio. L'istituzione di un servizio di consegna e ritiro del materiale concesso a terzi per iniziative e manifestazioni varie consentirà di liberare risorse umane da dedicare alla manutenzione della città e delle frazioni.

Considerata la vastità del territorio del Comune e di conseguenza della sua rete viaria, è necessaria una costante ricognizione e manutenzione delle strade urbane ed extraurbane, sia per quanto riguarda il fondo che la segnaletica orizzontale e verticale.

Negli ultimi anni, in seguito alla costruzione di nuovi comparti e alla cessione da parte di ANAS e Provincia di Cuneo di tratte interne è aumentato di molto il numero e lo sviluppo delle strade di competenza del servizio.

Durante l'inverno in caso di nevicate o di gelate il servizio ha predisposto un "piano di intervento" al fine di limitare i disagi e garantire la viabilità sulle strade di competenza.

La gestione del cimitero Urbano e degli 11 Cimiteri Frazionali con i relativi Servizi dal 2012 è svolta direttamente dal personale dipendente del Comune di Fossano.

Continuerà l'apposizione della nuova numerazione nelle frazioni iniziata nell'anno 2011. Per il 2015 sono previste le Frazioni di Murazzo e Maddalene. Il servizio prevede inoltre la gestione, facendo da tramite con la società di brokeraggio che tutela il Comune, dei sinistri verso e da terzi.

Il nuovo programma informatizzato permette di ricevere le segnalazioni e di monitorare gli interventi di manutenzione rendendo più facile la gestione dei lavori e la loro rendicontazione. Tutto questo consentirà insieme ad una migliore organizzazione della gestione del verde pubblico e della pulizia urbana di aumentare la percezione della qualità della città.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
901.185,00	81,10	0,00	0,00	210.000,00	18,90	1.111.185,00	5,27

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
899.905,35	80,00	0,00	0,00	225.000,00	20,00	1.124.905,35	5,65

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
899.133,50	80,06	0,00	0,00	224.000,00	19,94	1.123.133,50	5,65

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.01.02 - VIABILITA'**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto può essere esaminato sotto due aspetti: la cura ed il mantenimento dell'esistente e la proposizione di interventi innovativi volti ad affrontare situazioni di criticità, principalmente in relazione alla sicurezza della circolazione.

Appartengono alla prima categoria i vari capitoli di vera e propria manutenzione straordinaria, (viabilità interna 2014, viabilità interna ed esterna 2015)

Appartengono invece alla seconda categoria interventi quali:

- la realizzazione della passerella ciclopeditone sul cavalcavia ferroviario di Via Torino
- la realizzazione di una pista ciclabile lungo la strada provinciale Fossano – Marene che favorirà l'accesso alla zona nord del Cimitero
- la realizzazione della pista ciclabile lungo via Frascetta, in modo da completare il percorso da via Torino a via Marene
- la sistemazione di via Orfanotrofo, con realizzazione di nuova pista ciclabile

Nei due esercizi successivi si prevede di avviare e realizzare:

- la sistemazione di via San Michele
- la passerella pedonale di San Bernardo
- la riqualificazione della viabilità nell'area San Bernardo - via N. Sauro - via D. Oreglia

- la sistemazione dell'intersezione tra corso Trento, viale Alpi e via Garibaldi con sistema rotatorio di moderazione del traffico
- la sistemazione di via Circonvallazione
- interventi straordinari nelle piazze cittadine (progetto Agorà)

3.7.1.1 - Investimento

Indicato nelle relative voci di bilancio .

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non rientra nelle finalità del programma 15.01.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Dipartimento Tecnico – Servizio Progettazione, Direzione lavori e Sicurezza. (Hardware e software dedicati alla progettazione e contabilizzazione dei LL.PP.)

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale del Dipartimento Tecnico, principalmente servizio progettazione e direzione lavori. Ricorso ad incarichi professionali esterni, con procedure di scelta del contraente secondo quanto stabilito dal Codice dei Contratti.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Nel 2015 l'intervento principale in termini economici risulta essere la passerella ciclopedonale sull'asse viario di via Torino, che è stato ribaltato dall'anno 2014, in attesa dell'iter procedurale atto all'approvazione delle Ferrovie dello Stato, oltre all'obbligo di un adeguamento dei prezzi ai vigenti prezzi della regione Piemonte.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
124.613,00	9,82	0,00	0,00	1.145.000,00	90,18	1.269.613,00	6,02

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
123.487,87	7,58	0,00	0,00	1.505.000,00	92,42	1.628.487,87	8,18

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
122.373,99	6,81	0,00	0,00	1.675.000,00	93,19	1.797.373,99	9,04

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.01.03 - AMBIENTE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto si articola sui seguenti temi:

Randagismo e tutela animali: riorganizzare l'attribuzione della gestione delle colonie feline con l'aiuto dell'associazionismo secondo i seguenti criteri: 1) prevedere un regolamento di minima per la tutela degli animali d'affezione; 2) istituire un albo dei volontari per la gestione delle colonie feline 3) gestione incarichi a studi veterinari locali per eseguire interventi urgenti su gatti feriti. Consentire finanziariamente il ricovero (obbligatorio) di cani randagi in apposita struttura (appalto di competenza Unione Comuni). Mantenere attivo il canale convenzionale con la struttura che si occupa della fauna selvatica necessitante di cure e reperita sul territorio di Fossano.

Gestione del ciclo dei rifiuti: coprire il fabbisogno per eseguire il servizio raccolta rifiuti e per smaltire i rifiuti raccolti nell'annualità 2014. Eseguire operazioni di supporto in caso di necessità quali rimozioni di rifiuti abbandonati sul territorio. Adottare ove il caso ordinanze e gestirne il procedimento. Garantire ai cittadini la possibilità di acquisire compostiere a prezzo agevolato. Affidamento di lavoratori di pubblica utilità per la pulizia di aree secondarie dai piccoli rifiuti.

Attività di educazione ambientale: partecipazione all'annuale edizione di "Puliamo il mondo" ed organizzazione di eventuali ulteriori azioni pubbliche di pulizia. Svolgimento di programmi di educazione ambientale nelle scuole (con lezioni e seminari organizzati direttamente dal Servizio) ed eventuali campagne di divulgazione a portata cittadina.

Programmazione e realizzazione interventi a valenza territoriale: Attività necessarie per la surroga di legge da parte dell'Amministrazione in opere e interventi necessari al ripristino di cave in capo a ditte fallite o inadempienti. Gestione procedimenti di bonifica avviati sul territorio. Ideazione di un sistema premiale (agendo su leve fiscali) incentivante le manutenzioni delle facciate degli edifici del centro e la pulizia dei portici.

Qualità dell'aria, risorse sostenibili, Igiene e salute pubblica, Varie (attività istituzionali): Garantire le attività istituzionali dell'ufficio, tra le quali l'attività istruttoria in materia di acustica, scarichi, VIA, VAS, attività estrattive, terre di scavo, acque meteoriche ecc. Gestione delle competenze ambientali assegnate allo Sportello Unico e l'emissione dei provvedimenti VIA/VAS di competenza dell'Organo Tecnico Comunale. Revisione della

normativa di igiene relativa al comparto degli scarichi idrici. Completamento della revisione acustica e della regolamentazione attinente le deroghe acustiche.

Protezione civile: garantire la gestione delle attività di protezione civile integrando a livello comunale le competenze dell'Unione dei Comuni (funzione tecnico-scientifica). Seguire le attività del Gruppo Comunale; proseguire il monitoraggio della frana dei Boschetti sfruttando e valorizzando le installazioni già ivi presenti in raccordo con ARPA Piemonte. Raccordo con l'Unione dei Comuni per la revisione della pianificazione di protezione civile.

Supporto a progetti: nell'ambito del possibile avvio di progetti legati al bando LIFE partecipazione alle attività previste in materia di coordinamento della fase scientifica e di attività educativa ambientale da tradursi in rendicontazione ore/lavoro.

Verifiche prestazionali: il Servizio, tramite suo personale, si occuperà del controllo appalto inerente il verde pubblico, verificando il rispetto dei capitolati e coordinando attività e interventi sul territorio. Coadiuverà il Consorzio SEA nel controllo dell'appalto nettezza urbana. Garantirà risposta nelle materie di competenza per quanto attiene le segnalazioni dei cittadini.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Ecologia e Tutela Ambientale. Per i controlli sul rispetto delle prescrizioni della raccolta rifiuti è indispensabile l'apporto della Polizia Locale senza la cui azione non è pensabile lo sforzo di applicare con rigore le modalità di raccolta rifiuti porta a porta. Ci si potrà avvalere di

lavoratori di pubblica utilità eventualmente distaccati presso il Servizio.

Per ciò che attiene la protezione civile: Personale del Servizio Ecologia e Tutela Ambientale in funzione di raccordo tecnico scientifico e Gruppo Comunale Protezione Civile per interventi sul territorio, ferma restando l'attribuzione all'Unione del Fossanese per le attività in ultimo descritte dall'art. 112 della Legge n.56 del 7 aprile 2014. Per l'attività assolutamente necessaria di revisione del Piano si ritiene importante fruire di collaborazioni con modalità e formule da definire (tecnici volontari, obiettori con titolo di studio adeguato ecc.) escludendo l'attribuzione di incarichi a professionisti esterni.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

E' necessario garantire le funzioni tipiche del Servizio ottimizzando costi e risorse senza penalizzare, in particolare, le attività di risposta istituzionale (quali la produzione di istruttorie, certificati autorizzazioni) da cui dipende da un lato l'attività di tutela dell'ambiente e dall'altro il puntuale riscontro procedimentale per le attività produttive, commerciali e per i cittadini in generale.

Per ciò che attiene la protezione civile si intende preservare il potenziale offerto dalla presenza del gruppo Comunale di Volontari, e mantenere adeguata vigilanza in merito al dissesto in località Boschetti.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.798.920,00	98,02	0,00	0,00	56.500,00	1,98	2.855.420,00	13,54

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.803.920,00	99,12	0,00	0,00	25.000,00	0,88	2.828.920,00	14,21

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.798.920,00	99,11	0,00	0,00	25.000,00	0,89	2.823.920,00	14,20

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.01.04 - URBANISTICA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto in questione è ripartito in due differenti e specifici sotto progetti che vengono di seguito approfonditi.

SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO.

La pianificazione territoriale reca con sé la costante necessità di adeguamento degli strumenti urbanistici alle specifiche situazioni e la predisposizione degli atti conseguenti all'attuazione delle previsioni di Piano. Con l'obiettivo infatti di realizzare un costante aggiornamento ed adeguamento della pianificazione urbanistica alle esigenze della collettività il 2015 vedrà la prosecuzione delle attività progettuali relative alla Variante parziale n. 11 (attualmente adottata) mentre si valuterà, in funzione delle esigenze via via rilevate l'attivazione di una **variante strutturale n. 1 al P.R.G.C.** ovvero di una Variante parziale di tipo ricognitivo ed avente obiettivi semplificatori. In particolare ci sarà la predisposizione di uno specifico bando rivolto a tutti i cittadini che, nel pubblico interesse, richiedano variazioni all'impianto progettuale attualmente previsto dal P.R.G.C., con la conseguente attivazione della procedura di approvazione della specifica **variante**. L'attenzione sarà comunque sempre desta alle esigenze via via segnalate dalla cittadinanza che potrebbero quindi determinare la redazione di ulteriori **varianti parziali e/o "modificazioni non costituenti variante" nel corso dell'anno 2015.**

E' altresì da segnalare l'ipotesi di Variante semplificata ai sensi dell'articolo 17 bis della Legge Urbanistica Regionale in relazione alla valorizzazione dell'immobile di proprietà Provinciale denominato Thesauro in Via Bava, peraltro dipendenti dalla produzione, da parte dell'Ente proprietario, di documentazione ossequiante il protocollo di intesa siglato.

Per quanto riguarda il **"Piano Nazionale di edilizia abitativa"**, in data 19 Ottobre 2011 è stato siglato il Protocollo d'intesa tra la Regione

Piemonte e il Ministero dalla cui pubblicazione sono decorse le tempistiche atte alla trasmissione agli Organi Regionali della documentazione relativa alla verifica di coerenza e il termine ultimo per la sottoscrizione dei protocolli d'intesa (21 Aprile 2012). L'inizio lavori per gli interventi in progetto, pena la decadenza del finanziamento, è stato oggetto di richiesta di proroga sulla quale si è espressa la Regione Piemonte che ha differito i termini di inizio lavori improrogabilmente entro il 30 Novembre 2014. Pertanto nel corso dell'anno 2015, con l'approvazione definitiva del **Piano di Recupero n. 30** e la relativa sottoscrizione dell'atto di convenzionamento avvenuta in data 20 Novembre 2014 a seguito dell'alienazione di parte dell'area, si procederà al monitoraggio da parte dell'ufficio di tutti gli adempimenti atti all'ottenimento ed alla verifica di quanto normativamente previsto dal Protocollo sopracitato. Si dovrà inoltre procedere ad attivare le procedure di gara per la progettazione e realizzazione delle opere pubbliche in progetto (quota E.R.P. e realizzazione palestra).

Per quanto concerne l'**Accordo di Programma della nuova area ospedaliera**, al momento il suo prosieguo soggiace alla necessaria concertazione fra ASL e proprietà privata partecipante al P.E.C. in merito alla utilizzazione dell'area.

Sotto il profilo dell'attuazione del Piano Regolatore lo scrivente Servizio sarà interessato dall'attuazione urbanistica di ampi tasselli del territorio. Infatti sono attualmente depositati agli atti dell'Ufficio alcuni **Piani Esecutivi Convenzionati** (n. 3) e **Piani di Recupero** (n. 1) per i quali è stato avviato e sta proseguendo l'iter istruttorio volto alla loro approvazione. E' inoltre prevedibile per l'anno 2015 l'avvio del procedimento per altri Strumenti Urbanistici Esecutivi già in qualche modo proposti all'Amministrazione (circa n. 2).

Nel corso dell'anno 2015 l'ufficio collaborerà inoltre fattivamente al redigendo studio indicato come "**METROGRANDA**" e cofinanziato dal Comune di Fossano.

Allo stesso modo si opererà nell'ambito del Piano generale di sviluppo 2014-2019 che ha visto l'avvio di una collaborazione con il Politecnico (DAD: Dipartimento di architettura e design /LAQ-TIP: Laboratorio Alta qualità - Progetti Territoriali Integrati) finalizzata alla realizzazione di studi di fattibilità a supporto del "**Piano Agorà**" previsto nel PGS e in particolare alla **riqualificazione di alcuni spazi del centro storico** mediante la coordinazione degli studenti individuati dal Politecnico di Torino e rivolto a tutte le specializzazioni della Facoltà di Architettura che faranno parte di tale progetto.

E' stato anche attivato verso la fine del 2012 il **Servizio Web_gis** sul portale comunale; esso garantisce l'interattività degli utenti per la

consultazione del materiale urbanistico edilizio e anche per il 2015 sarà necessaria un'attività di diretta collaborazione con la Ditta che lo gestisce al fine dell'inserimento del materiale aggiornato e consentirà il consolidamento del suo utilizzo presso gli operatori del settore.

Si valuterà, di concerto con le Amministrazioni del Comune di Centallo, Genola e Savigliano, l'ipotesi di approvare il **Piano di Rischio** (secondo l'art. 707 del Codice della navigazione – D. Lgs n. 96 del 9 Maggio 2005 e s.m.i.) relativo all'area aeroportuale.

Si procederà all'approvazione nell'anno 2015, del **Piano di localizzazione degli impianti radioelettrici**, sulla scorta di quanto predisposto negli anni scorsi, costituito da relazione illustrativa e tavole cartografiche, al fine di ossequiare agli adempimenti legislativi.

In relazione al **Piano Paesaggistico Regionale** adottato definitivamente dalla Regione Piemonte nell'agosto 2009, sottoposto a revisione da parte della stessa, e trasmesso agli uffici comunali nel novembre 2013, si resta in attesa della sua approvazione per verificare le eventuali ripercussioni sulla pianificazione locale.

Nel 2015 si procederà, sulla scorta di quanto prodotto negli anni passati, alla revisione ed aggiornamento del "**Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**" in occasione dell'approvazione del Bilancio comunale, verificando le aree/immobili effettivamente alienati ovvero quelle di nuova introduzione attraverso la redazione di specifiche schede atte ad indicarne le consistenze, i vincoli, le destinazioni urbanistiche ed i valori stimati di riferimento per l'alienazione.

In relazione alla **Direttiva alluvioni 2007/60/CE e D. Lgs. 49/2010- Percorso partecipativo**, nell'anno 2014 si è provveduto alla redazione delle prime osservazioni derivanti dal confronto tra gli atti pianificatori vigenti presso il Comune e le cartografie di rischio alluvione predisposte nel quadro della Direttiva 2007/60/CE e D. Lgs. 49/2010. Nel 2015 si provvederà conseguentemente ad attendere la conclusione dell'iter di approvazione definitiva di tale mappatura ed al recepimento della stessa negli strumenti urbanistici comunali.

In merito al progetto del "**Nuovo elettrodotto a 132 kV. T. 745 Fossano-Magliano Alpi**", presentato dalla Società Terna Rete Italia S.p.a., nell'anno 2014 si è provveduto a formulare parere atto alla partecipazione alla Conferenza di Servizi, volta all'espressione del parere regionale al

Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 18 L.R. 40/98 e artt. 23 e ss. del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale, comprensiva di valutazione di incidenza. Nel 2015 si attenderanno le risultanze regionali e nazionali sul progetto, dove l'Amministrazione comunale sarà nuovamente chiamata ad esprimersi attraverso specifici pareri di competenza. Si terranno inoltre aggiornati sul proseguo dell'iter i cittadini interessati dalle eventuali procedure di esproprio, così come già fatto in sede preliminare.

Nel corso del 2014 è stata deliberata dall'Amministrazione la volontà di ingresso nel **parco fluviale Gesso-Stura**, accolta favorevolmente dall'Ente gestore (Comune di Cuneo) e attualmente al vaglio regionale per l'approvazione definitiva. Nel 2015, qualora fossa formalizzata l'estensione del parco al Comune di Fossano, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la salvaguardia delle aree previste (introduzione negli strumenti comunali), nonché la creazione di specifica struttura atta alla gestione e alla coordinazione, con gli altri comuni interessati, di tutte le attività inerenti.

Oltre alle mansioni di ordine più prettamente istruttorio, il Servizio provvederà inoltre alle mansioni routinarie, ovvero:

- **Rilascio certificati di destinazione urbanistica e certificati urbanistici;**
- **Registrazione, controllo e deposito dei frazionamenti;**
- **L.R. 15/89 (Contributo ad enti religiosi):** *istruttoria delle domande, predisposizione delibera di Consiglio per la determinazione della quota da assegnare, compilazione della graduatoria da inviare in Regione;*
- **Diritti di superficie, Edilizia Popolare:** *procedura volta alla trasformazione in piena proprietà delle aree comunali concesse in diritto di superficie (gestione dell'iter completo: predisposizione degli atti consiliari e di Giunta, preparazione della documentazione integrale, effettuazione dei calcoli, rapporti con i cittadini, etc.)*
- **Affrancazione vincoli convenzioni ex art. 35 della L.865/71;**
- **Richieste riguardanti l'esercizio di prelazione comunale sulla vendita di immobili costruiti in diritto di superficie:** *reperimento dati e*

verifica calcoli riferiti alla rivalutazione dell'immobile;

- **Sito Gestione Territorio:** predisposizione delle pagine web e aggiornamento materiale di consultazione legato principalmente alla pianificazione territoriale; nell'ambito della gestione del servizio **amministrazione trasparente** scansione dei documenti cartacei relativi ad istanze di variante e loro pubblicazione, pubblicazione delle bozze dei provvedimenti relativi alla Gestione del Territorio, aggiornamento costante degli Strumenti Urbanistici Esecutivi;
- Attività di **sportello per il pubblico** su questioni urbanistiche e di varia natura legate all'attività del servizio;
- **Gestione degli esposti** attinenti le materie di competenza;
- **Controllo e liquidazione fatture;**
- **Piano Regolatore Cimiteriale:** gestione, studio istruttorio delle varianti, aggiornamento cartografico, studio istruttorio relativo alla riduzione delle fasce di rispetto cimiteriale, invio all'ASL e rapporti con essa;
- **Gestione cartografia digitalizzata del P.R.G.C.** Utilizzo di programmi GisMaster, AutocadMap, Arcview;
- **Convenzionamento con l'Agenzia del Territorio (catasto):** gestione dati e reperimento informazioni previste nel protocollo di intesa di prossima stipula;
- **Predisposizione di documentazione atta a chiarire questioni inerenti richieste istituzionali da parte di consiglieri.** Si precisa che spesso non è sufficiente una semplice copia dei documenti richiesti, bensì è necessario stilare relazioni che comportano ricerca documentale ed elaborazione sintetica della stessa;
- **Gestione archivio del Dipartimento;**
- **Richieste dati Agenzia delle Entrate di vari comuni;**

- **Consulenza agli uffici comunali** in merito a valutazioni di carattere urbanistico riguardanti problematiche di vario genere (Lavori pubblici, Ufficio contratti, Ufficio Tasse, Vigili urbani) con conseguente produzione documentale consistente in relazioni, valutazioni (vedere caso revisione valori IMU), cartografie (Aree mercatali, Piano delle soste);
- Predisposizione di relazioni atte alla **definizione del "valore di mercato"** quale riferimento per la quantificazione delle opere pubbliche da realizzare con **"clausola perequativa"** da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale, per tutte le aree di nuova introduzione nel Piano Regolatore;
- L'Ufficio vedrà inoltre attività di formazione per gli **Studenti della Facoltà di Architettura** del III e V anno, in continuità con il rapporto instaurato con il Politecnico di Torino in merito all'attivazione degli stage.

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Il Servizio provvede alle mansioni routinarie afferenti diverse procedure di seguito riportate nelle voci principali:

- Permessi di costruire;
- Permessi di costruire in sanatoria;
- Permessi di costruire convenzionati;
- Titoli afferenti sanatoria giurisprudenziale;
- Permessi di costruire in deroga ex articolo 14 D.P.R. 380/2001;
- Provvedimenti unici (Sportello Unico Attività Produttive);
- Autorizzazione paesaggistica ex L.R.32/08;
- Autorizzazioni vincolo idrogeologico ex L.R.45/89;
- Condoni edilizio;
- Titoli afferenti Opere cimiteriali;

- Titoli afferenti pubblicità distributori carburanti;
- Autorizzazioni insegne/tende;
- Autorizzazioni agibilità;
- Autorizzazione all'installazione o alla modifica degli impianti ai sensi art. 9 D.G. R. 16-757/2005 ed atti relativi;
- Applicazione della L.R. 07.03.1989 n. 15 e s.m.i. compreso le determine afferenti impegno di spesa e liquidazione contributi;
- Certificazioni afferenti situazione I.V.A. salvo l'ampio mandato all'utilizzo dell'autocertificazione;
- Atti relativi alla cessione in proprietà di aree comprese nei piani per l'edilizia economica e popolare già concesse in diritto di superficie ai sensi della legge 23/12/1998 n. 448 art. 31 commi da 45 a 50;
- Determine afferenti:
 - il sanzionamento ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.;
 - la sanzione amministrativa, ai sensi dell'Art. 13 della L.R. 45/89;
 - il rimborso quota contributi di costruzione;
 - lo svincolo fidejussioni opere di urbanizzazione e garanzie di cui alla L.R.45/89;
- Preavvisi di diniego ai sensi dell'articolo 10 bis della L.241/90 s.m.i.;
- Lettere richieste documentali verso privati ed enti relative alle attività citate;
- Frazionamenti catastali;
- Atti prodromici al trasferimento del vincolo "non aedificandi" ex art. 25 della L.R. 56/77;
- Gestione comunicazioni statistiche ISTAT;
- Avvio del procedimento afferente violazioni edilizie;
- Ordinanze di sospensione lavori;
- Ordinanze demolizione;
- Provvedimenti di diniego;
- Trasmissioni documentali presso la Procura della Repubblica;
- Disposizioni in merito ad aree di cessione di aree;

- Determinazioni non comprese nelle descrizioni di cui al punto precedente;
- Proposte di deliberazione presso la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale;
- Stipula atti notarili non compresi nelle descrizioni di cui al punto precedente;
- Dichiarazioni di inagibilità.

In conseguenza del costante evolversi della normativa e della regolamentazione urbanistica del territorio comunale e dell'avvio di nuove modalità operative, anche informatiche, si conferma l'aumento del carico di lavoro per il servizio anche dovuto al fatto che, nel corso dell'anno 2013 ben due istruttori sono stati trasferiti ad altri servizi ed anche per l'anno 2014 non vi è stato incremento di personale.

La riorganizzazione dello "sportello unico per le attività produttive" è avvenuta solo parzialmente, ad oggi resta da attuare la parte informatica in quanto finora la parte relativa all'aspetto edilizio è avvenuta in forma cartacea avendo l'ufficio permesso tale pratica ai cittadini utenti, anche in considerazione del fatto che il SUAP è gestito separatamente dall'Ufficio Commercio e Servizio Edilizia Privata in forma autonoma.

L'ufficio, non si è ancora dotato della strumentazione software per una completa integrazione del programma Gis Master, che gestisce le procedure abilitative edilizie, provenienti dalla piattaforma SUAP della Camera di commercio con la quale il Comune è convenzionato.

Il Comune nel 2013 ha aderito al progetto MUDE Piemonte (modello unico digitale per l'edilizia), al quale hanno aderito diversi Comuni anche in Provincia di Cuneo. Di questi, solamente due, Fossano e Marene, hanno in effetti attivato la procedura di presentazione delle pratiche online sul portale dedicato. La procedura, relativa unicamente alle pratiche Comunicazione Inizio Lavori Asseverata, D.I.A. e S.C.I.A. è stata attivata nel gennaio 2014 e, dopo una fase sperimentale, è stata adottata come obbligatoria dal marzo 2014, comportando nella prima fase di applicazione un notevole impegno da parte dell'ufficio sia per le problematiche derivate dal software, fino ad allora non testato in Provincia di Cuneo in quanto **Fossano è stato il primo Comune in Provincia ad attivare la procedura**, sia per la costante richiesta di informazione da parte dei professionisti.

La procedura, ormai largamente sperimentata necessita ancora delle integrazioni con banche dati regionali, ad esempio il collegamento dei dati catastali (georeferenziazione), delle anagrafiche dei titolari dell'immobile, della toponomastica per la localizzazione dell'intervento, che possono costituire ulteriore incisività per ciò che attiene la completezza dei dati richiesti dalla procedura ed alla verifica effettuata dal Comune.

Dal gennaio 2015 la stessa procedura sarà obbligatoria anche per le pratiche di richiesta del Permesso di Costruire, in ossequio a quanto stabilito dall'Amministrazione Comunale con Deliberazione della Giunta Comunale n.483 del 18/11/2014.

Il progetto rientra nel programma per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, considerato un tema prioritario, come sottolineato anche dal

Decreto Crescita 2.0 che prevede, a partire dal 2013, l'obbligo di comunicare in via telematica, sia tra diverse amministrazioni pubbliche, sia tra la P.A. e i cittadini, al fine di velocizzare gli iter burocratici.

3.7.1.1 - Investimento

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del progetto è stato richiesto idoneo preventivo a ditta specializzata.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati, così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare sono previste nella dotazione organica del personale del Servizio Gestione Territorio e del Servizio edilizia privata (in collaborazione con la polizia locale per ciò che concerne i controlli di natura edilizia sul territorio) . E' previsto inoltre l'eventuale ricorso a professionisti esterni.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Attraverso la pianificazione e la programmazione dello sviluppo territoriale, con razionale utilizzo degli spazi, adeguata distribuzione delle infrastrutture e con un corretto inserimento ambientale degli interventi, azioni peraltro di notevole impegno sia per la parte politica e sia per il settore urbanistica, potrà essere perseguito ed infine raggiunto lo sviluppo del Comune di Fossano.

La forte motivazione che spinge il Dipartimento Tecnico ad un programma estremamente importante e complesso, nell'ottica di un continuo

miglioramento qualitativo, ha il solo scopo di un sempre più crescente benessere del territorio comunale.

Per quanto attiene in particolar modo all'attività programmatica rivolta all'attuazione delle aree già indicate da P.R.G.C. (Ambiti dei *Tessuti della ristrutturazione urbanistica*, Aree produttive e residenziali di nuovo impianto etc...), le azioni saranno destinate essenzialmente alla necessità di promuovere un recupero di entrambi gli ambiti territoriali sia da un punto di vista urbanistico – edilizio che sociale ed ambientale.

Per quanto attiene le altre direttrici operative indicate in precedenza, fanno tutte riferimento alla necessità di giungere alla rivisitazione e riqualificazione di ambiti ben definiti tenendo presente tutte le componenti sociali presenti sul territorio e non dimenticando gli elementi infrastrutturali. In particolare per quanto attiene le *“problematiche per la casa”* si pone, invece, la necessità di giungere alla regolare disponibilità alloggiativa con riferimento alla domanda che perviene dai soggetti nella graduatoria per assegnazione di alloggi pubblici, esigenza da combinarsi con la disponibilità richiesta di alloggi a canone moderato, destinati alle fasce a reddito intermedio.

Per quanto riguarda infatti gli interventi di edilizia sociale (*“Piano Nazionale di Edilizia abitativa”* e *“Programma Casa 10.000 alloggi entro il 2012”*) le linee programmatiche sopra riportate relative ai piani di zona e all'edilizia convenzionata e sperimentale sono orientate a costruire un modello insediativo, sociale ed economico dell'abitare che possa garantire uno sviluppo territoriale sostenibile, favorendo la disponibilità di:

- alloggi in locazione a canone sociale e moderato per specifiche categorie sociali, nuclei familiari a basso reddito, anziani, giovani coppie, studenti fuori sede, soggetti sottoposti a procedure di sfratto, ecc.;
- alloggi in proprietà a costi contenuti;
- servizi ed attrezzature pubbliche o di interesse pubblico.

La realizzazione dei nuovi insediamenti avrà un forte connotato di sperimentazione: economica, rivolta al contenimento dei prezzi degli alloggi; sociale, per la formazione di un'identità della comunità; ambientale, preordinata al contenimento dei consumi e al risparmio energetico.

Tali obiettivi vengono perseguiti esplorando tutte le possibilità e i canali per favorire, oltre all'intervento diretto del Comune, in ottica sussidiaria, quello di altri soggetti, quali: imprese di costruzione, cooperative edilizie e loro consorzi, altri enti pubblici, ecc..., allo scopo di meglio qualificare, attraverso le proprie specifiche competenze ed esperienze, gli interventi edilizi.

Per quanto concerne l'edilizia convenzionata e sperimentale l'impegno, come delineato nelle considerazioni espresse nei punti precedenti, è

preordinato ad una efficace azione di pianificazione e gestione del territorio.

Si persegue inoltre l'obiettivo di semplificazione e rivisitazione della modulistica e di snellimento dei tempi di attesa allo Sportello che eroga servizi ad una utenza di cittadini e professionisti del territorio per la presentazione di pratiche edilizie, per la richiesta di informazioni generiche o specialistiche e per tutte le attività amministrative connesse al processo edilizio in senso lato.

GISMASTER si conferma come strumento di raccolta ed elaborazione dei dati territoriali ai fini dell'aggiornamento e del monitoraggio in attuazione del Piano, la sua evoluzione comporta la possibilità di interazione diretta con professionisti e cittadini. Per il raggiungimento di questo obiettivo si intende sviluppare nuovi applicativi informatici, su base GIS, che consentano di gestire gli strumenti di pianificazione urbanistica in modo integrato ai sistemi già esistenti e in accordo alle attività previste dai processi urbanistico edilizi. Questo garantirebbe completezza e unicità di informazione, miglioramento nei tempi e nei modi di risposta ai tecnici dell'amministrazione, ai professionisti e ai cittadini.

Il SIT si pone infatti l'obiettivo di diffusione della conoscenza del territorio come supporto alla pianificazione e al controllo delle attività che in esso insistono, soprattutto grazie al forte investimento e valorizzazione delle competenze tecnico-organizzative della struttura interna.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
443.826,00	21,37	0,00	0,00	1.632.587,00	78,63	2.076.413,00	9,85

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
438.626,05	99,32	0,00	0,00	3.000,00	0,68	441.626,05	2,22

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
434.468,10	99,77	0,00	0,00	1.000,00	0,23	435.468,10	2,19

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.01.05 - LAVORI PUBBLICI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.01****RESPONSABILE SIG. DIRIGENTE DIP. TECNICO****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Le finalità generali sono quelle del potenziamento e riqualificazione dei servizi esistenti.

- Edilizia scolastica:

Essendo in corso l'appalto per la Riqualificazione energetica e ampliamento della scuola di infanzia Rodari, che rappresenta uno degli interventi più importanti degli ultimi anni, nel 2015 sono previsti interventi manutentivi di una relativa importanza economica, anche rispetto ai precedenti anni.

Il mantenimento del patrimonio relativo all'edilizia scolastica si concentrerà principalmente sul potenziamento della sicurezza, dell'efficientamento energetico e del miglioramento della qualità dello spazio educativo. In tale ambito, come progetto insistente sul bilancio 2014, ma che si realizzerà nel 2015 si segnalano la manutenzione straordinaria della scuola Sacco Boetto Paglieri (copertura e cornicione) e della scuola primaria Primo Levi (impianto di riscaldamento).

Quale nuovo intervento, derivante da programmazioni precedenti, temporaneamente bloccate dal rispetto dei limiti del patto di stabilità interno, sarà rappresentato dall'ampliamento della scuola dell'infanzia Collodi in via Fornace.

- Edilizia sportiva:

Nel 2015 , oltre agli interventi manutentivi, si prevede la ristrutturazione dello stadio comunale di corso Trento, con la creazione di nuovi campi (da 5 e 7 giocatori), al fine di garantire una maggiore e migliore offerta in ambito calcistico.

- Cimiteri frazionali

Si prevede la manutenzione delle strutture cimiteriali esistenti.

- Sicurezza sul lavoro

Si prevede il ricorso a specialisti esterni per lo svolgimento delle attività di medico competente previste dal D.Lgs. 81/08 e per eventi di formazione.

3.7.1.1 - Investimento

Indicato nelle relative voci di bilancio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non rientra nelle finalità del programma 15.01.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Dipartimento Tecnico. (Hardware e software dedicati alla progettazione e contabilizzazione dei LL.PP.)

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale del Dipartimento Tecnico, principalmente servizio progettazione e direzione lavori. Ricorso ad incarichi professionali esterni, con procedure di scelta del contraente secondo quanto stabilito dal Codice dei Contratti.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Si tratta di scelte già assunte all'interno del Piano generale di Sviluppo, oltre al mantenimento ed adeguamento delle strutture all'evolversi delle normative.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.131.787,00	49,83	0,00	0,00	2.146.500,00	50,17	4.278.287,00	20,29

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.150.926,33	53,79	0,00	0,00	1.847.500,00	46,21	3.998.426,33	20,09

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.146.213,28	48,00	0,00	0,00	2.325.000,00	52,00	4.471.213,28	22,49

3.4 - PROGRAMMA N.° 15.02 - L'EFFICIENZA**N° 5 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.4.1 - Descrizione del programma**

E' compito dell'Amministrazione dar vita ad un ambiente attrattivo per lo sviluppo economico e sociale della Città anche attraverso una burocrazia più efficiente e l'applicazione di "buone pratiche", ravvivando l'economia locale, prevedendo integrazioni con social network e con nuove tecnologie multimediali.

L'operato degli uffici e dei servizi deve essere teso a garantire sempre maggiore efficienza ed elasticità alla complessa struttura organizzativa del comune e nel contempo snellirne le procedure, in particolar modo quelle relative alle attività che si interfacciano con l'utenza, come richiesto sempre più pressantemente dalle vigenti disposizioni legislative a partire dal D.Lgs. 27/10/09 n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e dalle successive norme anticrisi.

In particolare, nell'ambito dei rispettivi compiti, i servizi comunali dovranno seguire:

- la predisposizione dell'iter riguardante l'adozione di tutti gli atti relativi alle decisioni adottate dagli organi di governo dell'amministrazione (Giunta Comunale e Consiglio Comunale) e loro trasmissione all'interno ed all'esterno della struttura organizzativa comunale in modo da rendere possibile che le deliberazioni adottate in queste sedi siano portate in esecuzione. Con questo progetto si intende garantire, con la massima razionalizzazione delle risorse, la piena operatività della struttura posta al servizio del Sindaco, della Giunta comunale, del Presidente e di tutti i componenti del consiglio comunale, affinché gli stessi, attraverso la collaborazione e l'assistenza amministrativa e logistica nonché ogni altra attività necessaria al funzionamento dei relativi organi, possano svolgere compiutamente e correttamente i propri fini istituzionali per la realizzazione dei programmi assunti nei confronti della cittadinanza.

- La diffusione precisa, completa e tempestiva delle comunicazioni e delle informazioni alla cittadinanza, anche alla luce delle recenti

disposizioni sull'Amministrazione Trasparente" e sul "Piano triennale per la prevenzione della corruzione", temperata con il rispetto della privacy.

- Le relazioni esterne riguardanti le procedure di appalto di approvvigionamento di beni e servizi e la stipula dei relativi contratti di fornitura.
- La protocollazione di tutte le istanze e le segnalazioni che pervengono all'amministrazione e loro distribuzione ai competenti uffici della macchina comunale.
- La gestione economica e giuridica di tutto il personale dipendente ed assimilato in servizio presso il Comune di Fossano, ivi comprese la programmazione delle assunzioni alla luce delle vigenti normative sui limiti di spesa, le procedure di reclutamento e di cessazione dal servizio, i procedimenti disciplinari.
- La corretta applicazione del sistema di valutazione della performance individuale ed organizzativa dei dirigenti, degli incaricati di posizione organizzativa e di tutti i dipendenti attraverso il funzionamento del nucleo di valutazione; a questo fine è previsto, a completamento del "Catalogo delle attività e dei prodotti" forniti dal Comune di Fossano, l'adozione del "Piano degli standard" ovvero della rilevazione dei tempi e metodi di lavoro necessari per la realizzazione ed il compimento delle diverse attività e prodotti.
- Il coordinamento delle diverse aree della struttura organizzativa della macchina comunale e dei relativi controlli interni.
- La rilevazione e gestione amministrativa del patrimonio comunale o in qualunque modo affidato al comune.

In questa prospettiva la politica di bilancio e la politica fiscale sono due aspetti importantissimi dell'azione di governo della Città perché rappresentano, di fatto, gli strumenti attraverso i quali verrà attuato il programma di mandato. Il Dipartimento incaricato della gestione della politica generale di bilancio e fiscale è il Dipartimento Finanze, articolato nei servizi Ragioneria, Tributi, Economato.

L'ufficio Ragioneria gestisce il Bilancio del Comune di Fossano ed il suo intero flusso contabile con la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'ordinamento finanziario, contabile e fiscale degli enti locali e dai diversi enti che effettuano il controllo e la verifica sulla gestione amministrativa e contabile del Comune. La parte preponderante delle attività di gestione finanziaria è caratterizzata da procedimenti che si ripetono in ogni esercizio con l'esigenza di rispettare precise scadenze imposte da leggi dello Stato e degli organi di controllo per la predisposizione di documenti, relazioni, rendicontazioni etc. Del tutto residuali sono le attività progettuali non vincolate.

Tra le attività principali del Dipartimento Finanze, rientranti nell'ambito del programma "Efficienza" come dettagliato nel progetto "Politica fiscale di mandato" si segnalano:

- la predisposizione del Bilancio di previsione e dei suoi allegati (Bilancio pluriennale e Relazione previsionale e programmatica), dal 2015 con gestione parallela di due sistemi contabili diversi a causa dell'introduzione del sistema contabile "armonizzato";
- la redazione del Rendiconto finanziario ed economico al termine della gestione annuale del Bilancio;
- la contabilizzazione dei movimenti rilevanti ai fini del patto di stabilità e la redazione di tutti i modelli e prospetti di controllo richiesti dalla normativa nazionale oltre allo stretto controllo di tutte le operazioni che possono avere conseguenze sul rispetto del patto (variazioni alle previsioni di bilancio, previsioni sull'andamento degli accertamenti e degli impegni, rispetto della programmazione dei flussi di incasso e pagamento);
- la gestione degli incassi e dei pagamenti del Comune, con il costante controllo dell'andamento delle giacenze di cassa;
- gestione dei flussi informativi richiesti da enti e soggetti esterni in quantità sempre più significative (Corte Conti, Ragioneria dello Stato, Ministero degli interni, ANCI, IFEL, etc.);
- la gestione degli aspetti fiscali delle diverse attività dell'Ente;
- l'interazione con il Collegio dei Revisori per la redazione dei loro pareri (molti dei quali obbligatori) sui principali provvedimenti dell'Ente e per l'espletamento di tutte le verifiche ritenute opportune dal Collegio per il controllo della regolarità di svolgimento delle operazioni amministrative e contabili;
- la collaborazione con tutti gli uffici comunali per il reperimento di dati contabili sui diversi servizi svolti.

Nel corso del 2015 sono previste le seguenti importanti novità:

1) la transizione al nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5/05/2009 n. 42". Per operare la transizione richiesta dalla legge è stato necessario riclassificare il bilancio, il piano dei conti, rivedere il regolamento di Contabilità e tutti i documenti amministrativi e le relazioni collegati al sistema bilancio. I nuovi schemi di bilancio "armonizzati" per il 2015 vengono approvati

unitamente agli analoghi schemi predisposti secondo il vigente sistema contabile con finalità conoscitiva. Per il 2015 avrà valore autorizzatorio il bilancio secondo gli schemi della contabilità finanziaria in vigore, mentre dal 2016 sarà il sistema contabile nuovo (armonizzato) ad avere valore di autorizzazione;

2) la transizione all'effettuazione in via telematica degli ordinativi di incasso e pagamento attraverso lo sviluppo di procedure coordinate con il Tesoriere comunale;

3) l'introduzione della fatturazione elettronica attiva e passiva, novità dalla gestione tecnica di livello particolarmente elevato.

Si tratta di due vere e proprie rivoluzioni che porteranno ad avere nel 2015 due sistemi e due procedure contabili affiancate, strutturalmente diverse tra di loro, con l'evidente necessità di uno sforzo professionale ed organizzativo grandissimo di tutti gli addetti dell'ufficio Ragioneria e con il coinvolgimento di tutti gli uffici comunali per le conseguenti modifiche procedurali ed organizzative.

Si segnala inoltre che dal febbraio 2015 verrà nominato il nuovo collegio dei revisori individuato con il meccanismo previsto dal DL n. 138 del 13/08/2011 che stabilisce che i nominativi vengano estratti a sorte dalla Prefettura nell'ambito di una banca dati regionale.

L'ufficio Economato si occupa di provvedere, in base alle richieste degli uffici, al reperimento delle dotazioni e delle forniture necessarie al buon andamento della gestione ordinaria di tutte le attività comunali e gestisce uno sportello di cassa per alcuni proventi dei servizi comunali e per l'effettuazione delle spese economali. A partire dal 2013 la cassa economale ha notevolmente aumentato il numero delle operazioni in conseguenza dell'internalizzazione della gestione dei tributi minori (COSAP, pubblicità e affissioni). Ulteriori compiti dell'Economato sono la gestione dei contratti assicurativi e l'emissione, a servizio dei diversi uffici comunali, dei buoni d'ordine.

L'ufficio Tributi gestisce le imposte e le tasse comunali, curando i flussi informativi, i rapporti con l'utenza e monitorando la correttezza degli adempimenti tributari. Dal 2012 l'ufficio è stato impegnato nell'attività straordinaria collegata alle continue variazioni da parte di norme statali della struttura dei tributi comunali. Dal 2012 infatti è stata introdotta l'IMU in sostituzione dell'ICI, nel 2013 la TARES ha sostituito la TARSU in materia di gestione dei rifiuti, seguita dal 2014 dalla TARI. Sempre nel 2014, con grandissime difficoltà applicative, è stata introdotta la TASI ed è prevedibile che nel 2015 verranno definite ulteriori profonde novità con le conseguenti incombenze per l'ufficio (banche dati, regolamenti, tariffe).

Queste modifiche strutturali del quadro dei tributi comunali comporteranno inoltre l'esigenza di raccogliere ed elaborare numerosi dati sulla situazione tributaria dei contribuenti aggiornando le banche dati. A ciò si dovrà certamente affiancare un'intensificazione dell'attività di assistenza ai singoli cittadini per la gestione e l'aggiornamento delle loro posizioni e per il contemporaneo adeguamento dei dati nei programmi informatici.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le scelte fondamentali che stanno alla base delle attività del Dipartimento Finanze sono motivate principalmente dai seguenti fattori:

- l'indispensabile costante verifica degli equilibri finanziari per garantire continuità e sostenibilità alle attività del Comune;
- la necessità di gestire la contabilità finanziaria, economica, patrimoniale e fiscale del Comune nel rispetto di tutti i limiti imposti dalla normativa di settore, costantemente modificata ed integrata con nuovi adempimenti, molto spesso di non facile interpretazione operativa;
- l'impegno nel controllo dei flussi di entrata e di spesa, sia relativamente alle previsioni di bilancio che ai movimenti di cassa, per ottimizzare la gestione delle risorse necessarie al finanziamento di tutte le attività dell'Ente;
- l'esigenza di curare le entrate tributarie proprie e le banche dati ad esse collegate attraverso il riscontro delle posizioni irregolari ed il recupero dell'evasione tributaria.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le principali finalità da conseguire nell'ambito di questo programma nel 2015 saranno:

- la predisposizione di tutti i documenti contabili ed amministrativi necessari alla transizione, dal 01/01/2015 al nuovo sistema contabile armonizzato richiesto dal D.Lgs. 118/2011, in particolare la revisione completa dei residui attivi e passivi, la modifica del regolamento di contabilità e l'impostazione della gestione sul principio cardine della competenza finanziaria potenziata;
- il passaggio alla gestione telematica degli ordinativi di incasso e pagamento, con la risoluzione dei problemi procedurali legati a questa variazione delle modalità di comunicazione dei dati contabili con il tesoriere comunale;
- l'attivazione della fatturazione elettronica;

- l'adeguamento dell'impianto tributario locale alle nuove disposizioni in materia eventualmente introdotte dallo Stato.

La finalità generale del programma resta invece la predisposizione del bilancio dell'Ente e la gestione dell'intero ciclo finanziario ed economico della gestione, garantendo il mantenimento di tutti gli equilibri di bilancio imposti dalla normativa finanziaria degli enti locali e dai principi di una sana gestione finanziaria dell'Ente.

In seguito all'adozione del Decreto Legge 174 del 10/10/2012 inoltre, sono stati introdotti nuovi obblighi di controllo ed il servizio finanziario è stato investito dalla citata norma della supervisione generale sugli equilibri finanziari complessivi della gestione e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Il mantenimento degli equilibri del bilancio è divenuto infatti negli ultimi anni particolarmente complesso principalmente a causa dei seguenti fattori:

- l'incertezza delle risorse statali che saranno effettivamente disponibili perché la soppressione, ad opera della Legge di stabilità n. 228/2012, del Fondo sperimentale di riequilibrio e la creazione del Fondo di solidarietà comunale ha generato a livello ministeriale confusione sui dati delle spettanze dei singoli comuni che vengono comunicate in grandissimo ritardo e spesso modificati nell'esercizio finanziario successivo a quello di competenza. Ad esempio i dati relativi al 2013 ed al 2014 sono stati resi noti solo nel mese di novembre e non in via definitiva e per il 2015 non si hanno ancora informazioni a disposizione;
- in merito a quali saranno i tributi comunali nel 2015 non vi è ancora alcuna certezza normativa; non sono ancora disponibili, al momento della redazione della presente relazione, informazioni sulle variazioni del sistema tributario degli enti locali rispetto al 2014. Il sistema regolamentare e tariffario dei tributi per il 2015 sarà quindi predisposto non appena saranno disponibili tutti i dati tecnici per poter procedere.

Si sottolinea come in nessuno degli esercizi precedenti le incertezze sulle risorse sono state così grandi perché, anche se le risorse statali erano incerte, almeno sui tributi comunali si poteva prevedere l'entità dei flussi finanziari. All'incertezza sulla corretta quantificazione delle entrate si affiancano inoltre pesanti vincoli alla spesa introdotti dalla normativa nazionale principalmente in tema di spesa di personale, indebitamento, investimenti e pagamenti (patto di stabilità), spesa di funzionamento. L'applicazione del sistema contabile armonizzato, fondato sul principio della competenza finanziaria potenziata, potrà inoltre generare effetti contabili imprevedibili sulle chiusure dell'esercizio 2014 e sul riaccertamento straordinario dei residui che sarà obbligatorio effettuare.

Per il rispetto di tutti questi vincoli gli uffici finanziari collaborano attivamente con gli altri Dipartimenti nell'azione di controllo dei flussi di spesa, della salvaguardia degli equilibri di bilancio e del rispetto del patto di stabilità.

Sul fronte tributario si persegue la finalità principale di garantire la realizzazione effettiva delle entrate, elemento fondamentale alla base della sostenibilità dei servizi offerti dal Comune ai cittadini, anche attraverso la gestione del ciclo di recupero coattivo. Per la gestione dei tributi è indispensabile l'attività di aggiornamento di tutti i dati relativi alle variazioni delle posizioni tributarie dei cittadini e l'attività di verifica ed accertamento delle situazioni irregolari con la finalità di conseguire sempre maggiori livelli di equità fiscale.

3.4.3.1 - Investimento

La spesa di investimento prevista nel triennio, nel quadro del programma di contenimento delle spese dell'Ente, è principalmente destinata alla sostituzione delle risorse strumentali obsolete in dotazione ai diversi uffici del Dipartimento ed al potenziamento degli strumenti gestionali informatici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Nell'ambito del Dipartimento Finanze si segnala la presenza presso l'ufficio Economato del servizio di cassa economale, mentre è parte importante dell'attività dell'ufficio Tributi l'assistenza ai cittadini nella predisposizione dei documenti e delle dichiarazioni richieste dai diversi tributi gestiti oltre alla risposta a tutte le richieste di informazioni dei singoli contribuenti, in stretta collaborazione con lo Sportello del cittadino. Nel programma di mandato del Sindaco Sordella è infatti prevista una particolare attenzione all'assistenza ed all'informazione da fornire ai cittadini per agevolarli nell'assolvimento degli obblighi fiscali di natura locale (progetto "Politica fiscale di mandato").

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Con il trasferimento per mobilità esterna volontaria ad altro Comune dal 15/12/2014 di una unità di personale in cat. C con funzioni di addetta alla cassa economale ed alle registrazioni dei movimenti contabili sui tributi minori e la relativa sostituzione con personale dipendente proveniente da processo di razionalizzazione dello Sportello del Cittadino in cat. D si realizza, ad invarianza di unità di personale, un maggiore livello di professionalità all'interno del dipartimento.

Non sono previste collaborazioni coordinate e continuative e assunzioni a tempo determinato.

Il personale in servizio presso il Dipartimento Finanze è attualmente articolato in tre servizi, così strutturati:

DIRIGENTE	1	DIR	DIRIGENTE TECNICO
CAPO UFFICIO SERVIZIO TRIBUTI CON ATTRIBUZIONE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	1	D3	SPECIALISTA ECONOMICO-FINANZIARIO
A - Servizio Finanziario e Contabile			
	1	D1	SPECIALISTA ECONOMICO-FINANZIARIO
	2	C1 pt 27h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	2	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
B - Servizio Tributi, Revisori e Cons. Tributario			
	3	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	C1	GEOMETRA
	1	B3 pt 30h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
C - Servizio Economato/Tenuta Inventari			
	3 2	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	D1	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO

Il personale in servizio presso il Dipartimento Amministrativo è attualmente così strutturato:

DIRIGENTE <u>Coperto da dipendente in aspettativa con incarico art.110 DLgs267con funzioni da Vice-Segretario</u>	1	DIR	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
--	---	-----	--------------------------

CAPO UFFICIO PERSONALE CON INCARICO DI P.O.	1	D3	SPECIALISTA IN GESTIONE RISORSE UMANE
A - U.O. Servizio Gestione Personale			
	1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	C1 pt30h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B3 pt18h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
B - U.O. Contratti/Appalti/Patrimonio/Polizia Amministrativa e Commercio			
	2	D1	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
	1	D1 pt30h	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
	1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	C1 pt25h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B3 pt30h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
C - U.O. Gestione servizio parcheggi a pagamento in superficie			
	1	B3	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO
	1	B1	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO
CAPO UFFICIO SEGRETERIA	1	D3	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
D - U.O. Ufficio Informazione e comunicazione			
	1	D1	SPECIALISTA IN COMUNICAZIONE PUBBLICA
E - U.O. Segreteria del Sindaco			
	1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
F - U.O. Inform/Protocollo/Archivio corrente			
	1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	3	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B3	MESSO
	1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
G - U.O. Servizio Segreteria Organi Collegiali			
	1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B3pt30h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
CAPO UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI CON INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	1	D3	SPECIALISTA IN TECNICHE STATISTICHE E DEMOGRAFICHE
A - Servizio Sportello al Cittadino			

	1	D1	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
	1	C1 pt25h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
In aspettativa senza assegni	1	B3 pt18h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B3 pt27h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	2	B3 pt25h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1 pt33h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
B - Servizio Demografia/Statistica/Elettorale			
	4	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	C1 pt30h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	C1 pt18h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
	1	B1 pt30h	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

Tutto questo personale presente nel Palazzo Comunale è addetto al funzionamento della macchina amministrativa sotto i diversi aspetti riguardanti: il supporto agli organi di governo, l'informazione interna ed esterna, la ricezione con conseguente protocollazione e smistamento agli uffici di tutte le richieste e gli atti provenienti da privati, ditte ed enti, la gestione del personale e di tutti i collaboratori dell'amministrazione, la stipula dei contratti e degli appalti, le pratiche inerenti la polizia amministrativa ed il commercio, la registrazione di tutti i movimenti demografici ed il rilascio dei relativi atti e certificati, l'archiviazione di tutta la documentazione. A questo si aggiunge la gestione dei parcheggi a pagamento in superficie.

IL Servizio Sportello del Cittadino è stato oggetto di recente riorganizzazione conseguente alla rimodulazione dell'orario di apertura al pubblico; ciò ha consentito di sopperire all'aspettativa non retribuita di un anno di una unità di personale in servizio a part-time di 18 ore in Cat. B senza alcuna nuova assunzione dall'esterno ed il recupero di una unità di personale in cat. D a favore del Dipartimento Finanze.

Il personale del Servizio autonomo tecnico manutentivo, agricoltura e frazioni è così strutturato:

CAPO SERVIZIO AUTONOMO TECNICO MANUTENTIVO AGRICOLTURA E FRAZIONI CON INCARICO DI P.O.	1	D3	SPECIALISTA TECNICO
U.O. Servizio Agricoltura e Frazioni			
	1	D1	SPECIALISTA TECNICO
	1	C1 pt27h	ESPERTO AMMINISTRATIVO

	2	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
--	---	----	------------------------------

E' prevista nei primi mesi dell'anno la cessazione dal servizio per quiescenza di una dipendente in Cat. B la cui sostituzione non è ancora stata oggetto di esame all'interno delle operazioni inserite nel piano triennale delle assunzioni.

Anche per quest'anno non è prevista l'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Gli uffici effettueranno i loro compiti anche attraverso le risorse strumentali a disposizione. E' prevista l'implementazione dei software gestionali per le nuove attività, quali la contabilità armonizzata e la fatturazione elettronica, oltre alla sostituzione delle attrezzature obsolete.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non esistono piani regionali di settore, ma si segnala che a partire dal 2010 la Regione Piemonte ha attivato un sistema di regionalizzazione degli obiettivi del patto di stabilità che prevede un monitoraggio regionale dell'andamento dei saldi finanziari dei comuni della Regione, per gestire in modo coordinato eventuali margini positivi di alcuni enti a favore di altri in particolare difficoltà. Nel quadro della revisione del patto di stabilità che sarà operata dalla legge di stabilità per il 2015 dovrà essere verificata la prosecuzione di tale iniziativa.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	1.177.425,71	1.075.647,59	955.000,00	
-REGIONE	105.000,00	105.000,00	105.000,00	
-PROVINCIA	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	4.052.441,00	4.051.839,17	4.051.243,37	
TOTALE (A)	5.389.866,71	5.287.486,76	5.166.243,37	
PROVENTI DEI SERVIZI				
1020004-T.R.R.S.U.	0,00	0,00	0,00	
1020006-TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
3010001-PROVENTI E DIRITTI DA SERVIZI GENERALI	49.500,00	49.500,00	49.500,00	
3010007-PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	101.000,00	101.000,00	101.000,00	
3010008-PROVENTI DA VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE	580.000,00	580.000,00	580.000,00	
3011008-MAGGIORI PROVENTI VIABILITA' E CIRCOLAZIONE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	751.500,00	751.500,00	751.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
0000000-AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.310.000,00	0,00	0,00	
1010001-I.C.I.	0,00	0,00	0,00	
1010002-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	0,00	0,00	0,00	
1010004-IMPOSTA PUBBLICITA'	230.000,00	230.000,00	230.000,00	
1010005-ADDIZIONALE ENEL	0,00	0,00	0,00	
1010006-ADDIZIONALE I.R.P.E.F.	1.700.000,00	1.700.000,00	1.800.000,00	
1010007-COMPARTECIPAZIONE GETTITO I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00	
1011001-MAGGIORI PROVENTI I.C.I.	100.000,00	70.000,00	10.000,00	
1011002-MAGGIORI PROVENTI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	200.000,00	210.000,00	250.000,00	
1011004-MAGGIORI PROVENTI IMPOSTA PUBBLICITA'	5.000,00	7.000,00	10.000,00	
1011006-MAGGIORI PROVENTI ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	0,00	0,00	0,00	
1020001-T.O.S.A.P.	0,00	0,00	0,00	
1020003-TASSE CONCORSO	0,00	0,00	0,00	
1021004-MAGGIORI PROVENTI T.R.R.S.U.	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
1030001-DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
3020001-PROVENTI DA GESTIONE FABBRICATI	205.000,00	205.000,00	205.000,00	
3020003-CANONE DI OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - C.O.S .A.P.	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
3021001-MAGGIORI PROVENTI DA GESTIONE FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
3030001-INTERESSI ATTIVI SU TITOLI PROPRIETA' COMUNALE	1.250,00	1.250,00	1.250,00	
3030002-INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI E POSTALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
3040001-UTILI NETTI DALLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDE NDI DI SOCIETA'	0,00	0,00	0,00	
3050003-CONCORSI E RIMBORSI DA COMUNI	0,00	0,00	0,00	
3050004-CONCORSI E RIMBORSI DA ENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	150.500,00	150.500,00	150.500,00	
3050008-RIMBORSO SPESE DA UNIONE DEI COMUNI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
3051006-MAGGIORI CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
4010001-ALIENAZIONE DI BENI	0,00	0,00	0,00	
4010002-CONCESSIONE DI BENI DEMANIALI	155.000,00	155.000,00	155.000,00	
5010001-ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	
6010000-RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
TOTALE (C)	5.189.750,00	3.861.750,00	3.944.750,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.331.116,71	9.900.736,76	9.862.493,37	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 15.02 - L'EFFICIENZA

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
4.967.316,99	99,76	0,00	0,00	12.000,00	0,24	4.979.316,99	23,62

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
4.793.976,71	99,11	0,00	0,00	43.000,00	0,89	4.836.976,71	24,30

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
4.728.700,61	98,91	0,00	0,00	52.000,00	1,09	4.780.700,61	24,04

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.02.01 - DIGITALIZZAZIONE**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Nel biennio 2015-2016 si vuole migliorare la comunicazione tramite nuovo portale comunale. Una soluzione completa attraverso cui l'Amministrazione distribuisca informazioni, presenti documenti, fornisca servizi, interagisca con cittadini, aziende ed enti. Dovrà essere modulare, personalizzabile, semplice da utilizzare e conforme al quadro normativo nazionale. Dovrà avere un layout evoluto che interpreti i principi avanzati di webdesign in funzione delle regole internazionali di usabilità e accessibilità delle interfacce e dovrà essere direttamente fruibile dai dispositivi mobili. Prevederà integrazioni con social network, messaggistica, webcam e nuove tecnologie multimediali.

3.7.1.1 - Investimento

Nel biennio 2015-2016 si vuole predisporre un sistema informatico per internet e mobile che abbia come obiettivo il rispondere alla domanda da parte del pubblico. Si otterrà un miglioramento dei processi organizzativi attraverso l'accesso facilitato del cittadino ad un portale per la segnalazione di malfunzionamenti, guasti etc. Il tutto dovrà permettere la canalizzazione delle segnalazioni direttamente agli uffici competenti e garantire il monitoraggio dei tempi di soluzione e delle risposte al cittadino.

Ne deriverà uno sviluppo delle professionalità degli operatori e una maggiore cultura di attenzione al cittadino e alla qualità del servizio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Nel biennio 2015-2016, per la gestione del team management, si vuole evitare il dispersivo utilizzo delle mail con l'adozione di una soluzione informatica che permetta lo svolgimento di un lavoro di tipo collaborativo. Un software specifico che consenta, partendo dalle idee e dai progetti dei singoli, di pervenire al lavoro di gruppo, di coordinarne le attività e di seguirne lo stato di avanzamento.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Uffici, spazi e risorse strumentali di proprietà comunale.

Arredi e attrezzature in dotazione.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Ufficio di staff. (Supporto Unione del Fossanese).

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Soltanto una congiunta digitalizzazione delle attività comunali può consentire all'Amministrazione Comunale di superare qual "digital divide" che contraddistingue gli uffici amministrativi.

Digitalizzazione significa semplificazione della vita anche amministrativa e miglioramento dei rapporti con l'utenza.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
127.000,00	94,07	0,00	0,00	8.000,00	5,93	135.000,00	0,64

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
127.000,00	86,39	0,00	0,00	20.000,00	13,61	147.000,00	0,74

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
127.000,00	82,47	0,00	0,00	27.000,00	17,53	154.000,00	0,77

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.02.02 - QUALITA' DELLA BUROCRAZIA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire****SERVIZI DEMOGRAFICI**

Il Servizio si occupa della gestione dei Servizi di competenza statale attribuiti al Sindaco in materia di anagrafe, stato civile, elettorale, leva militare e statistica.

Nonostante il carico lavorativo sia aumentato dopo l'emanazione del D. Lgs. 30/2007 relativo al rilascio di attestati di soggiorno ai cittadini membri della Comunità europea, dopo l'entrata in vigore della Legge 183/2011 relativa al rilascio notizie, informazioni e controllo dati richiesti dalle Pubbliche Amministrazioni, viste le novità introdotte dall'art. 5 del Decreto Legge 9/2/2012, n. 5 sulle nuove disposizioni riguardanti le modalità con le quali effettuare le dichiarazioni anagrafiche e l'entrata in vigore della Legge 98/2013, con cui l'Ufficiale dello Stato Civile deve comunicare ai cittadini stranieri nati in Italia il diritto a vedersi riconosciuta la cittadinanza italiana ed infine con l'entrata in vigore del Decreto 132/2014 che introduce la separazione, il divorzio e la modifica delle condizioni di separazione veloci anche presso l'Ufficiale di Stato Civile, i Servizi Demografici continueranno a mantenere il livello qualitativo e quantitativo ottimale utilizzando e sviluppando innovazioni e soluzioni tecnologiche/informatiche finalizzate alla riduzione dei procedimenti a vantaggio sia degli uffici che dei cittadini.

Inoltre occorrerà:

- Provvedere alla tenuta ed all'aggiornamento del Registro Informatico dell'Anagrafe della Popolazione Residente e dell'Anagrafe degli italiani Residenti all'Estero (AIRE). In ottemperanza alle direttive fissate dal Ministero dell'Interno, si prevede l'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della popolazione residente (ANPR) che subentra all'indice delle anagrafi (INA) e all'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE). Questa nuova base dati della popolazione, costituita a livello nazionale, assumerà progressivamente un ruolo strategico nel processo di digitalizzazione della P.A. e di miglioramento dei servizi al cittadino.

- Ultimare l'aggiornamento dello stradario secondo le indicazioni fornite dall'ISTAT che consente di fornire a tutti gli enti della P.A. una banca dati di informazioni sulle strade e numeri civici informatizzati e codificati;
- Continuare l'adeguamento e la revisione della toponomastica sull'intero territorio frazionale;
- Dal 1° gennaio 2015 entra in funzione un nuovo sistema telematico per la trasmissione dei documenti cartacei relativi alla tenuta delle liste elettorali.

URP/SPORTELLO DEL CITTADINO

L'obbligo istituzionale della sua formazione, all'inizio del nuovo millennio, con la Legge 150 del 2000 e la sua distinzione da altri uffici che hanno rapporti comunicativi con l'esterno, hanno fatto sì che l'URP sia stato oggetto di alcuni sostanziali cambiamenti strutturali. Il trasferimento dell'ufficio allo Sportello del cittadino ha sicuramente ampliato le sue finalità e le sue competenze evidenziando particolarmente la sua funzione di supporto agli sportelli front-office (anagrafe, tributi e polizia amministrativa), e supporto agli uffici comunali in momenti di "necessità temporanea".

Nello specifico occorrerà:

- Continuare a fornire al pubblico adeguate informazioni relative ai servizi, alle strutture, ai compiti, ai procedimenti e al funzionamento dell'Amministrazione, garantendo agli utenti le informazioni attinenti l'attività dell'Amministrazione e consentendo l'accesso al materiale illustrativo predisposto dagli uffici.
- Rafforzare le funzioni di raccordo, informazione e raccolta suggerimenti, segnalazioni e reclami da parte del pubblico da trasmettere all'Amministrazione utilizzando nuovi canali di comunicazione attraverso appositi applicativi software.
- Implementare la co-gestione con l'Ufficio Ambiente del nuovo sistema di "biglietto integrato regionale – BIP".
- Proseguire la co-gestione con l'Ufficio Ambiente del servizio ECOSPORTELLO con informazioni sul servizio e con particolare riguardo ad iniziative specifiche.
- Supportare il servizio di centralinista che viene interamente accentrato all'URP e di protocollo con la ricezione dei documenti e l'apposizione di un timbro di presa in consegna durante le ore di chiusura degli uffici comunali grazie all'ampliamento degli orari di apertura degli sportelli (es.

ricevimento affissioni mortuarie)

- Supportare i vari uffici comunali nelle “necessità temporanee” quali distribuzione di modulistiche specifiche, bandi, di volantini tecnico-informativi, ricezione documentazione, prenotazione per eventi, ecc.

Particolare importanza assume il supporto che lo Sportello del Cittadino deve dare al neo Sportello Punto Clienti INPS attraverso informazioni all'utenza relative a orari e tipologie di servizio offerto, registrazione di prenotazioni e appuntamenti, stampe di CUD, Estratti contributivi, pagamenti, modello Obis M, invio di e-mail per conto dell'utenza.

L'UFFICIO COMUNICAZIONE

integrato con l'ufficio di Segreteria del Sindaco, ha il compito di garantire la trasparenza dell'attività amministrativa e promuovere la partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica. Il processo di semplificazione e di digitalizzazione per il potenziamento della comunicazione, sia interna che esterna, si avvarrà di strumenti quali i comunicati stampa, le conferenze stampa, le campagne di informazione, la pubblicazione del periodico comunale ed utilizzerà strumenti tecnologici, il cui costo è decisamente competitivo, come il portale Internet, i principali social network, i servizi di sms e newsletter ed i pacchetti mail.

3.7.1.1 - Investimento

Indicato alle relative voci di bilancio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

1. Anagrafe: carta d'identità, cambio residenza, certificazioni, passaporti per minori, aggiornamento permessi soggiorno,
2. Stato civile: certificazioni,
3. Polizia Amministrativa: autentica foto, autentica firma, dichiarazione atto notorio,
4. Tasse e Tributi: variazione residenza per fini TARI,
5. INPS: informazioni al cittadino relative a orari e tipologie di servizio offerto, registrazione di prenotazioni e appuntamenti, stampe di CUD, estratti

contributivi, pagamenti, modello Obis M, invio di e-mail per conto dell'utenza,

6. URP: informazioni di filtro agli sportelli (consegna modulistica, verifica della eventuale documentazione da allegare), informazioni per la richiesta di passaporto, ricevimento e inoltro ai responsabili di segnalazioni, informazioni e proposte da parte dei cittadini, gestione oggetti smarriti, informazioni generali sulla città, gestione del centralino comunale, informazioni sulle attività comunali dei vari uffici.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Arredi e attrezzature in dotazione comprensive di adeguati sistemi informatici.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

1 Specialista/Responsabile di Servizio

Anagrafe: 3 risorse a tempo pieno - 1 risorsa a part time;

Stato Civile: 1 risorsa a tempo pieno - 1 risorsa a part time;

Elettorale/Leva Militare: 1 risorsa a tempo pieno - 1 risorsa a part time.

URP: 2 risorse 1 a tempo pieno e l'altra a part time,

Sportelli Polifunzionali: 4 risorse a part time,

Comunicazione: 1 con qualifica di Specialista

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Riferimenti legislativi in materia di Anagrafe:

Legge 1228/1954 Ordinamento delle anagrafi della popolazione

DIPR 223/1989 Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente

Legge 470/1988 Anagrafe e censimento degli italiani all'estero

DPR 323/1989 Regolamento per l'esecuzione della legge 470/1988

DPR 54/2002 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di circolazione e soggiorno dei cittadini degli Stati membri dell'Unione

Europea

D.Lgs 286/1998 Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero

DPR 394/1999 Regolamento recante norme di attuazione del T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione di straniero

DM 18/12/2000 Modalità tecniche e termini per l'aggiornamento e la verifica delle posizioni anagrafiche dei cittadini stranieri già iscritti in anagrafe

DPR 334/2004 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 394/1999 in materia di immigrazione

D.Lgs 30/2007 Diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri

DPR 642/1972 Disciplina dell'imposta di bollo

D.Lgs 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali

Legge 241/1990 Norme in materia di procedimento amm.vo e di diritto di accesso ai documenti amm.vi

DPR 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

DPR 575/1994 Regolamento recante la disciplina dei procedimenti per il rilascio e la duplicazione della patente di guida di veicoli

DPR 610/1996 Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada

Legge 12/11/2011 n. 183, art. 15 la "decertificazione"

D.L. 5/2012 convertito in L. 35/2012 Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo (Cambio residenza in tempo reale)

DPR 154/2012 Regolamento attuazione del DL 5/2012

Art. 47 del CAD

Tutte le norme, regolamenti e circolari inerenti la materia di settore.

Riferimenti legislativi in materia di Stato Civile:

DPR 396/2000 Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'Ordinamento dello Stato Civile;

Legge 91/1992 Nuove norme sulla cittadinanza

Legge 218/1995 Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato

DPR 642/1972 Disciplina dell'imposta di bollo

D.Lgs 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali

Legge 241/1990 Norme in materia di procedimento amm.vo e di diritto di accesso ai documenti amm.vi

DPR 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Legge 12/11/2011 n. 183, art. 15 la "decertificazione"

Decreto Legge 9/2/2012, n. 5 convertito in Legge 4/4/2012, n. 35

Art. 47 del CAD

Legge 9/8/2013, n. 98

Decreto Legge 12/09/2014 n. 132

Tutte le norme, regolamenti e circolari inerenti la materia di settore.

Riferimenti legislativi in materia di Elettorale/ Leva:

DPR 223/1967 Approvazione del Testo Unico delle norme per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali

Legge 18/1979 Norme e disposizioni inerenti l'elezione dei membri del Parlamento Europeo

DPR 361/1957 Norme e disposizioni inerenti l'elezione della Camera dei Deputati e Senato della Repubblica

Legge 352/1970 Norme sui Referendum previsti dalla costituzione e sulla iniziativa popolare

Legge 212/1956, Legge 130/1975 Norme e disposizioni inerenti la propaganda elettorale

DPR 570/1960 Testo Unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni

Legge 81/1993 Elezione diretta del sindaco, del Presidente della Provincia, del Consiglio Comunale e Provinciale

Legge 43/1995 Nuove norme per la elezione dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario

Tutte le norme inerenti gli adempimenti in materia elettorale per le regioni a Statuto speciale

Legge 120/1999, DPR 299/2000 Norme e regolamento concernente l'istituzione, le modalità di rilascio, l'aggiornamento ed il rinnovo della tessera elettorale personale a carattere permanente

Legge 459/2001, DPR 104/2003 Norme e disposizioni inerenti l'esercizio di voto degli italiani residenti all'estero

Legge 95/1989 Norme per l'istituzione e per il sorteggio delle persone idonee all'Ufficio di scrutatore di seggio elettorale

Legge 53/1990 Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale

Legge 287/1951 Riordino dei Giudici di Assise

DPR 642/1972 Disciplina dell'imposta di bollo

D.Lgs 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali

Legge 241/1990 Norme in materia di procedimento amm.vo e di diritto di accesso ai documenti amm.vi

DPR 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

D.Lgs 66/2010 Codice Ordinamento Militare che ha abrogato il precedente DPR 327/1964

Legge 12/11/2011 n. 183, art. 15 la “decertificazione”

Decreto Legge 9/2/2012, n. 5 convertito in Legge 4/4/2012, n. 35

Art. 47 del CAD

Tutte le norme, regolamenti e circolari inerenti la materia di settore.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.191.658,86	99,91	0,00	0,00	3.000,00	0,09	3.194.658,86	15,15

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.049.770,77	99,64	0,00	0,00	11.000,00	0,36	3.060.770,77	15,38

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.029.091,57	99,31	0,00	0,00	21.000,00	0,69	3.050.091,57	15,34

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.02.03 - FRAZIONI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

L'ufficio Agricoltura gestisce l'area del Foro Boario comprensiva della Sala contrattazioni, in cui si svolge il mercato agricolo settimanale (importante riferimento per la suinicoltura nazionale) e della Sala polivalente Brut e Bon. Inoltre organizza e gestisce manifestazioni ed attività di promozione che coinvolgono il mondo agricolo e che promuovono i suoi prodotti come la Fiera del Vitello Grasso, Naturalmente Expoflora con abbinata la giornata di promozione dei prodotti agricoli e zootecnici locali e Coloratissimo Autunno con al suo interno la mostra ortofrutticola. Tale attività affianca quella del nuovo Mercato dei produttori, costruito sotto la tettoia nuova delle macchine agricole e inaugurato nel 2012. Sul mercato di Fossano opera la "Commissione Prezzi Suini" istituita dalla Camera di Commercio di Cuneo che settimanalmente fissa il prezzo dei suini da macello e da allevamento. Grande attenzione viene data anche al mondo dei piccoli animali ed ai loro allevatori: viene organizzato un mercatino mensile ed inoltre la mostra degli Psittacidi (pappagalli) all'interno di Coloratissimo Autunno oltre alla Mostra Colombi ed Avicoli tradizionalmente nel mese di novembre.

Non per ultimo l'Ufficio è il riferimento dei Consigli Frazionali che a Fossano sono ben 15 come le frazioni, ora località. Il loro rinnovo è stato effettuato a gennaio del 2012. Questi sono organi di partecipazione, previsti dallo statuto, che fanno da tramite tra le esigenze del territorio e l'amministrazione e gli uffici comunali. L'ufficio diventa così un valido appoggio per le attività che si svolgono nelle singole frazioni: una quota di risorse del bilancio verrà destinata in modo specifico per le infrastrutture in frazione previa consultazione e condivisione con i Consigli Frazionali.

Nel 2011 "Naturalmente" è stata la manifestazione che ha sostituito "Le giornate Zootecniche" ereditandone l'impostazione generale ma orientandosi verso un pubblico più ampio di consumatori anziché prioritariamente verso gli operatori del settore come è stato nelle precedenti edizioni.

Dal 2012 la manifestazione è stata organizzata in concomitanza con Expoflora, coinvolgendo tutte le realtà produttive del territorio ad iniziare da quelle agricole e zootecniche, a quelle artigianali e commerciali, alle Pro-Loco.

L'obiettivo è quello di avviare un sistema di promozione del territorio e dei suoi prodotti che inizia con "la Fiera del Vitello Grasso" e prosegue con Expoflora fino ad arrivare a Coloratissimo Autunno. La promozione può ora continuare durante tutto l'anno grazie al Mercato dei produttori e alla

Bottega gestita da una associazione agricola tramite una cooperativa di agricoltori.

3.7.1.1 - Investimento

La spesa di investimento prevista nel triennio e' destinata al potenziamento delle risorse strumentali in dotazione agli uffici del Satmaf ed eventualmente alla manutenzione straordinaria e al miglioramento delle strutture a disposizione.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Si segnala la presenza all'interno dell'ufficio Agricoltura dello sportello a servizio per il rilascio delle certificazioni necessarie in agricoltura, il servizio di noleggio tavolini agli operatori presso la Sala Contrattazioni del Foro Boario.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature e risorse strumentali a disposizione dell'Ufficio Agricoltura.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale addetto all'Ufficio Agricoltura del Servizio Autonomo Tecnico Manutenitivo Agricoltura e Frazioni. Si segnala che il personale è utilizzato anche per le altre attività svolte dal servizio.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Il fine principale dell'ufficio Agricoltura è la gestione e la fornitura dei servizi forniti al settore agricolo e zootecnico comprensivi della promozione dei prodotti. Questo settore è ancora molto importante sul nostro territorio e nella nostra economia con un ottimo volume d'affari sia diretto che indotto. Va sottolineato che nell'area del Foro Boario oltre ai servizi Comunali si sono ormai concentrati gli altri servizi necessari al mondo agricolo zootecnico quali quelli associativi, quelli sindacali, quelli dell'assistenza tecnica creando negli anni sempre più un polo di riferimento per l'agricoltura non solo del fossanese, ma anche per i comuni limitrofi. Dal 2012 nell'area è funzionante il Mercato dei produttori e la Bottega dove si possono trovare i prodotti

agricoli del territorio in vendita direttamente da chi li produce completando così i servizi offerti nell'area. Nel 2015 è prevista la fine dei lavori del cantiere per la costruzione della zona commerciale sull'area del Foro Boario che è stata ceduta a terzi. Occorrerà quindi coordinare le attività del cantiere con quelle sinora previste sull'area del Foro Boario per limitare al minimo i disagi e lavorando nella direzione di integrare le due aree che al termine dei lavori troveranno un nuovo assetto. Con gli investimenti previsti per le infrastrutture frazionali realizzati tramite l'ufficio LLPP si rivitalizzerà la vita delle frazioni: esiste una sola città che pur con diverse specificità non deve vedere una differenza tra frazioni e borghi.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
153.095,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.095,00	0,73

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
151.892,55	99,35	0,00	0,00	1.000,00	0,65	152.892,55	0,77

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
150.702,12	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.702,12	0,76

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.02.04 - POLITICA FISCALE DI MANDATO**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.02****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Nel quadro del progetto "Politica fiscale di mandato" si inquadrano le attività di gestione ed il coordinamento del sistema di bilancio (Bilancio di previsione, Piano Esecutivo di Gestione, variazioni di bilancio, Rendiconto finanziario e contabile) e le attività collegate agli adempimenti ed alle scadenze amministrativo-contabili dell'Ente, in collaborazione, per il raggiungimento dei fini di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione comunale, con i diversi servizi dell'ente.

Per poter garantire l'equilibrio finanziario della gestione è necessario avere informazioni certe e tempestive sui dati finanziari da prendere in considerazione per la previsione delle entrate e delle spese del bilancio, ma a seguito dell'introduzione del federalismo fiscale si è venuto a creare un quadro generale della finanza pubblica di incertezza dei dati, produzione normativa complessa e a volte contrastante caratterizzata dal ricorso alla decretazione d'urgenza (e spesso alla variazione delle disposizioni legislative dal momento dell'approvazione dei decreti legge a quello della loro definitiva conversione).

Nel corso del 2013 e del 2014 sono stati introdotti numerosi nuovi adempimenti che coinvolgono il settore, imponendo la pubblicazione sul sito di una notevole quantità di dati relativi agli impegni di spesa, alla concessione di sovvenzioni, contributi, compensi a persone, professionisti ed imprese (praticamente la quasi totalità degli impegni di spesa effettuati nell'anno) ai tempi di pagamento.

In merito alla gestione dei pagamenti infatti, il D.Lgs. 192/2012 impone nuovi termini: trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura. Tale termine si pone però in conflitto con altri adempimenti di legge, ad esempio con l'obbligo di verifica della regolarità contributiva dei fornitori, controllo che si effettua attraverso la richiesta ai singoli Enti previdenziali ed assicurativi e per il cui esito necessitano dai dieci ai quaranta giorni. Per non parlare del patto di stabilità, i cui limiti massimi annuali sono calcolati in via teorica con il bilancio di previsione, ma divengono reali solo in corso d'anno a seguito della realizzazione delle entrate. L'esigenza di pagare a trenta giorni implica quindi la possibilità di dare l'avvio a nuove opere esclusivamente quando sia certa la tempistica delle entrate.

Al fine di monitorare i tempi di pagamento, dal 2014 è entrato in vigore l'obbligo della comunicazione allo Stato di tutti i dati relativi ad ogni singola fattura pervenuta all'ente ("registro unico delle fatture"), un nuovo adempimento che ha implicato modifiche procedurali del flusso di protocollazione e caricamento delle fatture con ulteriore appesantimento inevitabile delle procedure burocratiche degli uffici anche per un ente come il nostro che ha tempi medi di pagamento certificati inferiori al limite di legge.

L'ufficio Ragioneria provvede in generale alla predisposizione dei documenti contabili ed amministrativi fondamentali per l'attività del Comune quali il Bilancio di previsione, il Piano esecutivo di gestione, il Bilancio pluriennale, la Relazione previsionale e programmatica, il Rendiconto e la reportistica finanziaria ed economica per gli uffici interni e gli enti esterni (quali ad esempio la Corte dei Conti ed il Ministero degli Interni).

Nell'ambito delle attività contabili relative alla gestione del Comune alcune norme di finanza pubblica hanno prodotto un significativo aumento delle incombenze dell'ufficio, sia dal punto di vista quantitativo che per la complessità degli adempimenti. Si segnalano in tal senso le formalità connesse:

- al patto di stabilità (calcolo degli obiettivi, monitoraggio e gestione dei dati richiesti, analitica gestione dei movimenti di cassa in conto capitale)
- al controllo sui pagamenti (controllo delle regolarità contributive e previdenziali, delle posizioni debitorie verso Equitalia, della tracciabilità dei pagamenti).

Nell'ambito di questo progetto per il 2015 è previsto l'obiettivo di gestione della transizione al nuovo sistema contabile armonizzato che implica la necessità di rivedere il regolamento di contabilità e tutti i principali documenti amministrativi e contabili attualmente in uso per preparare la complessa revisione dell'attuale sistema contabile. Per operare questa transizione è già stata effettuata la riclassificazione di tutti i dati contabili del bilancio sulla base del nuovo piano finanziario dei conti con una mole di lavoro richiesta decisamente rilevante ed un livello di complessità notevole. Il bilancio 2015 dovrà essere duplice: un bilancio redatto secondo il previgente sistema contabile ed un parallelo bilancio gestito con i principi e le codifiche del nuovo sistema contabile armonizzato che entrerà in vigore dal 2016. Nel corso del 2015 tutte le registrazioni contabili dovranno essere duplicate e si dovranno applicare i nuovi principi contabili introdotto dal D.Lgs. 118/2011 tra cui, in particolare, il principio contabile della competenza finanziaria potenziata che comporterà non poche modifiche strutturali alla gestione delle entrate e delle spese.

Ulteriori aspetti dell'attività dell'ufficio Ragioneria sono: il controllo dei limiti di contenimento delle spese di funzionamento, l'esigenza di controllo e rendicontazione delle entrate, il monitoraggio di numerosi parametri gestionali; tali aspetti dell'attività dell'ufficio sono caratterizzati da limitata visibilità esterna ma sono essenziali per l'attività del Comune.

Per il 2015 sarà inoltre necessario effettuare il passaggio alla gestione telematica degli ordinativi di incasso e pagamento ed alla fatturazione elettronica; si tratta di una serie di novità di carattere rivoluzionario che porteranno alla fine del 2015 ad avere modalità di lavoro dei servizi finanziari completamente diversi da quelli degli anni precedenti.

L'ufficio Economato persegue la finalità principale di reperire in modo centralizzato i beni ed i servizi per tutti gli uffici comunali quali la cancelleria, il materiale di pulizia, la carta, i servizi di rilegatura e fotocopiatura, il carburante, i servizi di telefonia fissa e mobile, le assicurazioni.

Tali forniture, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di forniture delle pubbliche amministrazioni, vengono effettuate nella costante ricerca delle migliori condizioni economiche disponibili sul mercato, soprattutto attraverso il ricorso a procedure di gara e verificando preventivamente la convenienza delle convenzioni nazionali della centrale d'acquisto Consip S.p.A., costituita per realizzare al massimo le economie dovute all'espletamento di gare per l'approvvigionamento di quantitativi consistenti di prodotti per gli enti pubblici.

Compito dell'ufficio è inoltre la gestione del parco autoveicoli del Comune (assicurazioni, bolli, consumi di carburante etc.) che dal 2011 deve conciliarsi con gli strettissimi limiti di spesa imposti in questo settore dal DL 78/2010.

Presso l'ufficio Economato si trova inoltre il servizio cassa, sia per l'incasso del provento di alcuni servizi e diritti, sia per l'effettuazione delle minute spese necessarie all'ordinario funzionamento dei diversi uffici comunali. Dal 2013 presso la cassa economale vengono gestite anche le entrate relative al COSAP, alla pubblicità ed alle affissioni.

Nell'ambito di questo progetto vengono inoltre espletate:

- le operazioni inventariali per la registrazione dei beni mobili acquisiti, dismessi o movimentati nel corso dell'anno e l'emissione dei buoni d'ordine per le spese "a parcellario" di tutti gli uffici comunali

- la gestione delle pratiche di richiesta, riduzione, estinzione dei mutui e di sottoscrizione dei relativi contratti, il pagamento alla scadenza delle rate di ammortamento dei mutui già contratti (interessi e capitale), il controllo dell'andamento dell'indebitamento.

Riveste infatti sempre maggiore importanza, nell'ambito di questo progetto, il controllo del ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento degli investimenti pianificati dal Comune e del livello di indebitamento complessivo al fine di garantire il rispetto della normativa in materia, sia dal punto di vista dei limiti massimi che della legittimità del ricorso al mutuo, oltre ovviamente a tenere sotto controllo i costi per il rimborso di interessi e capitale.

Infatti il controllo e la progressiva riduzione del ricorso all'indebitamento, compatibilmente con la necessità di sviluppo degli investimenti, permette di non appesantire ulteriormente l'impatto degli oneri finanziari per il rimborso dei prestiti sugli esercizi futuri e quindi la rigidità della spesa corrente.

Uno dei budget di spesa di cui viene effettuato il controllo è quello del servizio di telefonia fissa e mobile attraverso il monitoraggio continuo delle singole utenze attivate e l'adesione alle convenzioni Consip S.p.A., come richiesto dalla normativa.

E' importante comunque ricordare che il Comune ha già attuato negli ultimi anni interventi di riduzione e contenimento della spesa per i servizi di telefonia ricorrendo inoltre alle apparecchiature di telefonia cellulare ad un livello del tutto fisiologico e difficilmente ulteriormente limitabile se non diminuendo il livello dei servizi di telefonia a disposizione dei vari centri di costo (uffici comunali, scuole, centri di incontro, ...).

In merito alla tassazione locale si sta attraversando un periodo di forte travaglio. Ormai dal 2012, infatti, si stanno susseguendo norme, decreti, risoluzioni, circolari, pareri che hanno riscritto, in corso d'opera, le regole stesse che disciplinano tutta la materia relativa alla fiscalità locale. A puro titolo esemplificativo, si riporta un prospetto che riassume, per sommi capi, l'evoluzione della fiscalità locale nel quadriennio appena trascorso:

ANNO	PRINCIPALI TRIBUTI LOCALI ATTIVI					
2011	ICI	TARSU	ADD.LE IRPEF	COSAP	PUBBLICITA' E AFFISSIONI	
2012	IMU	TARSU	ADD.LE IRPEF	COSAP	PUBBLICITA' E AFFISSIONI	
2013	IMU	TARES	Maggiorazion e SERVIZI INDIVISIBILI	ADD.LE IRPEF	COSAP	PUBBLICITA' E AFFISSIONI
2014	IUC composta da: IMU	TARI	TASI	ADD.LE IRPEF	COSAP	PUBBLICITA' E AFFISSIONI

Questo quadro di incertezza sta fortemente penalizzando i contribuenti non solo sul fronte "quantum" dei tributi, ma anche, spesso soprattutto, con un aggravio delle incombenze per poter correttamente calcolare gli importi dovuti e poter effettuare il pagamento tempestivamente ed in maniera corretta.

Le prospettive per l'anno 2015 non sembrano discostarsi molto da quanto avvenuto nell'ultimo triennio: mentre sul fronte del prelievo relativo alla copertura dei costi del servizio rifiuti pare non vi saranno sostanziali novità se non qualche "aggiustamento" nelle modalità di determinazione delle tariffe e del sistema delle agevolazioni, ancora una volta il prelievo patrimoniale sui beni immobili rischia di subire l'ennesima rivoluzione. Pare infatti si stia profilando all'orizzonte una archiviazione (dopo solo un anno di vita) della TASI, il nuovo tributo sui servizi indivisibili, che nel corso del 2014, da tassa sui servizi si è trasformato, nei fatti, in un'opaca replica dell'IMU, ricalcandone quasi

interamente il sistema di determinazione del dovuto e divergendo prevalentemente solo per la platea dei soggetti chiamati alla cassa (pagano infatti la TASI i proprietari di abitazioni principali e, in quota parte, gli inquilini degli alloggi affittati).

Il problema di fondo resta in ogni caso quello di garantire invarianza di gettito per i comuni nell'esercizio 2015 rispetto al 2014, ovvero trovare un diverso sistema di tassazione che consenta agli enti locali di incamerare una quota di gettito pari a quella pagata a titolo di TASI. Al momento non vi sono provvedimenti normativi in merito, né proposte legislative già in fase avanzata, che consentano ai comuni di intravedere il nuovo quadro fiscale per il 2015. Le strade da percorrere però sono poche: è da escludere infatti la possibilità che lo Stato intervenga con trasferimenti compensativi a ripiano della perdita di gettito (come avvenne nel 2013 per l'IMU sulle abitazioni principali); viceversa si profila la possibilità che IMU e TASI (fortemente volute, nelle sole intenzioni, come prelievi fiscali autonomi e diversi tra loro) vengano riassunte in un unico prelievo fiscale, che, stando a fonti giornalistiche, dovrebbe altresì inglobare, almeno parzialmente, anche COSAP e Pubblicità.

In questo quadro si inserisce poi l'annosa questione del duplice soggetto titolare dell'entrata dell'IMU. Sin dalla sua istituzione, infatti, i contribuenti si trovano a versare l'imposta dovuta in parte allo Stato ed in parte ai Comuni. nell'ottica di razionalizzazione del sistema, pare sia allo studio una soluzione che consentirebbe di devolvere integralmente agli enti locali la fiscalità patrimoniale, in cambio di una devoluzione allo stato del gettito attualmente annoverato fra le entrate comunali come "addizionale IRPEF".

Di tutte queste ipotesi, oggi non è dato avere certezza ed è per questo motivo che il bilancio di previsione farà necessariamente riferimento al quadro normativo 2014, salvo poi procedere nel corso dell'esercizio 2015 ai necessari aggiustamenti per ricondurre ciascuna entrata alla sua reale portata per effetto delle disposizioni normative che andranno ad essere introdotte.

Accanto alla gestione dei prelievi sugli immobili, l'Ufficio si occuperà anche della gestione dei tributi minori, relativi al suolo pubblico ed alla pubblicità. La gestione completa del servizio è passata in capo al comune dal 1° gennaio 2013.

Anche il 2015 sarà dunque un anno che costringerà l'ufficio tributi a rincorrere prevalentemente le novità normative, lasciando poco margine ad attività di supporto all'effettiva realizzazione del federalismo fiscale. I principali compiti a cui l'ufficio si dovrà attendere, di cui al momento si è

conoscenza si possono così riassumere:

- IMU: adeguamento alle novità normative introdotte nel corso del 2015. Parallelamente si dovrà proseguire con l'attività di aggiornamento delle banche dati comunali con le modifiche relative all'anno 2014, attraverso il controllo dei flussi telematici provenienti dall'Agenzia del Territorio (dati catastali), dall'Agenzia delle Entrate (denunce di successione) e dalla Conservatoria dei registri immobiliari (passaggi di proprietà) e delle dichiarazioni ed autocertificazioni presentate dai contribuenti.
- TARI: acquisizione di tutte le informazioni necessarie (sia dalle banche dati esterne, sia dai contribuenti) per poter aggiornare i dati ed ottimizzarli in funzione dell'applicazione del tributo per l'esercizio 2015
- TRIBUTI MINORI: verifica delle procedure normative e analisi dei problemi emersi nel corso dell'anno 2014 nella gestione dei tributi minori (COSAP, PUBBLICITA' e AFFISSIONI).
- GESTIONE DEGLI INCASSI: aggiornare costantemente i dati relativi ai versamenti effettuati dai contribuenti, anche nell'ottica del recupero di evasione ed elusione fiscale
- NUOVI TRIBUTI: in tal senso l'ufficio dovrà rivedere tutte le sue procedure al fine di allinearsi alle novità normative che saranno introdotte.

Il rinnovo delle amministrazioni comunali nella tornata del maggio 2014 ha altresì comportato una revisione straordinaria dei programmi e dei progetti cui dovranno tendere gli uffici. Per l'ufficio tributi è previsto, nel quinquennio di mandato, un ambito di operatività che si dovrà snodare lungo le seguenti direttrici:

- assicurare una costante assistenza ed informazione ai cittadini per agevolarli nell'assolvimento degli obblighi fiscali di natura locale
- applicare nella disciplina propria dei tributi locali i principi dello Statuto del Contribuente
- apportare l'incentivazione fiscale a carattere locale studiando ed applicando ai tributi locali le agevolazioni ammesse dalla legge al fine di incentivare la localizzazione di imprese sul territorio
- attivare tutti i controlli necessari a verificare la corretta applicazione delle norme sul nuovo accatastamento urbano (che dovrà essere operato nei prossimi anni dall'Agenzia del Territorio) con particolare riguardo al centro storico

- aggiornare costantemente i valori commerciali delle aree edificabili, anche in relazione alla loro prossimità temporale con l'effettiva edificazione.

Ovviamente si tratta di compiti che non esauriranno la loro operatività nel corso di un singolo anno di esercizio: si tratterà di standardizzare queste procedure affinché possano essere monitorate ed attuate in forma dinamica, come peraltro la stessa realtà di fatto impone.

Accanto a tutto ciò, le attività dell'ufficio dovranno essere anche rivolte a due ulteriori ambiti prevalenti:

- 1) il supporto e l'assistenza ai cittadini nell'assolvimento degli obblighi fiscali, che si attua nel corso di tutto l'anno, ma che vedrà anche nel 2014 il personale dell'ufficio tributi impegnato in modo massivo con l'apertura di sportelli dedicati in concomitanza delle scadenze fiscali
- 2) attività di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale. Nel biennio 2012-2013, per garantire gli equilibri di bilancio l'ufficio tributi ha raggiunto livelli da lotta all'evasione che hanno permesso di realizzare l'obiettivo di incasso fissato in 500.000 euro, che costituisce un livello elevatissimo di riscossione. Già nell'esercizio 2014 la molteplicità di incombenze "collaterali" cui è stato sottoposto l'ufficio ha necessariamente avuto influenza sul compimento di tali attività che hanno determinato un calo complessivo nel recupero da evasione. Il trend sarà presumibilmente il medesimo anche per l'anno 2015. Come sempre, l'attività sarà comunque spinta ai massimi livelli, in ossequio al principio di equità fiscale, anche per quanto concerne le annualità ICI ancora contestabili (solo più per il biennio 2010-2011), accanto agli accertamenti TARSU (triennio 2010-2012), TARES (anno 2013) ed IMU (triennio 2012-2014), nonché per i tributi minori.

3.7.1.1 - Investimento

Nel progetto sono previste spese di investimento per la sola sostituzione di attrezzature obsolete o esigenze non prevedibili dei diversi uffici comunali. Per il 2014 non sono previste spese di investimento, se non per alcuni interventi sugli impianti affissionali.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'ufficio Ragioneria è principalmente rivolto al servizio degli uffici interni dell'amministrazione e non gestisce progetti con rilevanza esterna diretta. Le richieste di informazioni più numerose sono relative allo stato dei processi di pagamento delle fatture per forniture,

servizi e lavori pubblici, poiché l'ufficio provvede al pagamento delle utenze, degli acquisti di beni e servizi, dei contributi e dei lavori in base alle liquidazioni effettuate dai diversi centri di spesa.

Vengono inoltre coordinati i rapporti con il servizio di tesoreria e con l'ufficio personale per il pagamento degli emolumenti retributivi dei dipendenti e delle indennità spettanti ad amministratori e revisori.

Tra i servizi gestiti dalla Ragioneria si annovera inoltre l'incasso di tutte le entrate comunali e la ricerca, in collaborazione con gli altri servizi comunali, di una sempre maggiore razionalizzazione delle spese sostenute dagli uffici per l'espletamento dei loro compiti.

Si effettua inoltre la registrazione ed il tempestivo pagamento delle bollette in scadenza relative ad utenze di energia elettrica, telefoni e riscaldamento con l'imputazione delle spese ai servizi ed agli uffici di competenza.

Presso l'ufficio Economato viene erogato il servizio di cassa per la gestione delle entrate relative ad alcuni dei servizi comunali ed a parte dei tributi e per il pagamento delle minute spese su anticipazione all'Economo, oltre alla movimentazione del magazzino per i materiali d'ufficio. La gestione dei mutui in ammortamento rende necessario, oltre al costante controllo del livello dell'indebitamento complessivo e del rispetto dei relativi limiti di legge, il puntuale pagamento delle rate semestrali in scadenza e la contrazione di nuovi mutui in ragione della capacità di indebitamento dell'Ente ovvero della possibilità di far fronte, con nuove entrate o minori spese, ai maggiori oneri finanziari futuri. In materia di servizi tributari e di assistenza ai cittadini, uno degli obiettivi principali di questo progetto, come già avvenuto per il 2014 con un notevole livello di soddisfazione dichiarata dall'utenza, verranno attivati degli sportelli dedicati al calcolo di IMU, TASI e per la verifica delle posizioni tributarie TARI. Qualora poi, come presumibile, siano introdotte straordinarie novità nella fiscalità locale, è presumibile che per tali incombenze saranno impiegate, a tempo pieno, almeno due forze-lavoro dell'Ufficio Tributi, per un periodo di tempo che, come nel 2014, si è snodato, con flussi diversi, dal mese di maggio fino a tutto dicembre.

Proseguirà inoltre l'assistenza fiscale nel corso dell'intero anno presso la postazione di servizio all'utenza attivata presso il medesimo Ufficio Tributi, con compiti di front office tributario.

Parimenti verrà garantito, e possibilmente incrementato, il canale di comunicazione con il cittadino che passa per i nuovi strumenti tecnologici mediante:

- la gestione informale delle richieste pervenute mediante posta elettronica (come già avvenuto nel 2014 in occasione dei calcoli IMU e TASI);

- la diffusione delle informazioni attraverso il sito web
- la messa a disposizione di strumenti di calcolo on-line (in collaborazione con l'Associazione nazionale degli uffici tributi degli enti locali)
- la virtualizzazione degli annunci mortuari attraverso la bacheca elettronica degli annunci, come già avvenuto in modo sperimentale per tutto l'esercizio 2014, con apprezzamenti per l'utilità espressa anche da fossanesi residenti in altri comuni.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare, indispensabili per l'espletamento quotidiano delle diverse operazioni e registrazioni contabili, sono le postazioni informatiche di ogni operatore.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane coinvolte nel progetto sono costituite dal personale in servizio presso l'Ufficio Ragioneria che consta di quattro esperti amministrativi (posizione giuridica C di cui due a part time) ed uno specialista economico-finanziario (posizione giuridica D).

Alla fine del 2013 è andato in pensione il collaboratore amministrativo (posizione giuridica B) e per il 2014 il personale in servizio presso l'Ufficio Economato del Dipartimento Finanze è costituito da tre esperti amministrativi (posizione giuridica C) di cui uno dedicato alla cassa economale ed ai tributi minori, gestiti direttamente dal 2013 ed uno parzialmente impiegato nella gestione dei buoni d'ordine per le forniture fino ad € 1.220,00 per tutti gli uffici comunali.

I mutui vengono gestiti dal personale addetto al Dipartimento Finanze, ufficio Economato (per la sottoscrizione di nuovi mutui ed il pagamento delle rate in scadenza) ed ufficio Ragioneria (per l'incasso delle somme erogate su mutui in essere, il pagamento delle relative opere e la gestione dei residui attivi e passivi generati dai mutui).

Nel corso dell'anno 2014 non sono intervenuti un avvicendamento nel personale dell'ufficio tributi. Il personale dell'ufficio tributi nel suo

complesso è chiamato anche per il 2015 ad una revisione delle competenze e dei ruoli sia per la diversità di mansioni attribuite, sia per la necessità di fornire un adeguato percorso di formazione ed addestramento che, stante la complessità e la delicatezza della materia tributaria trattata, nonché i presumibili interventi normativi in materia, richiederà particolare cura ed attenzione e tempi piuttosto lunghi.

Al momento attuale, l'ufficio dispone di un collaboratore amministrativo part time (cat. B) di tre esperti amministrativi (posizione giuridica C) e di un esperto tecnico (posizione giuridica C) oltre all'unico Capo Servizio presente sull'intero Dipartimento, specialista economico-finanziario (posizione giuridica D), al quale sono stati demandati ulteriori compiti per effetto dell'internalizzazione della gestione dei tributi minori. Risulta in servizio presso l'Ufficio Tributi anche un'unità di categoria B, attualmente in aspettativa legge n. 104/1992.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La principale motivazione alla base delle scelte inerenti il progetto discende dall'esigenza di gestire il bilancio del Comune conciliando per quanto possibile le esigenze di spesa delle attività poste in essere dall'Ente con la continua diminuzione delle entrate dallo Stato e da altri enti.

La programmazione, aspetto fondamentale di una corretta gestione economico-finanziaria, è divenuta incerta e mutevole quale conseguenza dell'incertezza delle risorse in entrata. In particolare non sono ad oggi noti gli ulteriori tagli che graveranno sul bilancio 2015 e gli importi relativi al Fondo di solidarietà comunale del quale per altro non sono noti nemmeno i dati definitivi 2014, alla data di stesura della presente relazione.

Per le attività dell'ufficio Economato uno degli obiettivi prioritari delle scelte è il perseguimento dell'economicità delle forniture di materiali e servizi necessari all'ordinario funzionamento degli uffici comunali ed alla cura del patrimonio di beni mobili attraverso la gestione inventariale.

La centralizzazione delle forniture comuni a più servizi è finalizzata a beneficiare delle economie derivanti dal ricorso a procedure di acquisto unitarie.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità per il 2014) e successivamente dall'art. 74 comma 1, n.42, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 il limite massimo ammissibile per il rapporto tra interessi sull'indebitamento ed entrate correnti è ora pari all' 8%; si rende quindi necessario operare scelte sempre più mirate al contenimento del livello di indebitamento. Nella sezione 2.2.6 della presente relazione è stata data dimostrazione del rispetto da parte delle previsioni del bilancio pluriennale 2015/2017 dei limiti sull'indebitamento.

Come ampiamente analizzato in precedenza, l'ufficio tributi si trova prioritariamente nella condizione di dover dare attuazione alle numerose incombenze obbligatorie per legge; parallelamente, però, l'ufficio tributi pone in essere anche una serie di attività in grado di garantire adeguati livelli di efficacia ed efficienza nella risposta nei confronti dei cittadini e perseguire il principio di uguaglianza contributiva attraverso la lotta all'evasione ed all'elusione, nel solco dei progetti previsti dalla visione strategica di mandato del Sindaco, legata all'efficienza della pubblica amministrazione attraverso "meno burocrazia e migliori servizi al cittadino ed alle imprese a partire da una macchina comunale è più snella, innovativa e vicina al cittadino".

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.495.563,13	99,93	0,00	0,00	1.000,00	0,07	1.496.563,13	7,10

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.465.313,39	99,25	0,00	0,00	11.000,00	0,75	1.476.313,39	7,42

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.421.906,92	99,72	0,00	0,00	4.000,00	0,28	1.425.906,92	7,17

3.4 - PROGRAMMA N.° 15.03 - INNOVAZIONE E FORMAZIONE**N° 2 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.4.1 - Descrizione del programma**

Le imprese hanno un ruolo decisivo per vincere la sfida della competitività e per rimettere il Paese sulla via della crescita. Infatti senza impresa non c'è lavoro e da qui nasce l'urgenza e la necessità di ricercare tutte le soluzioni possibili per favorire la nascita di nuovi posti di lavoro.

La scuola ed il capitale umano sono un punto di partenza fondamentale per ogni tipo di innovazione. Nel piano di sviluppo del Sindaco si pone molta attenzione all'opportunità di creare o ricercare nuove forme di lavoro con attenzione alla green economy. L'Amministrazione si pone come obiettivo quello di attivare tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo in collaborazione con enti istituzionali quali i Centri per l'Impiego Locali ed il Consorzio Monviso Solidale.

Il tempo scolastico ed extrascolastico dovranno essere supportati da adeguati strumenti informatici, da analisi e studi di nuovi percorsi didattici anche volti all'integrazione di alunni diversamente abili.

La creazione di una rete familiare, strutturata con le associazioni di volontariato permetterà di affrontare bisogni emergenti e nuovi.

Tutto ciò dovrà essere supportato da una costante attività di fund raising anche con soggetti privati e pubblici del territorio e, con la progettazione di tipo europeo.

Sul fronte lavoro il locale Centro per l'Impiego sarà sempre più coinvolto da questo Ente. La creazione di un portale lavoro, l'informazione ed il tutoring alle imprese potranno far incontrare la domanda e l'offerta. Fondamentale è il coinvolgimento delle aziende fossanesi nel tessuto urbano e negli eventi del nostro Ente.

Le eccellenze formative locali in sinergia con realtà universitarie e regionali potranno dare un input alla creazione di una "smart city" più efficiente dal punto di vista energetico.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale intende non trascurare l'aspetto formativo e, conseguentemente, non intende lasciare in mano ad altri Enti l'esclusiva competenza ad amministrare tali aspetti. Non essendoci una competenza diretta (in alcuni casi) l'impegno è quello di effettuare iniziative coadiuvate o sinergiche (si pensi agli aspetti lavorativi e di accesso al mercato del lavoro). Anche per questo motivo si intende, attraverso la piattaforma digitale, accrescere le opportunità e la conoscenza di domanda ed offerta.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il fine è quello di assumere un ruolo nella gestione di problematiche ad oggi non curate in prima persona dall'Amministrazione Comunale ma delegate ad Enti esterni.

3.4.3.1 - Investimento

Potenziamento della rete informatica.

Realizzazione di corsi di formazione.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Servizi informatici.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Ufficio di staff.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Uffici, arredi, spazi di proprietà comunale.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Nessuna divergenza riscontrata.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	120.625,00	120.625,00	120.625,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	24.300,00	24.300,00	24.300,00	
TOTALE (A)	144.925,00	144.925,00	144.925,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010002-ENTRATE DA SERVIZI SCOLASTICI	379.000,00	379.000,00	379.000,00	
3010004-PROVENTI DA MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
3050003-CONCORSI E RIMBORSI DA COMUNI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (B)	411.000,00	411.000,00	411.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
-				
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	555.925,00	555.925,00	555.925,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 15.03 - INNOVAZIONE E FORMAZIONE

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.144.095,00	97,11	0,00	0,00	34.000,00	2,89	1.178.095,00	5,59

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.133.064,05	97,42	0,00	0,00	30.000,00	2,58	1.163.064,05	5,84

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.106.548,41	97,36	0,00	0,00	30.000,00	2,64	1.136.548,41	5,72

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.03.01 - LA SCUOLA E IL CAPITALE UMANO**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.03****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

- Mensa scolastica - verrà assicurata la fornitura dei pasti alle scuole materne ed elementari dal Comune stesso. Il centro di cottura che confeziona i pasti è sito in Via Cesare Battisti n. 40 e serve n.8 plessi scolastici (Calvino, Levi, Einaudi, Dompè, Collodi, Rodari, Celebrini e S. Sebastiano) con una media di confezionamento di circa 700 pasti giornalieri. Anche per l'anno 2015 non sono previste forme di esternalizzazione del servizio e pertanto l'approvvigionamento, la gestione del personale e gli investimenti per attrezzature rimarranno in capo all'Ufficio Servizi alla Persona del Comune di Fossano.
- Spese di funzionamento scuole cittadine: annualmente si trasferisce alle due direzioni didattiche cittadine, tramite un protocollo d'intesa, una somma necessaria per coprire le spese necessarie all'acquisto di cancelleria, materiale di pulizia, pronto soccorso, manutenzione fotocopiatori e lavastoviglie.
- Fornitura libri alunni scuola elementare e gestione contributo regionale per scuole materne private.
- Servizi scolastici ed assistenza ad alunni portatori di handicap - viene assicurata l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione ad alunni diversamente abili, l'assistenza mensa alle classi a tempo lungo delle scuole primarie, il doposcuola alle scuole dell'infanzia tramite un affidamento a cooperativa sociale. Per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 la cooperativa individuata è la City Service di Busto Arsizio.
- Diritto allo studio - le famiglie di studenti che sono iscritti a scuole statali o agenzie formative accreditate per l'obbligo formativo possono richiedere i contributi regionali per gli assegni di studio e libri di testo on line secondo i criteri stabiliti dalla Regione Piemonte. Il Comune metterà a disposizione degli utenti necessitanti una postazione internet per la richiesta on line alla Regione Piemonte e darà informazioni sul bando. Successivamente si provvederà all'istruttoria delle istanze relative ai frequentanti le scuole fossanesi e alla liquidazione del contributo per libri di testo.

- Estate ragazzi: anche per l'anno 2015 l'amministrazione comunale intende offrire questo servizio estivo nei mesi di luglio ed agosto alle famiglie fossanesi con bambini frequentanti la scuola materna (tre- sei anni). Il servizio è gestito in autonomia dall'Ufficio Servizi alla Persona. La gestione del personale è affidata con gara pubblica alla cooperativa City Service.
- Contributo comunale alle scuole materne private - Il Comune interverrà con un contributo pari a € 50.000,00 pari a quello dell'anno precedente in favore delle scuole materne private (Salice, Toesca e Macario e Zanaroli) che svolgono un'importante funzione nel settore sia in città che nelle Frazioni (Maddalene e Murazzo).
- Interventi educativi rivolti alla popolazione giovanile - è intenzione dell'amministrazione favorire una sempre maggiore sinergia tra servizi del territorio, scuole e famiglie nell'ottica di rispondere alle esigenze che riguardano il tempo scolastico ed extrascolastico.
- Tirocini contro la crisi - anche per l'anno 2015 sarà previsto uno stanziamento per il finanziamento di tirocini contro la crisi lavorativa. I tirocinanti, in affiancamento a dipendenti , saranno affidati a servizi comunali, scuole, partecipate del comune.

3.7.1.1 - Investimento

Nei settori analizzati non sono previsti particolari investimenti se non la sostituzione di piccole attrezzature per il centro di cottura e acquisti di modico importo per scuole elementari e medie.

Per l'anno 2015 sarà pronto l'ampliamento della scuola Rodari e quindi occorrerà prevedere uno stanziamento di circa € 25.000,00 per gli arredi delle aule.

Sono previsti stanziamenti in parte corrente per quanto riguarda l'ordinaria attività.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Servizio di mensa scolastica per bambini frequentanti la scuola materna ed elementare.
- Fornitura gratuita di libri ad alunni frequentanti la scuola elementare
- Erogazione servizi scolastici quali prescuola, doposcuola alunni stranieri ed assistenza mensa e servizio di assistenza alle autonomie per alunni diversamente abili.
- Servizio di Estate Ragazzi per bambini frequentanti la scuola materna nei mesi di luglio ed agosto 2015.

- Interventi educativi rivolti alla popolazione giovanile
- Attivazione di borse lavoro per persone colpite dalla crisi economica.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

- Uffici e plessi scolastici comunali
- mezzi ditta appaltatrice quali programmi software, computer e ausili didattici messi a disposizione dalla cooperativa appaltatrice dei servizi scolastici e assistenza agli alunni diversamente abili
- arredi ed attrezzature in dotazione, comprensive di adeguati sistemi informatici.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale servizi alla persona, personale ditte appaltanti.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Alcuni progetti, se non obbligatori per legge, sono dettati dalla volontà dell'Amministrazione, specialmente quando i finanziamenti vengono erogati, anche solo in parte, dallo Stato, Regione o Provincia.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.078.245,00	96,94	0,00	0,00	34.000,00	3,06	1.112.245,00	5,28

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.067.214,05	97,27	0,00	0,00	30.000,00	2,73	1.097.214,05	5,51

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.065.698,41	97,26	0,00	0,00	30.000,00	2,74	1.095.698,41	5,51

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.03.03 - LAVORO E SMART CITY**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.03****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Nel progetto è inserita la convenzione per la gestione dei servizi scolastici che annualmente viene siglata tra le scuole cittadine ed il Comune di Fossano. Servizi oggetto della presente intesa sono la mensa scolastica, le attività di prescuola e sorveglianza degli alunni e la collaborazione con gli operatori scolastici nei periodi di interruzione delle attività didattiche. Il Comune si impegna a trasferire annualmente all'istituzione scolastica un finanziamento finalizzato alla corresponsione della retribuzione accessoria spettante al personale della scuola per l'esercizio da parte della scuola stessa delle attività prestate nell'ambito dei servizi istituzionalmente di competenza comunale (estate ragazzi, mensa, prescuola).

Gli interventi contro la crisi sono inseriti in questo progetto. Annualmente l'amministrazione comunale stanZIA fondi per inserire persone colpite dalla crisi economica, nei propri ambiti lavorativi. Tale misura aiuta le persone interessate e selezionate tramite pubblico avviso a reinserirsi nel mondo lavorativo con un contratto definito.

3.7.1.1 - Investimento

Nel settore analizzato, al momento, sono previsti investimenti in spesa corrente ma non in conto capitale.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Convenzione con le due direzioni didattiche cittadine;

borse lavoro per persone colpite dalla crisi economica.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

- uffici, spazi e strutture di proprietà comunali per le attività istituzionali;
- arredi ed attrezzature in dotazione, comprensive di adeguati sistemi informatici per le attività istituzionali.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

- personale servizi alla persona, direzioni didattiche.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Alcuni progetti, se non obbligatori per legge, sono dettati dalla volontà dell'Amministrazione, specialmente quando i finanziamenti vengono erogati, anche solo in parte, dallo Stato, Regione o Provincia.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
65.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.850,00	0,31

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
65.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.850,00	0,33

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
40.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.850,00	0,21

3.4 - PROGRAMMA N.° 15.04 - LA CULTURA**N° 3 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.4.1 - Descrizione del programma**

La visione di un progetto culturale unificato non va inventata ma cercata partendo dalle specificità del territorio portandole in sintonia con un mercato che non è statico ma in continua evoluzione.

Le manifestazioni, molto spesso a carattere ricorrente, costituiscono un importante veicolo per la promozione delle peculiarità socio-culturali dell'intera città di Fossano e dei prodotti tipici del nostro territorio, nonché un richiamo a flussi turistici sempre più interessati alla riscoperta delle tradizioni locali e di promozione territoriale.

Ci saranno cinque azioni di lavoro principali:

- 1) la Città della Musica che vede la Fondazione Fossano Musica giocare un ruolo centrale su quattro aspetti: la sede/auditorium; la didattica interna all'istituto musicale ed esterna tramite il legame con la tecnologia; i concerti durante l'anno; una grande manifestazione culturale (Vocalmente);
- 2) le Grandi Manifestazioni: Palio, Mirabilia, Motoraduno, Vocalmente... che vanno comunicate meglio verso l'esterno;
- 3) i piccoli eventi: coordinati sotto un unico calendario e che diano continuità durante l'anno;
- 4) un'hub culturale per gli artisti locali;
- 5) un progetto turistico integrato che parta dal Castello come fulcro per arrivare ad una promozione del territorio dell'Unione del Fossanese passando attraverso percorsi interni alla città.

Questo programma prosegue, pur con qualche difficoltà vista la situazione economica attuale, l'articolato percorso avviato da alcuni anni, concentrando le risorse sulle scelte più qualificanti del progetto e tenendo in debita considerazione, come traccia cogente, il Piano Generale di Sviluppo 2014/2019 approvato dall'Amministrazione Comunale. In particolare si evidenzia:

a) BIBLIOTECA CIVICA: Nell'anno 2014, con l'erogazione di oltre 50.000 prestiti si sono consolidati i dati che consentono alla nostra Biblioteca civica di essere fra quelle in Piemonte che hanno il maggior numero di prestiti in rapporto agli abitanti. Si mantiene alta la richiesta di prestiti interbibliotecari (soprattutto in uscita, fatto che dimostra l'ottimo lavoro fatto al momento della scelta dei volumi da acquistare), ed è rimasto confermato l'aggiornamento quasi settimanale delle novità bibliografiche messe a disposizione degli utenti (il patrimonio bibliografico della biblioteca supera ormai le 146.000 unità). Con il 2014 è stata rivista la scelta dei titoli delle riviste a disposizione del pubblico (attualmente le riviste a disposizione del pubblico sono 136) adeguandoli maggiormente a quelle che sono le richieste e le esigenze degli utenti. Nel corso del 2015 si metterà nuovamente mano sulla scelta degli abbonamenti in un'ottica di razionalizzazione della spesa e si introdurrà la consultazione di alcune riviste on-line, iniziando con quelle rivolte ad un pubblico giovanile. Per questo motivo si è provveduto nel corso del 2014 a dotare la biblioteca di un tablet a servizio del pubblico.

Continuano con sempre maggiore successo le qualificate e sempre più frequentate attività de "I pomeriggi favolosi" – incontri di lettura per bambini e le loro famiglie, le proposte della biblioteca ragazzi per le scuole nell'ambito del progetto "Una biblioteca tutta per me", e, anche per il 2015, il progetto "Nati per leggere" per il quale la Compagnia San Paolo ha già formalmente comunicato un contributo di €. 18.500,00.

In collaborazione con la NPI di Fossano prosegue l'intervento nell'ambito del progetto "La Biblioteca di tutti" con particolare riferimento alla CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa); per il 2015 si prevede di ampliare l'offerta realizzando un nuovo fascicolo sul territorio. Si prevede inoltre la realizzazione di una mostra sulla disabilità per favorire l'inclusione.

Il concorso di promozione della lettura "Imbookiamoci", realizzato di concerto con la Biblioteca di Savigliano, ha coinvolto più di 100 studenti delle scuole superiori e si è concluso con la cerimonia di premiazione presso il Salone del Libro 2013. La seconda edizione è in fase di avanzata realizzazione; sono iniziati gli incontri con le classi (15 classi incontrate nel mese di novembre 2014) e iniziano ad arrivare le prime domande di partecipazione.

Prosegue il progetto YaBuk, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Si sono già realizzati incontri di promozione con 12 classi del Liceo Ancina e ne sono previsti altri per la primavera

Per l'anno 2015 si prevedono inoltre le seguenti attività:

- coordinamento delle politiche di acquisto materiale bibliografico;
- programmazione comune delle attività di biblioteca, promozione della lettura, incontri, ecc.;

- coordinamento dei gruppi di volontari (per i quali si continua a provvedere a garantire la copertura assicurativa);
- proseguimento delle attività di promozione della lettura che, come già specificato, coinvolgono le classi del territorio con appuntamenti di lettura mensili e prestito di libri per le classi interessate;
- proseguimento - se saranno disponibili risorse sufficienti - delle attività "Un'Unione di Storie", calendario di letture in biblioteca aperte a bambini tra 3 e 8 anni con interventi di autori, illustratori e lettori che incontrano i giovani lettori. Il calendario dell'iniziativa segue il corso dell'anno scolastico.

b) ARCHIVIO STORICO: L'archivio storico, oltre le incombenze proprie del servizio di consultazione e di ricerca storica per l'Amministrazione e gli utenti, soprattutto universitari, per l'anno venturo sarà coinvolto sia nell'organizzazione di una mostra sia nell'approfondimento storico delle vicende connesse alla Liberazione, per la ricorrenza del Settantesimo anniversario del XXV Aprile. In particolar modo si prospetta una collaborazione diretta con l'ANPI locale e con docenti delle scuole fossanesi. In base poi ai progetti dell'Amministrazione, l'Archivio avrebbe intenzione di proseguire altresì nella digitalizzazione e nella elaborazione grafica del patrimonio storico e artistico fotografico cittadino, a fini museali virtuali.

c) SISTEMA BIBLIOTECARIO CENTRO RETE DI FOSSANO: Dato atto che il Sistema Bibliotecario di Fossano è diventato uno dei Sistemi Bibliotecari più importanti della Regione Piemonte (per numero di biblioteche operative in base alla popolazione, per il numero di prestiti effettuati per abitante e per numero e qualità dei servizi offerti), la biblioteca di Fossano che è "Biblioteca Centro Rete" lavora per le 46 biblioteche situate sul territorio Fossano - Savigliano - Saluzzo. Il servizio è a parziale carico finanziario della Regione e assicura alle biblioteche consulenza di tipo burocratico-amministrativo, informatico, bibliografico e biblioteconomico. Il progetto "Periodici Cuneesi" è stato rifinanziato da parte della Regione Piemonte e attualmente si stanno predisponendo le pratiche per l'affidamento dei lavori che andranno a concludere il progetto iniziato nel 2001.

d) ATTIVITA' CULTURALI: per tali attività che si possono collocare sotto il titolo "Incontri Cultura", compatibilmente con le risorse allocate a bilancio, saranno comunque assicurate una serie di iniziative organizzate in autonomia ma anche in collaborazione esterna che attengono l'ambito culturale, musicale e teatrale. Prosegue come ormai consuetudine la presentazione di volumi. Nel corso del 2015, nell'ambito delle attività di promozione della cultura, ci si propone di valorizzare, esponendole al pubblico in occasione di pubbliche manifestazioni, il patrimonio di collezioni e "Tesori" del castello. Si inizierà, in occasione dei festeggiamenti dei 100 anni della biblioteca, ad esporre alcuni dei libri di maggior pregio conservato nell'archivio storico, quindi si proseguirà con la corposa collezione di "vinili" che verranno esposti ed utilizzati in occasione di serate musicali a tema.

Il calendario di tutte le manifestazioni fossanesi, disponibile per la consultazione sul sito “Bella Città” viene puntualmente aggiornato in base alle segnalazioni degli uffici e delle associazioni

L'utilizzazione istituzionale e non della Sala Polivalente del Castello comporta e comporterà, in base all'agenda fin qui stilata, un impegno non indifferente per la sua gestione soprattutto in termini di prestazioni lavorative extra-time (notturni, festivi e prefestivi) da parte del personale operante nella struttura sulle quali si rende inderogabile una riflessione per affrontare le criticità conseguenti.

e) TEATRO "I PORTICI": la stagione di prosa sarà di 20 appuntamenti di teatro di prosa, opere e balletti trasmesse in diretta via satellite dai maggiori teatri mondiali realizzata in collaborazione con Slow Cinema e Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Il cinema “I Portici”, gestito da “Slow Cinema”, nonostante la grave crisi che ha colpito il settore, continua a registrare buone presenze di pubblico, in linea comunque con quelle dello scorso anno.

La stagione teatro ragazzi, in collaborazione con il Circuito Teatrale Ragazzi e Giovani, consta di 3 iniziative rivolte ai ragazzi (teatro ragazzi) e 3 alle famiglie (domeniche al teatro).

Parallelamente si è patrocinata e sostenuta tramite la concessione a titolo gratuito del Teatro la rassegna di 5 spettacoli di teatro amatoriale curata dall'Associazione Culturale “La Corte dei Folli”.

f) UNIVERSITA': Il corso di Laurea in Fisioterapia ha preso avvio nell'ottobre 2008. Attualmente è al settimo anno di corso con in totale 45 studenti frequentanti, ripartiti equamente tra primo, secondo e terzo anno. Le lezioni si svolgono in parte in teledidattica e in parte in presenza. Il corso prevede un impegno da parte dello studente di 4500 ore totali fra teoria e attività pratica (simulazioni, esercitazioni, tirocinio) e si conclude con un esame finale di Laurea con valore abilitante all'esercizio della professione.

Come da Convenzione stipulata con l'Università del Piemonte Orientale in data 3 luglio 2008 il Comune si impegna a finanziare la copertura dei n. 3 posti di Ricercatore universitario (di cui uno già in servizio) e a versare all'Università la somma di € 50.000,00 annui lordi per ciascun posto di Ricercatore per 15 annualità a partire dalla presa di servizio di ciascun Ricercatore. Tale impegno, alla luce dell'attuale congiuntura economica, non risulta più ottemperabile tanto che si è inviata richiesta al Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale di ridiscutere i termini della convenzione disimpegnando il Comune dall'assunzione degli ulteriori 2 ricercatori.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

La cultura è lo spazio di progresso della comunità, requisito fondamentale per il miglioramento individuale e sociale. Le iniziative a supporto della cultura costituiscono un aspetto irrinunciabile che un'Amministrazione Comunale non può trascurare se intende prospettare ai propri cittadini uno spazio di progresso e miglioramento.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Coinvolgimento dei giovani.

Valorizzazione dell'importante patrimonio artistico ed archivistico presente.

3.4.3.1 - Investimento

Il programma si caratterizza per lo più da servizi che vengono erogati alla collettività. Resta prioritaria la manutenzione dei beni di proprietà Comunale di valore culturale.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Corsi individuali e collettivi (incontri culturali).

Eventi culturali e formativi.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Continua l'assenza di una unità di personale addetto al trasporto libri all'interno del sistema bibliotecario e le difficoltà per garantire l'apertura della sala polivalente del Castello conseguenti all'affidamento della conduzione dello scuolabus all'unità di personale ad esso adibita.

La riorganizzazione degli orari di servizio di tutto il personale del dipartimento cultura ha permesso di mantenere gli orari di apertura al pubblico della biblioteca civica con alcune estensioni alle ore serali. Da segnalare il previsto incremento delle richieste di utilizzo del Castello per matrimoni.

Non sono previsti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

U.O. Università, Teatro e Cultura			
	1	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
U.O. Sistema Bibliotecario Comprensoriale			
	1	C1 pt18h	ESPERTO IN SERVIZI BIBLIOGRAFICI
Servizio Archivio Storico			
	1	C1	ESPERTO ARCHIVISTA
Servizio Biblioteca Civica			
	1	D1	BIBLIOTECARIO
	4	C1	ESPERTO IN SERVIZI BIBLIOGRAFICI
	2	C1 pt18h	ESPERTO IN SERVIZI BIBLIOGRAFICI
	2	B3 pt18h	OPERATORE SERVIZI GENERALI
	1	B1 pt27h	OPERATORE SERVIZI GENERALI
	2	A1 pt18h	OPERATORE

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Uffici, spazi e risorse strumentali di proprietà comunale.

Arredi ed attrezzature in dotazione.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Nessuna divergenza riscontrata.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	60.000,00	60.000,00	40.000,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	27.500,00	24.000,00	24.000,00	
TOTALE (A)	87.500,00	84.000,00	64.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010002-ENTRATE DA SERVIZI SCOLASTICI	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
3010004-PROVENTI DA MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
3020001-PROVENTI DA GESTIONE FABBRICATI	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
-				
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	123.500,00	120.000,00	100.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 15.04 - LA CULTURA

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
704.844,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	704.844,00	3,34

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
697.018,86	57,51	0,00	0,00	515.000,00	42,49	1.212.018,86	6,09

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
688.231,97	98,57	0,00	0,00	10.000,00	1,43	698.231,97	3,51

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.04.01 - MANIFESTAZIONI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.04****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

MANIFESTAZIONI: Si confermano le iniziative consolidate mentre per quanto riguarda quelle “occasionalì” si provvederà a valutarle volta per volta in base alla sostenibilità economica da parte del Comune. Le azioni che l'Assessorato cercherà di concretizzare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, sono le seguenti:

- Dopo l'approvazione del Regolamento per la concessione del patrocinio comunale, si istituirà il Regolamento per la concessione delle attrezzature comunali in favore di terzi.
- Al fine di razionalizzare, snellire e facilitare l'attività degli uffici, si intende automatizzare le procedure delle richieste vuoi di patrocinio che di prestito di attrezzature di proprietà comunale.
- In accordo con le città di Savigliano e Saluzzo ci si sta attivando per la predisposizione di un calendario unico delle manifestazioni per promuovere e comunicare tutti insieme le città verso l'esterno.
- Punto qualificante del prossimo anno saranno i 100 eventi del venerdì sera. Si tratterà di unificare sotto un unico brand “Tutti i venerdì sera a Fossano c'è qualcosa” tutti i piccoli eventi presenti nella città durante l'anno.

“Grandi eventi” previsti per il prossimo anno:

- o Motoraduno di Primavera (7/8 marzo).
- o Concerto di San Giovenale ed esposizione dei quadri dei benefattori (2/3 maggio);
- o Premio Castello degli Acaia “Rassegna auto d'epoca” – 9 / 10 maggio;
- o 32° Fossano in Bici;
- o 36° Ed. Giostra de l'Oca - Palio dei Borghi (18/19/20 giugno);
- o IX edizione di Mirabilia "Rassegna internazionale di arte di strada" (26/6 – 5/7);

- o Vocalmente: fine agosto – inizio settembre;
- o “Fossano in Movimento” – mese di settembre;
- o Sport in Piazza – mese di settembre;
- o 30° Strafosan
- o Raduno Camper 5/6/7/8 novembre;

C.C.V.L.P.S.: verrà dedicata particolare attenzione alle manifestazioni dell'Amministrazione Comunale ma anche di tutte le altre organizzate dalle Associazioni ed in modo particolare dai Borghi e dalle Frazioni. Continue modifiche della normativa in merito dovranno essere concertate e preventivamente concordate con i vari soggetti. Ciò particolarmente in considerazione della funzione di “segreteria” della Commissione in capo al Dipartimento, che comporta la necessità di un continuo aggiornamento per assistere con competenza gli organizzatori delle più svariate manifestazioni nel rispetto delle normative. Negli ultimi 2 anni la Commissione ha potuto assolvere alle proprie funzioni in modo agevole, senza dover prescrivere interventi straordinari urgenti atti a garantire la sicurezza del pubblico, anche grazie all'attività di informazione e sensibilizzazione svolta dagli uffici comunali in favore degli organizzatori di eventi. Laddove possibile si cercherà di ulteriormente migliorare il servizio..

3.7.1.1 - Investimento

Nessun investimento diretto coinvolge le manifestazioni; eventualmente per le manifestazioni più importanti saranno previsti investimenti collegati alla finalizzazione delle manifestazioni.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Nessuna descrizione particolare. L'attività comunale si sostanzia nell'erogazione di un evento o serie di eventi di carattere ricreativo e quindi di valore sociale.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Uffici, spazi e risorse strumentali di proprietà comunale.
Arredi ed attrezzature in dotazione.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

S.A.T.M.A.F./Dipartimento Cultura.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le manifestazioni rappresentano un momento di coinvolgimento delle forze positive e valide della comunità fossanese e costituiscono un importante biglietto da visita per coloro che intendono conoscere il territorio, i suoi valori e le persone che lo vivono. In tale contesto si intende valorizzare, in particolare, le manifestazioni comunali (cioè organizzati direttamente dal Comune).

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
115.054,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.054,00	0,55

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
114.469,46	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.469,46	0,58

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
108.890,76	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.890,76	0,55

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.04.02 - CITTA' DELLA MUSICA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.04****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

LA MUSICA: Settembre 2011 ha segnato l'esordio della Fondazione Fossano Musica, organismo di partecipazione che vede quali soci fondatori il Comune di Fossano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. La F.F.M., che ha tra i suoi scopi statutari, oltre alla gestione della scuola di musica, l'organizzazione di eventi e manifestazioni musicali volti a favorire e diffondere la conoscenza di tale disciplina, diventerà il referente principale, se non unico, dell'Amministrazione Comunale per pianificare ed organizzare la stagione musicale per il 2014. Attualmente si sta ragionando sulla programmazione di alcuni piccoli concerti pubblici da intrecciare con altre manifestazioni e al consueto calendario concertistico legato al curriculum scolastico. Nel corso del 2014 la FFM ha organizzato la manifestazione "Vocalmente", evento che ha riscosso un enorme interesse e partecipazione di pubblico. Vocalmente, il prossimo anno, verrà inserita nel novero delle "Grandi Manifestazioni" cittadine e si punterà a farla crescere soprattutto dal punto di vista della comunicazione e dell'interazione con la città.

3.7.1.1 - Investimento

Nessun investimento diretto è previsto se non quello intrinsecamente connesso con il valore musicale.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Eventi/Concerti di rilievo pubblico ed altre iniziative che possano valorizzare la cultura musicale.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Uffici ed arredi di proprietà comunale.

Attrezzature e spazi comunali.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Supporto dell'Ufficio e del Dipartimento Cultura.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Valorizzazione della cultura musicale e coinvolgimento dei giovani nelle iniziative.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
63.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.000,00	0,30

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
63.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.000,00	0,32

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
63.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.000,00	0,32

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.04.03 - HUB CULTURALE E TURISMO**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.04****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il Sistema Bibliotecario di Fossano (che ormai conta 46 biblioteche collegate) svolge un'attività che è parzialmente finanziata dalla Regione Piemonte. Realizza e concretizza i principi delle Leggi Regionali 58 e 78 /78 e s.m.i.

Le risorse allocate relative all'acquisto libri, trasferite all'Unione dei Comuni, di cui la Biblioteca risulta essere uno dei primi tasselli statutari, consolida la consueta disponibilità di bilancio pari a 2,00 euro/abitante, versata da ogni Amministrazione comunale per l'incremento del patrimonio bibliografico e per la promozione della lettura. Nell'anno 2015, considerando le probabili ristrettezze di bilancio, si cercherà di proseguire con le seguenti attività:

- coordinamento delle politiche di acquisto materiale bibliografico;
- programmazione comune delle attività di biblioteca, promozione della lettura, incontri, ecc.;
- coordinamento dei gruppi di volontari (per i quali si continua a provvedere a garantire la copertura assicurativa);
- completamento del rinnovo delle sedi;
- proseguimento delle attività di promozione della lettura che coinvolgono le classi del territorio (scuola materna, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado);

La Biblioteca Civica garantisce a tutti il diritto di accesso gratuito alla cultura e all'informazione e promuove lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme. Contribuisce alla crescita culturale e civile di tutta la comunità cittadina, assicurando l'imparzialità attraverso un'oculata scelta di acquisto delle novità bibliografiche valorizzando il pluralismo e le diverse tradizioni culturali, favorendo i processi di integrazione e di confronto. Inoltre, al suo interno, si conservano, si valorizzano e si incrementano i fondi librari e le raccolte documentarie che compongono il patrimonio storico e culturale del Comune, in un sistema integrato con quello delle altre Istituzioni del territorio, al fine di sviluppare, in particolare, la conoscenza della storia, della cultura, dell'ambiente e delle tradizioni di Fossano e del suo territorio.

Per adattare l'erogazione del servizio alle nuove tecnologie utilizzate in particolare dalle nuove generazioni sarà possibile da inizio anno 2015 consultare le riviste a cui la biblioteca è abbonata tramite "tablet" di cui la biblioteca si doterà a fine anno 2014. Tale servizio è stato reso possibile anche per le biblioteche di Savigliano e Saluzzo utilizzando i fondi del Sistema Bibliotecario.

Nell'anno 2014 la sala polivalente e il cortile interno del Castello, sono state individuate dalla Giunta comunale, in alternativa alla Sala Rossa, come sede per la celebrazione di matrimoni con il rito civile previo pagamento di un rimborso spese.

L'iniziativa ha riscosso un buon successo tanto che sono già numerose le prenotazioni per l'anno 2015.

3.7.1.1 - Investimento

La Biblioteca di Fossano, oltre all'acquisto, catalogazione, schedatura e prestito di libri offre alla cittadinanza altri servizi quali ad esempio la navigazione su internet e la consultazione dei 31 periodici della Provincia di Cuneo, digitalizzati fino al 1945. Per la consultazione delle riviste a cui la Biblioteca è abbonata da inizio 2015 sarà possibile utilizzare un tablet "Ipad" acquistato per l'occorrenza. Sarà inoltre da programmare l'acquisto di arredi e soprattutto attrezzature informatiche per le 46 biblioteche del sistema bibliotecario alla cui copertura finanziaria provvedono sia la Regione Piemonte con un contributo annuale e sia i Comuni sede delle biblioteche collegate con una propria quota di adesione.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

La biblioteca centro-rete di Fossano offre alle biblioteche aderenti al sistema servizi di catalogazione, riordino, scarto, timbratura, etichettatura, schedatura, trasporto volumi, nonché una continua assistenza di tipo burocratico - amministrativo.

Oltre ai tradizionali servizi di natura culturale, prestito e consultazione, in biblioteca si eroga il servizio di prestito interbibliotecario, la messa a disposizione degli utenti delle novità bibliografiche con un aggiornamento settimanale, la disponibilità per la navigazione in Internet, il servizio di inoltro e mail che consente di avvisare in tempo reale, tramite un messaggio di posta elettronica, l'avvenuta restituzione del volume desiderato ed il servizio di fotocopiatrice.

Dall'anno 2011 la Biblioteca Civica di Fossano, in seguito all'approvazione del progetto di Servizio Civile Nazionale "Giovani Adulti e Net Generation:

come cambia la biblioteca per i ragazzi” ha creato una pagina Facebook relativa al progetto in corso.

Ultimo fiore all'occhiello all'interno della biblioteca settore ragazzi risulta l'attivazione della CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), che è il termine usato per descrivere tutte le modalità di comunicazione che possono facilitare e migliorare la comunicazione di tutte le persone che hanno difficoltà, temporanee o permanenti, ad utilizzare i più comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio orale e la scrittura.

L'uso di simboli, fotografie, gesti e ausili informatici serve a fare in modo che la persona sperimenti un modo di comunicare comprensibile a tutti, così da non essere sempre dipendente da familiari che ogni volta devono tradurre per altre persone i suoi desideri o pensieri. La fattiva collaborazione della Neuropsichiatria infantile di Fossano sta portando ottimi risultati anche oltre le mura cittadine.

Dal 2003 la Biblioteca Civica di Fossano e il Sistema Bibliotecario partecipano al progetto "Nati per Leggere Piemonte" il cui scopo è di favorire l'incontro con i libri fin dalla più tenera età attraverso la lettura ad alta voce. Il progetto si concretizza con il dono di un libro ai nuovi nati, con attività di lettura (Pomeriggi favolosi per le famiglie, Un castello di Fiabe per le scuole), incontri formativi.

Il programma di attività “Una biblioteca tutta per me” propone iniziative differenziate per i ragazzi della scuola dell'obbligo. Il sito della biblioteca consente di informare gli utenti di tutte le attività.

L'archivio storico è aperto alla consultazione del proprio fondo documentario agli universitari, agli studiosi e a chi a vario titolo è interessato alla fruizione di informazioni storiche. In seguito alla pubblicazione dei testi storiografici inerenti il territorio, si intensifica l'approccio alle fonti da parte di numerosi soggetti, come si continua a fornire appoggio alla rielaborazione di notizie utili ai professionisti per stilare le relazioni in ambito urbanistico e architettonico. Si prosegue inoltre la collaborazione con l'equipe di docenti universitari per la redazione del volume su Fossano, che nel 2014 interesserà il periodo rivoluzionario e ottocentesco. Oltre alla disponibilità nella consulenza e nel fornire materiale storico, è previsto un ausilio sul territorio per l'indicazione delle tematiche storico-artistiche contemplate nell'opera di ricerca.

L'archivio storico poi offrirà la propria competenza per lezioni propedeutiche alla storia del castello e della città, nel contesto della promozione turistica.

Infine, d'intesa con l'Amministrazione comunale, è intenzione adempiere alle procedure archivistiche richieste dalla competente sovrintendenza, allorché sarà fornito un idoneo supporto umano e logistico per la realizzazione dei compiti in agenda.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Spazi e strumentazione in dotazione al castello degli Acaia; pedane, palco e strumenti di amplificazione.

Spazi, strumentazione informatica e mezzi in dotazione alla Biblioteca Civica e del Sistema Bibliotecario.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Il personale del dipartimento servizi culturali.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'offerta culturale di una città di 25 mila abitanti deve andare incontro alle richieste variegata della popolazione. In questo senso la programmazione teatrale che dà spazio alle varie forme d'espressione, il servizio di biblioteca con l'invito alla lettura perseguito anche attraverso incontri con gli autori, le attività rivolte ai ragazzi, alle scuole, alle famiglie, risultano irrinunciabili. La biblioteca si è posta ormai da diversi anni al centro dell'attività culturale Fossanese, con risultati riconosciuti ed apprezzati a livello regionale (e sovraregionale); tale ruolo deve essere mantenuto, anzi incrementato puntando al raggiungimento di una sempre più alta qualità dei servizi.

Nel piano regionale di organizzazione delle biblioteche civiche, Fossano è stata, sin dagli anni 70, uno dei centri-rete individuati per le proprie potenzialità e capacità. I risultati ottenuti vanno ulteriormente consolidati anche sul piano dell'innovazione oltre che del possibile ampliamento.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
526.790,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	526.790,00	2,50

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
519.549,40	50,22	0,00	0,00	515.000,00	49,78	1.034.549,40	5,20

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
516.341,21	98,10	0,00	0,00	10.000,00	1,90	526.341,21	2,65

3.4 - PROGRAMMA N.° 15.05 - I GIOVANI**N° 2 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.4.1 - Descrizione del programma**

Un consiglio autonomo dei giovani e luoghi di aggregazione giovanile per dare nuova “vita” alla Città anche a partire dallo sport come strumento di crescita della persona; i giovani vengono considerati come lo strumento principale del rilancio della città.

L'obiettivo è la promozione della cultura dello sport per tutte le età mediante lo sviluppo di tante piccole manifestazioni sportive e di eventi selezionati di portata nazionale ed internazionale in grado di assicurare richiamo sportivo ed attrazione turistica, la valorizzazione dell'associazionismo e dei movimenti sportivi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

La scelta di fondo è quella di coinvolgere i giovani nelle dinamiche sociali e culturali della città. Il coinvolgimento è direttamente collegato alle intenzioni di fondo dell'Amministrazione Comunale che è quello di non disperdere le energie vitali che i giovani possono produrre nel rilancio della Città.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Aspetto prioritario da valorizzare è il coinvolgimento degli organismi associativi attraverso iniziative che promuovano la cultura dello sport e dell'aggregazione. Solo attraverso tale coinvolgimento sarà possibile conseguire gli obiettivi dello sviluppo della comunità e della vita sociale.

3.4.3.1 - Investimento

Potenziamento dell'impiantistica sportiva, anche attraverso il coinvolgimento di Fondazioni ed Istituti di Credito privati. Adeguamento alle normative della sicurezza degli impianti esistenti. Interventi di manutenzione straordinaria per impianti obsoleti.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione dei servizi dovrà tenere in massima considerazione le esigenze dei destinatari principali dei medesimi. L'ottica sarà quella di valorizzare non tanto coloro che erogano i servizi, quanto coloro che se ne giovano.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il Personale dell'ufficio si occupa sia di sport che di manifestazioni. Al responsabile è stata affidata la P.O. e dal 01/01/2012, a seguito del collocamento in quiescenza del Dirigente Cultura e dell'attribuzione del Dipartimento al Segretario Generale, lo stesso è stato delegato alla firma di tutti gli atti di competenza dirigenziale da quest'ultimo.

Le segnalazioni sul personale della Biblioteca Civica debbono essere estese anche a questo servizio che interagisce con il resto dell'organico del Castello e presso il quale presta servizio l'unità di personale addetta all'apertura della sala polivalente ed alla conduzione dello scuolabus.

Non sono previsti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

B - U.O. Sport e Manifestazioni			
CAPO UFFICIO SERVIZIO SPORT E MANIFESTAZIONI CON INCARICO DI P.O.	1	D3	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
	1	C1	ESPERTO TECNICO
	2	B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Uffici, spazi e risorse strutturali di proprietà comunale.

Arredi ed attrezzature in dotazione.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Nessuna divergenza riscontrata.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010003-PROVENTI DA GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	30.700,00	30.700,00	30.700,00	
3010004-PROVENTI DA MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	0,00	0,00	0,00	
3011003-MAGGIORI PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	
3020001-PROVENTI DA GESTIONE FABBRICATI	800,00	800,00	800,00	
TOTALE (B)	31.500,00	31.500,00	31.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	46.500,00	46.500,00	46.500,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 15.05 - I GIOVANI

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
402.751,00	98,77	0,00	0,00	5.000,00	1,23	407.751,00	1,93

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
396.355,49	97,06	0,00	0,00	12.000,00	2,94	408.355,49	2,05

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
395.765,93	97,06	0,00	0,00	12.000,00	2,94	407.765,93	2,05

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.05.01 - POLITICHE GIOVANILI**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.05****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Nella visione strategica n. 5 intitolata "Giovani" le politiche giovanili assumono un ruolo di primaria importanza. I giovani sono uno degli strumenti principali per il rilancio della città. Il punto di partenza è la elezione della consulta che verrà gestita direttamente dai giovani e a loro saranno affidati ambiti decisionali autonomi.

Le iniziative giovanili saranno evidenziate attraverso canali di comunicazione istituzionali.

La Provincia di Cuneo trasferisce annualmente ai comuni, risorse regionali, per finanziare le politiche giovanili. Nell'anno 2014 il finanziamento era rivolto a sostenere l'inserimento lavorativo dei giovani in percorsi di eccellenza locale a fini occupazionali, anche con riguardo alle arti e mestieri della tradizione locale e alle politiche territoriali. Ad oggi non si hanno ancora notizie di futuri finanziamenti per l'anno 2015.

3.7.1.1 - Investimento

Nel settore analizzato, al momento, non sono previsti particolari investimenti se non stanziamenti in parte corrente per l'attività ordinaria.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Elezione consulta giovani;

eventi legati alla consulta giovani;

redazione progetti legati a finanziamenti regionali e provinciali (azioni da definire in seguito ad assegnazione risorse).

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

- Uffici, spazi e strutture di proprietà comunali
 - arredi ed attrezzature in dotazione, comprensive di adeguati sistemi informatici.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

- personale servizi alla persona, volontariato, enti istituzionali.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Alcuni progetti, se non obbligatori per legge, sono dettati dalla volontà dell'Amministrazione, specialmente quando i finanziamenti vengono erogati, anche solo in parte, dallo Stato, Regione o Provincia.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
50.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.300,00	0,24

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
44.500,00	95,70	0,00	0,00	2.000,00	4,30	46.500,00	0,23

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
44.500,00	95,70	0,00	0,00	2.000,00	4,30	46.500,00	0,23

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.05.02 - SPORT**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.05****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Favorire le iniziative e le attività delle associazioni sportive e degli enti di promozione sportiva guardando con particolare favore i settori giovanili. Sostenere ed organizzare la realizzazione di iniziative e progetti atti a diffondere l'attività sportiva nella città, considerandoli quali elementi qualificanti dello sviluppo della comunità e della vita sociale.

LO SPORT:

- o Proseguiranno nel corso del 2015 le attività di promozione ed educazione allo sport in ambito scolastico in collaborazione con le associazioni sportive locali. Nell'anno sportivo 2014/15 hanno offerto la propria disponibilità 15 associazioni che gratuitamente svolgono e svolgeranno lezioni inerenti la propria disciplina nelle palestre delle scuole elementari durante le lezioni curriculari di educazione motoria.
- o Progetto "Fossano in Movimento": si tratta di una realtà già esistente sorta spontaneamente grazie all'impegno di alcuni appassionati e che nel corso degli ultimi 2 anni è diventato il contenitore di eventi sportivi di alto e altissimo livello. Necessita però di costituirsi formalmente e di assumere un ruolo ben preciso nell'ambito del panorama sportivo fossanese. Nel 2015 l'Assessorato si propone di far diventare "Fossano in Movimento" il punto di riferimento per la promozione e pubblicizzazione di tutte le iniziative e gli eventi che vengono proposti dalle associazioni sportive locali. Ciò al fine di razionalizzare le risorse destinate alla pubblicizzazione e creare, tramite un apposito sito internet, un punto unico di informazioni consultabile da chiunque sia interessato. Inoltre avrà il compito di organizzare eventi, sempre a carattere sportivo, di interesse generale quali convegni medici, tecnici e scientifici con l'obiettivo di "mettere in movimento" il maggior numero di persone, anche quelle che abitualmente non praticano attività fisica-sportiva.

Sempre nell'ottica di razionalizzare la spesa e creare sinergie tra i vari settori della società si cercherà di sfruttare gli eventi sportivi di maggior rilievo come volano per lo sviluppo del turismo locale e, di conseguenza, delle attività legate al commercio. In concreto, durante lo svolgimento di tornei e manifestazioni in genere, si tratterà di organizzare, in collaborazione con gli addetti dell'Ufficio Turistico, per gli atleti ospiti e per gli accompagnatori tour della città con visite ai monumenti e agli edifici di maggior pregio illustrando loro le peculiarità del nostro territorio.

o Potenziamento dell'impiantistica sportiva:

- CAMPO DI CALCIO IN ERBA SINTETICA: Nel corso del 2013, in seguito ad una valutazione delle esigenze della comunità sportiva fossanese, si è richiesto alla Regione Piemonte di accogliere la proposta del Comune di inserire un progetto di riqualificazione dello Stadio Comunale (che prevede la riconversione in erba sintetica del campo centrale e la realizzazione di n. 2 campi di calcio a 5 ed n. 1 a 7 sempre in erba sintetica) nell'originario accordo di programma relativo alla realizzazione del complesso sportivo di Via Santa Lucia. L'iter è risultato essere abbastanza travagliato anche a causa delle vicissitudini finanziarie e amministrative cui ha dovuto far fronte la Regione Piemonte. Nel corso del 2015, a meno di qualche intoppo di natura burocratica, avranno inizio i lavori di allestimento del manto in erba sintetica del campo centrale. Ciò permetterà di far fronte, anche se solo parzialmente, alle esigenze di spazi avanzate dalle associazioni sportive di calcio.
- RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DELLE PALESTRE DELLA "COMUNALE". L'impianto in oggetto è in assoluto la struttura che ospita il maggior numero di praticanti. Tra studenti dell'I.I.S. e atleti delle varie associazioni sportive circa 60.000 persone calcano il parquet della "Comunale". L'impianto è attempato (costruito nel 1972) e necessita di interventi urgenti di manutenzione straordinaria. Nello specifico l'impianto di illuminazione non risulta più confacente alle esigenze regolamentari delle varie Federazioni tanto che la F.I.P.A.V. ha negato l'omologazione per lo svolgimento di incontri di campionato di livello regionale. Inoltre non sono più reperibili sul mercato le lampade al neon attualmente in uso e pertanto, appena quelle installate si esauriranno, non si sarà più in grado di garantire l'illuminazione.
- CAMPO DI CALCIO SITO PRESSO LA FRAZIONE CUSSANIO: non appena verranno formalizzati gli accordi con il Rettore del Santuario di Cussanio circa il rinnovo del diritto di superficie sul campo di calcio, si procederà a bandire una gara tra associazioni per assegnare la

concessione d'uso dell'impianto. Contemporaneamente si procederà alla programmazione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria al fine di rendere più agibile e sfruttabile il campo da parte delle squadre giovanili. Questo campo sarà indispensabile per alleviare il sovrautilizzo dello Stadio in seguito allo smantellamento del campo di calcio di Viale Vallauri.

- VILLAGGIO SPORTIVO SANTA LUCIA: non appena verrà approvata dalla Regione Piemonte la variazione dell'accordo di programma è intenzione dell'Amministrazione, con la partecipazione finanziaria degli attuali gestori, giungere a completamento del Villaggio Sportivo con la costruzione di un edificio contiguo alla tribuna da adibire a centro sportivo fisioterapico, all'ampliamento della struttura ricettiva degli utenti, il posizionamento di una struttura fissa di copertura di n.2 campi da tennis e la costruzione di un campo di beach-volley.
- o PARTNERSHIP FINANZIARI: A conclusione della presente relazione tecnica allegata al bilancio di previsione 2015, ci preme evidenziare come buona parte delle attività programmate dagli Uffici del Dipartimento sono rese possibili anche grazie ai contributi erogati da vari Enti ed Istituti di Credito che coprono parte dei costi organizzativi. Citiamo in primis la Cassa di Risparmio di Fossano sia con la Fondazione che con la S.P.A., la Regione Piemonte e la Compagnia San Paolo di Torino.

3.7.1.1 - Investimento

Le spese di investimento riguardano principalmente l'adeguamento degli impianti sportivi alle norme di sicurezza vigenti. Nel 2013 si è attivata ed è in fase di chiusura la pratica relativa al Palazzetto dello Sport. Per il 2015 sarebbe opportuno procedere alle medesime incombenze per la Palestra Comunale. Per quanto riguarda lo Stadio, si potrà porre mano all'intera pratica nel momento in cui verrà sottoscritto l'Accordo di Programma con la Regione Piemonte per la riqualificazione dell'impianto. Inoltre sarebbe d'obbligo risolvere in modo definitivo il problema delle perdite d'acqua dal tetto del Palazzetto dello Sport e successivo ripristino della pavimentazione in legno ampiamente danneggiata.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Promozione delle discipline sportive attraverso la proposta di iniziative organizzate direttamente o dalle associazioni sportive. Per il prossimo anno sono in cantiere l'organizzazione delle seguenti iniziative:

1. Motoraduno di Primavera – 7 e 8 marzo 2015
 2. Torneo internazionale di calcio “trofeo BALOCCO”
 3. 32° Fossano in bici.
 4. 3° Meeteng internazionale di Atletica Leggera.
 5. Tappa del campionato Italiano di handbike a metà settembre. Questa gara ogni anno cresce in termini di importanza sportiva. Per il 2015 la Federazione ha incaricato l'Associazione P.A.S.S.O. di organizzare una tappa, la più importante, che prevede la partecipazione dei più forti bikers nazionale. Al termine della gara ci sarà la premiazione dei campioni italiani di categoria.
 6. Fossano in Movimento. Continuerà con una serie di proposte molto articolate e con la presenza dei più grandi e celebrati atleti di fama internazionale, Il prossimo anno verrà riproposta l'iniziativa con nuove idee ed una nuova formula che tenderà ad incrementare la partecipazione delle associazioni sportive e di tutti gli appassionati fossanesi.
 7. Sport in Piazza: nonostante i 12 anni di vita questa manifestazione mantiene inalterato il suo charme. E' unanimamente riconosciuta come la manifestazione più apprezzata dai ragazzi fossanesi e dalle loro famiglie.
 8. 30° Strafosan
- concessione d'uso di impianti sportivi.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Impianti, locali ed attrezzature di proprietà o gestite dal Comune di Fossano.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale dell'Ufficio Sport e Manifestazioni, del SATMAF, cooperative di servizio, ditte e associazioni per la gestione e custodia degli impianti sportivi.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Cercare una maggiore collaborazione con le associazioni locali per:

1. gestire le iniziative sportive in ambito locale;
2. promuovere le discipline sportive in ambito cittadino e scolastico
3. migliorare e razionalizzare l'offerta di impianti e strutture per la pratica sportiva.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
352.451,00	98,60	0,00	0,00	5.000,00	1,40	357.451,00	1,70

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
351.855,49	97,24	0,00	0,00	10.000,00	2,76	361.855,49	1,82

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
351.265,93	97,23	0,00	0,00	10.000,00	2,77	361.265,93	1,82

3.4 - PROGRAMMA N.° 15.06 - LA FAMIGLIA**N° 2 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.4.1 - Descrizione del programma**

La famiglia è il primo luogo relazionale, affettivo e formativo dove si sviluppano l'identità e l'inserimento sociale della persona. Le famiglie sono destinatarie e protagoniste delle politiche sociali e vanno incoraggiate con adeguati strumenti di sostegno pubblico, rivolti in modo particolare ai nuclei con figli.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le politiche di sostegno alla famiglia costituiscono il "minimum" indefettibile che una Amministrazione Comunale deve corrispondere alla comunità di riferimento. Il sostegno genera dinamiche virtuose in quanto crea un legame ed un riconoscimento reciproco tra Amministrazione ed individui che vivono in un territorio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Sostegno prioritario ai soggetti in difficoltà ed alle famiglie che vivono il disagio collegato a tale difficoltà. Il riferimento principale è quello degli anziani e dei disabili. A queste realtà l'Amministrazione Comunale dovrà sempre far sentire tangibile la presenza. Non secondario appare, poi, soprattutto nelle difficoltà del periodo che viviamo il sostegno alle famiglie che soffrono della perdita di posti di lavoro e/o delle emergenze abitative.

3.4.3.1 - Investimento

I fondi previsti verranno utilizzati per iniziative di sostegno capaci, al tempo stesso, di valorizzare al meglio le risorse comunali attraverso opere di recupero o manutenzione di beni comunali.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Servizi di trasporto (anche attraverso implementazione di risorse provinciali).

Servizi all'infanzia attraverso enti strumentali soggetti a potere di coordinamento e controllo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

U.O. Servizi alla persona	1	D1 pt18h	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
	2	C1	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	C1 pt30h	ESPERTO AMMINISTRATIVO
	1	B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
U.O. Servizi scolastici - Mensa			
	1	B3	CUOCA
			OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO
Di cui uno vacante	3	B1	
	1	A1	OPERATORE

Continua il supporto del personale addetto ai servizi scolastici ed alla preparazione dei pasti nonchè nella distribuzione degli stessi alle varie scuole cittadine e frazionali da parte dei tirocinanti avviati dal Consorzio Monviso Solidale e, quando se ne presenta l'opportunità, da lavoratori di pubblica utilità.

Non vi sono previsioni di ulteriori modifiche alla dotazione organica e, di conseguenza, al programma delle assunzioni da segnalare.

Non sono previste collaborazioni coordinate e continuative.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Uffici, spazi e risorse strutturali di proprietà comunale.

Arredi e attrezzature in dotazione.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Nessuna divergenza riscontrata.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
-PROVINCIA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	270.000,00	270.000,00	270.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010002-ENTRATE DA SERVIZI SCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
3050006-CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (C)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	275.000,00	275.000,00	275.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 15.06 - LA FAMIGLIA

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
705.480,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	705.480,00	3,35

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
701.569,85	93,35	0,00	0,00	50.000,00	6,65	751.569,85	3,78

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
700.668,81	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700.668,81	3,52

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.06.01 - FAMIGLIA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.06****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Trasporto pubblico locale:

la L.R. 4 gennaio 2000 n.1 "norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1991, n. 422" prevede che la Regione Piemonte sulla base della programmazione regionale e degli enti locali determini le risorse necessarie per l'esercizio del TPL.

Annualmente le risorse vengono trasferite agli enti locali dalla Provincia di Cuneo su delega della Regione Piemonte.

La quota trasferita al Comune di Fossano ha visto in questi ultimi anni consistenti riduzioni di trasferimenti rispetto all'anno 2010 che hanno portato ad una razionalizzazione dei percorsi effettuati.

Servizi all'infanzia:

i servizi all'infanzia a titolarità comunale sono attualmente gestiti dall'Azienda Multiservizi del Comune di Fossano, ente strumentale del Comune stesso.

Fondo emergenza casa:

questo Ente ha messo in campo parecchie iniziative nell'ambito "casa". La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano erogano annualmente contributi per arginare il problema sfratti.

E' stata siglata una convenzione con l'ATC di Cuneo per la gestione degli sfratti esecutivi.

Inoltre, sempre in tema di "casa", annualmente la Regione Piemonte assegna agli enti locali contributi per il sostegno alla locazione.

Fondo emergenze sociali:

il fondo emergenze sociali, al quale partecipano il Comune di Fossano, il Consorzio Monviso Solidale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e la Caritas Diocesana è stato costituito per fronteggiare spese impreviste, non coperte da fondi strutturati. L'impegno finanziario, per il Comune di Fossano, ammonta ad € 10.000,00 complessivi annui.

Eredità Perozzo:

L'eredità Perozzo, di cui il Comune di Fossano risulta beneficiario, interverrà nel finanziare progetti rivolti alla popolazione anziana quali il trasporto verso le strutture ospedaliere ed azioni da definire nel corso del prossimo anno. Dal ricavato della vendita dell'alloggio ereditato sito in Torino, la commissione composta per lo studio delle azioni da realizzare con il lascito, dovrà indirizzarsi in interventi di ristrutturazione o acquisto di immobili da destinare a persone sole ed anziane residenti nel nostro comune.

3.7.1.1 - Investimento

Con il ricavato della vendita dell'immobile sito in Torino (eredità Perozzo) la commissione istituita per la gestione del patrimonio dovrà studiare soluzioni di investimento in quanto la somma ricavata dovrà necessariamente essere allocata su capitoli di conto capitale.

Nel programma di mandato del Sindaco è prioritaria l'individuazione di una nuova sede per il baby parking "Magica Bula", attualmente sito in Piazza Divisione Alpina Cuneense.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Trasporto pubblico locale.

Mantenimento dell'attuale livello di servizi di qualità per le famiglie quali i servizi all'infanzia erogati e cioè Nido, Micronido, Baby Parking e Sezione Primavera.

Contributi per il sostegno alla locazione (fondi regionali e privati).

Servizi per gli anziani quali trasporto verso strutture ospedaliere ed altre azioni progettuali, attualmente in fase di studio, da finanziare con il lascito Perozzo.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

- Uffici, spazi e strutture di proprietà comunali per le attività istituzionali
- arredi ed attrezzature in dotazione, comprensive di adeguati sistemi informatici per le attività istituzionali

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

- personale servizi alla persona, volontariato, ditte appaltatrici (Trasporto Pubblico Locale).

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Alcuni progetti, se non obbligatori per legge, sono dettati dalla volontà dell'Amministrazione, specialmente quando i finanziamenti vengono erogati, anche solo in parte, dallo Stato, Regione o Provincia.

Nel caso di finanziamenti delle locali Fondazioni, la scelta di partecipazione al bando è condivisa con il dirigente di settore.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
613.715,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	613.715,00	2,91

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
610.715,00	92,43	0,00	0,00	50.000,00	7,57	660.715,00	3,32

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
610.715,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	610.715,00	3,07

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.06.02 - ANZIANI E PARI OPPORTUNITA'**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.06****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

L'invecchiamento della popolazione pone le istituzioni di fronte ad una sfida impegnativa che deve garantire servizi di assistenza e condizioni per un invecchiamento attivo. Nel programma di mandato del Sindaco si prevedono azioni quali:

- un progetto di care giving per anziani soli in coordinamento con le associazioni di volontariato;
- favorire sistemi integrati per il trasporto degli anziani legato all'assistenza sanitaria;
- sostenere i luoghi di aggregazione e le attività di volontariato;
- promuovere attività di informazione in collaborazione con le forze dell'ordine per la prevenzione di furti in casa;
- attività di promozione del "condominio solidale" e redazione dell'albo badanti per anziani che optano per l'assistenza presso la propria residenza.

Le pari opportunità tra uomo e donna promuovono azioni di promozione culturale, sociale e politica sulla questione di genere.

La commissione Pari Opportunità cittadina, sarà nominata nel mese di gennaio 2015

Le attività di prevenzione sulla violenza prevederanno un progetto integrale di prevenzione che includa sensibilizzazione, educazione, counselling psicologico, sportello legale e case rifugio per donne in difficoltà.

3.7.1.1 - Investimento

Nel settore analizzato, al momento, non sono previsti particolari investimenti ma, con l'attivazione dei progetti, si valuteranno nel corso dell'anno 2015.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- trasporti verso le strutture ospedaliere della Provincia di Cuneo
- sportelli dedicati ai bisogni delle persone anziane
- promozione luoghi di aggregazione per anziani
- promozione attività di informazione per persone anziane
- mantenimento del servizio civico anziani
- assistenza domiciliare tramite il consorzio monviso solidale
- condominio solidale
- albo badanti
- sportello legale per donne vittime di violenza
- consueiling psicologico
- case rifugio per donne in difficoltà.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

- uffici, spazi e strutture di proprietà comunali per le attività istituzionali
- arredi ed attrezzature in dotazione, comprensive di adeguati sistemi informatici per le attività istituzionali.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

personale servizi alla persona, personale corpo vigili municipali, volontariato ed enti istituzionali.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Alcuni progetti, se non obbligatori per legge, sono dettati dalla volontà dell'Amministrazione, specialmente quando i finanziamenti vengono erogati, anche solo in parte, dallo Stato, Regione o Provincia.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
91.765,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.765,00	0,44

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
90.854,85	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.854,85	0,46

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
89.953,81	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.953,81	0,45

3.4 - PROGRAMMA N.° 15.07 - QUALITA' DELLA VITA**N° 2 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.4.1 - Descrizione del programma**

In un mondo sempre più competitivo, per non lasciare indietro nessuno, occorre sostenere chi affronta difficoltà sociali, economiche, personali. Questo programma si pone l'obiettivo, supportato dalla preziosissima attività svolta dai numerosi enti ed associazioni di attenuare le condizioni di disagio sociale ed economico più gravi, di integrare le persone disabili, di promuovere l'incontro delle diverse culture in una società multietnica. Per quanto riguarda la sicurezza, il sistema sta attraversando un periodo di profonda trasformazione in tutto il territorio nazionale. La Polizia Locale in questo cambiamento è sempre più parte integrante, volta ad un insostituibile ruolo per la sicurezza sociale dei cittadini. Il programma prevede un ruolo sempre più rilevante della Polizia Locale che deve essere in grado di ascoltare le istanze dei cittadini e di tradurre in termini di sicurezza le ambizioni di migliore qualità della vita.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

La qualità della vita è un elemento imprescindibile che determina le scelte umane singole e familiari. Un ambiente controllato, monitorato e ben sorvegliato è un ambiente in cui decidere di poter vivere e far crescere la propria famiglia. Il livello dei servizi assistenziali deve tenere in considerazione le aspettative della comunità territoriale e cercare di essere tanto più incisivo nei settori del disagio e dell'assistenza.

3.4.3 - Finalità da conseguire

La finalità principale da conseguire sarà quella dell'integrazione. Una migliore qualità della vita è una diretta conseguenza della valorizzazione dell'integrazione e della sicurezza sociale che ne deriva.

3.4.3.1 - Investimento

Gli investimenti, riguardano principalmente il settore della sicurezza e del controllo del territorio e saranno rivolti a rendere il territorio più monitorato e controllato.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Servizi essenziali/educativi (attraverso il coinvolgimento diretto del Consorzio Monviso Solildale)

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Servizio autonomo Corpo di Polizia Municipale

COMANDANTE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE CON INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	1	D1	SPECIALISTA IN ATTIVITA' DELL'AREA DI VIGILANZA
	3	D1	SPECIALISTA IN ATTIVITA' DELL'AREA DI VIGILANZA
	13	C1	AGENTE DI POLIZIA LOCALE
	1	C1 pt30h	AGENTE DI POLIZIA LOCALE

Il nuovo Corpo di Polizia Locale ricostituito con la revoca del servizio all'Unione del Fossanese dovrà essere affidato ad un nuovo Comandante a seguito del trasferimento per mobilità volontaria ad altro comune di quello attuale a far data dal 15/12/2014, la conseguente procedura concorsuale è già stata inserita nella programmazione triennale delle assunzioni 2014-2016.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Uffici, spazi e risorse strutturali di proprietà comunali

Arredi ed attrezzature in dotazione.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Nessuna divergenze riscontrata.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
-				
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 15.07 - QUALITA' DELLA VITA

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.515.998,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.515.998,00	7,19

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.510.144,02	99,87	0,00	0,00	2.000,00	0,13	1.512.144,02	7,60

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.504.348,59	99,67	0,00	0,00	5.000,00	0,33	1.509.348,59	7,59

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.07.01 - WELFARE, VOLONTARIATO ED INTERCULTURA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.07****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

Il programma prevede la creazione di un nuovo welfare che passi attraverso criteri di sussidiarietà orizzontale con il coinvolgimento sempre maggiore delle associazioni di volontariato.

Il Consorzio Monviso Solidale delle comunità locali del fossanese, saluzzese e saviglianese, formato da cinquantadue comuni e nato nel 1996 esercita e gestisce i seguenti servizi:

- servizio di assistenza sociale alla persona;
- intervento di assistenza economica;
- assistenza domiciliare;
- interventi socio educativi sul territorio;
- assistenza alla persona disabile ex art. 9 L. 104/1992;
- interventi per minori ed incapaci nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria;
- affidamenti presso famiglie, singoli o comunità di tipo familiare;
- inserimenti in servizi residenziali e semiresidenziali;
- servizi residenziali e semiresidenziali;
- attività delegate e sub delegate dalla Regione Piemonte e dalla Provincia;
- tutela materno infantile, attività per diversamente abili, anziani;
- interventi scelti d'intesa con Enti ed organismi competenti in altri settori in particolare nel settore sanitario, previdenziale, giudiziario e penitenziario.

I trasferimenti annuali degli enti consorziati, proporzionali alle quote di partecipazione, sono determinati in sede di approvazione del

Bilancio di previsione del Consorzio

Obiettivo di questa Amministrazione è quello di analizzare in modo sempre più dettagliato i bisogni dei cittadini e dare risposte sempre più precise attraverso l'analisi di indicatori e risultati operativi verificati.

Il progetto prevede anche l'erogazione di contributi ad enti ed istituzioni sociali da valutare in base all'importanza per la città dei loro progetti. L'erogazione del contributo avviene sulla base della rendicontazione del progetto.

Il progetto cantieri di lavoro per detenuti è un fiore all'occhiello del Comune di Fossano.

L'edificio che ospita il carcere è situato in centro città. Nell'anno 2007 sono finiti i lavori di ristrutturazione che hanno riguardato l'intero istituto. Pertanto la vivibilità nelle celle è buona, così come l'utilizzo degli spazi comuni e l'istituto non è particolarmente sovraffollato.

La capienza regolamentare è 135 posti ed i detenuti ospitati sono a fine pena.

Annualmente il Comune progetta l'inserimento lavorativo dei soggetti ospitati conferendo mansioni lavorative all'interno della squadra manutentiva per il decoro della città. In base alle risorse trasferite dalla Regione Piemonte, in media si riesce ad inserire nel progetto due o tre persone.

3.7.1.1 - Investimento

Nel settore analizzato, al momento, non sono previsti particolari investimenti se non stanziamenti in spesa corrente per l'attività di ordinaria amministrazione.

Si auspicano finanziamenti regionali per l'attivazione del "progetto detenuti".

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Elezioni consulta giovani

Eventi legati alla consulta giovani

Redazione progetti legati a finanziamenti regionali e provinciali (azioni da definire in seguito ad assegnazione risorse)

Inserimento detenuti in o progetti regionali

Erogazione contributi ad enti ed istituzioni con finalità sociali

Funzioni trasferite al Consorzio Monviso Solidale elencate più sopra.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

- uffici, spazi e strutture di proprietà comunali
- arredi ed attrezzature in dotazione, comprensive di adeguati sistemi informatici

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale servizi alla persona, volontariato, enti istituzionali.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Alcuni progetti, se non obbligatori per legge, sono dettati dalla volontà dell'Amministrazione, specialmente quando i finanziamenti vengono erogati, anche solo in parte, dallo Stato, Regione o Provincia.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
779.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	779.000,00	3,70

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
779.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	779.000,00	3,91

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
779.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	779.000,00	3,92

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15.07.04 - SICUREZZA**DI CUI AL PROGRAMMA N° 15.07****RESPONSABILE SIG. SEGRETARIO GENERALE****3.7.1 - Finalità da conseguire**

- a) Calendarizzazione e pianificazione, in collaborazione con i consigli frazionali e i borghi, dello stazionamento periodico dell'ufficio mobile in dotazione alla Polizia Locale destinandolo in particolare a servizi di informazione alla cittadinanza, disbrigo piccole pratiche amministrative, segnalazioni e informativa sulle frazioni al fine di rendere più stretto il rapporto tra la cittadinanza e l'amministrazione nonché la polizia locale;
- b) Istituzione all'interno del corpo di un nucleo di polizia ambientale, con compiti di informazione, dissuasione e infine repressione dei reati ambientali e patrimoniali allo scopo di ridurre e reprimere con maggiore incisività i fenomeni di abbandono di rifiuti, di scarico di materiali non autorizzati sul suolo e di incentivare l'uso corretto della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
- c) Attivazione di un programma di comunicazione incontro e formazione alla legalità da svilupparsi nelle scuole primarie e secondarie specialmente attraverso l'educazione stradale e in collaborazione con gli educatori di strada in particolare mirando alla responsabilità civile nei confronti degli atti di vandalismo e imbrattamento, nei borghi/frazioni e in occasione di manifestazioni particolari nonché sul sito istituzionale del Comune con lo scopo di incrementare nei giovani il senso civico e di appartenenza alla società;
- d) Creazione di un tavolo tecnico comunale sulla sicurezza che preveda incontri di cadenza semestrale con tutte le forze dell'ordine, Sindaco, Giunta e con le varie associazioni di categoria presenti in città per meglio raccordare le varie iniziative e attività poste in campo dalle varie forze dell'ordine;

Potenziamento della presenza della Polizia Locale nelle aree a maggiore disagio in particolare l'area della Stazione ferroviaria/Movicentro e delle aree rurali delle frazioni (particolarmente in orario notturno) finalizzata ad un maggior controllo del territorio e ad una percezione di maggior sicurezza da parte dei fruitori e degli abitanti delle zone controllate.

3.7.1.1 - Investimento

Per il raggiungimento delle finalità di cui al punto a) sarà necessario attivare sull'ufficio mobile un'adeguata strumentazione informatica in particolare per quanto riguarda i collegamenti internet con i vari siti di servizio necessari per le verifiche e le informazioni alla popolazione.

Per quanto riguarda il punto b) saranno necessari alcuni corsi di perfezionamento e aggiornamento soprattutto in materia ambientale.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Funzione di polizia locale.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Per quanto riguarda il punto a) saranno utilizzati l'ufficio mobile in dotazione, l'ipad fornito dalla ditta di gestione delle contravvenzioni dotato di scheda sim per trasmissione dati al fine di poter usufruire dei siti vari per l'informazione alla cittadinanza, il pc portatile già in dotazione per educazione stradale e per servizi esterni e la modulistica varia in dotazione al Comando.

Per il punto b) saranno utilizzati i veicoli in dotazione e la modulistica che sarà predisposta dal Comando; sarà inoltre utilizzata all'occorrenza la videocamera portatile per servizi di videosorveglianza in aree a particolare rischio di abbandono rifiuti.

L'attività di cui al punto c) sarà svolta mediante l'utilizzo del pc portatile in dotazione e già predisposto per i servizi di educazione stradale, integrato da eventuali ulteriori programmi e documenti.

Il punto d) prevederà l'uso delle strutture del Comando e del Comune ed eventualmente del sistema informatico in dotazione.

L'attività prevista al punto d) sarà effettuata mediante pattuglie automontate sia con l'ufficio mobile che con gli altri mezzi in dotazione. L'attività di controllo e verifica della zona sarà poi coadiuvata dalla vigilanza mediante l'impianto di videosorveglianza in dotazione al Comando.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle della dotazione organica del Comando coadiuvate laddove necessario dal personale dell'Unione del Fossanese (vedi per la gestione della videosorveglianza) dal personale del CED per gli aspetti tecnici legati alle varie dotazioni informatiche e da eventuali associazioni di volontariato convenzionate con il Comune di Fossano.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le scelte di cui al punto 3.7.1 nascono dalle indicazioni delle linee guida della Giunta comunale in materia di sicurezza e di miglioramento della qualità della vita dei cittadini e dalla necessità di migliorare il servizio di polizia locale sul territorio nonché il rapporto di collaborazione e di fiducia tra popolazione e polizia locale.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
736.998,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	736.998,00	3,50

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
731.144,02	99,73	0,00	0,00	2.000,00	0,27	733.144,02	3,68

Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
725.348,59	99,32	0,00	0,00	5.000,00	0,68	730.348,59	3,67

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.		
	0,00	0,00	0,00		
	0,00	0,00	0,00		
	0,00	0,00	0,00		
	0,00	0,00	0,00		
	0,00	0,00	0,00		
	0,00	0,00	0,00		
15.01 LA BELLEZZA	11.590.918,00	10.022.365,60	10.651.108,87		
15.02 L'EFFICIENZA	5.743.897,99	5.609.226,71	5.590.328,61		
15.03 INNOVAZIONE E FORMAZIONE	1.178.095,00	1.163.064,05	1.136.548,41		
15.04 LA CULTURA	704.844,00	1.212.018,86	698.231,97		
15.05 I GIOVANI	407.751,00	408.355,49	407.765,93		
15.06 LA FAMIGLIA	705.480,00	751.569,85	700.668,81		
15.07 QUALITA' DELLA VITA	1.515.998,00	1.512.144,02	1.509.348,59		

(1) : il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Denominazione del programma (1)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate	Proventi dei servizi
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.01 LA BELLEZZA	9.185.500,00	0,00	2.117.587,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	1.758.520,92
15.02 L'EFFICIENZA	12.996.250,00	3.208.073,30	315.000,00	165.000,00	0,00	0,00	0,00	12.155.523,54	2.254.500,00
15.03 INNOVAZIONE E FORMAZIONE	0,00	0,00	361.875,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.900,00	1.233.000,00
15.04 LA CULTURA	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.500,00	108.000,00
15.05 I GIOVANI	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.500,00
15.06 LA FAMIGLIA	15.000,00	0,00	210.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.07 QUALITA' DELLA VITA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE
NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno	Importo		Fonti di Finanziamento
			totale	già liquidato	
Manutenzione straordinaria scuola elementari	04:02	2008	140.413,68	130.843,69	Avanzo Amministrazione
Rifacimento impianti I.P. nel centro storico	08:02	2008	80.000,00	63.415,34	OO.UU. TIT. II
Concorso nelle spese per manut. Str. strade vicinali	08:01	2010	60.000,00	45.005,64	Alienazioni
Eliminazione barriere architettoniche	08:01	2010	20.000,00	11.499,10	Pari Entrata TIT. II
Moderazione del traffico in V.le Regina Elena	08:01	2011	600.000,00	537.971,85	Pari Entrata TIT. II
Realizzazione opere pubbliche	01:05	2011	188.119,42	-	Pari Entrata TIT. II
Riqualificazione di via Marene	08:01	2011	90.000,00	1.485,78	OO.UU. TIT. II
Riqualificazione di via Marene	08:01	2011	60.000,00	-	Alienazioni
Sistemazione passerella pedonale di San Bernardo	08:01	2011	38.856,48	16.697,54	Alienazioni
Accordo programma Villaggio Sportivo	06:02	2012	1.116.000,00	1.801,70	Pari Entrata TIT. II
Accordo programma Villaggio Sportivo	06:02	2012	970.000,00		Alienazioni
Accordo programma Villaggio Sportivo	06:02	2012	380.000,00		Avanzo Amministrazione
Ampliamento scuola di via Fornace	04:01	2012	480.000,00	14.232,02	Avanzo Amministrazione
Interventi Piano qualificazione urbana	08:01	2012	318.000,00	184.154,53	Pari Entrata TIT. II
Interventi Piano qualificazione urbana	08:01	2012	297.000,00	272.416,62	Alienazioni
Aree verdi, parchi e giardini	09:06	2012	90.740,16	71.263,64	Monetizzazioni
Manutenzione straordinaria fabbricati patrimoniali	01:05	2012	79.608,06	60.519,98	OO.UU. TIT. II
Concorso nelle spese per manut. Str. strade vicinali	08:01	2012	60.000,00	9.800,00	Alienazioni
elementare frazione Maddalene	04:02	2012	40.000,00	15.193,63	Alienazioni
Ampliamento e riqualificazione energetica scuola Rodari	04:01	2012	30.862,26	21.604,83	Avanzo Amministrazione
Manutenzione straordinaria scuole materne	04:01	2012	30.000,00	20.652,35	OO.UU. TIT. II
Manutenzione straordinaria impianti sportivi frazionali	06:02	2012	30.000,00		OO.UU. TIT. II
Manutenzione straordinaria scuole istruzione secondaria	04:03	2012	29.900,00	17.009,04	OO.UU. TIT. II
Allacci al teleriscaldamento	01:08	2012	20.000,00		OO.UU. TIT. II

Eliminazione barriere architettoniche	08:01	2012	20.000,00		OO.UU. TIT. II
Ampliamento rete ed impianti Illuminazione Pubblica	08:02	2012	19.961,87	5.087,16	OO.UU. TIT. II
Interventi Piano qualificazione urbana	08:01	2012	15.000,00		Avanzo Economico
Ampliamento e riqualificazione energetica scuola Rodari	04:01	2013	662.000,00	21.496,80	Avanzo Amministrazione
Ampliamento e riqualificazione energetica scuola Rodari	04:01	2013	380.000,00		Pari Entrata TIT. II
Ampliamento e riqualificazione energetica scuola Rodari	04:01	2013	262.000,00		Avanzo Economico
Manutenzione straordinaria immobile ed impianti asilo nido	10:01	2013	120.212,00	92.296,65	Avanzo Amministrazione
Potenziamento strutture informatiche	01:02	2013	32.229,41	25.519,41	Mezzi propri TIT: II
Interventi relativi ad edifici di culto	01:08	2013	8.000,00		OO.UU. TIT. II
Viabilità interna diversa	08:01	2014	100.000,00	-	OO.UU. TIT. II
Manutenzione straordinaria immobile ed impianti asilo nido	10:01	2014	90.000,00	-	Avanzo Economico
Manutenzione straordinaria immobile ed impianti asilo nido	10:01	2014	45.000,00	18.175,99	Avanzo Amministrazione
Manutenzione straordinaria immobile ed impianti asilo nido	10:01	2014	25.000,00	-	OO.UU. TIT. II
Viabilità esterna diversa	08:01	2014	49.934,48	28.089,65	Avanzo Economico
Manutenzione straordinaria fabbricati patrimoniali	01:05	2014	47.271,67	42.486,20	OO.UU. TIT. II
Manutenzione straordinaria fabbricati patrimoniali	01:05	2014	10.248,00	-	Avanzo Amministrazione
Asse viario via Circonvallazione - via Marene	08:01	2014	15.967,86	-	Avanzo Amministrazione
Interventi relativi ad edifici di culto	01:08	2014	11.500,00	5.750,00	OO.UU. TIT. II
Aree verdi, parchi e giardini	09:06	2014	7.183,43	-	Monetizzazioni
Manutenzione straordinaria scuole istruzione secondaria	04:03	2014	6.786,41	-	Avanzo Economico
Ampliamento loculi Cimitero S. Sebastiano	10:05	2014	3.986,71	-	Avanzo Amministrazione

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.

Attraverso la verifica dello stato di attuazione dei programmi viene valutato il grado di realizzazione degli obiettivi che l'Amministrazione si è data con il Bilancio di previsione. Lo stato di attuazione dei programmi che costituiscono il dettaglio del Bilancio di previsione viene verificato almeno una volta l'anno entro il 30 settembre, come prescritto dall'art. 193, 2° comma del D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali". Nel 2014 lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti è stato verificato dando atto del permanere degli equilibri generali del bilancio nella Deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 30/09/2014, nella quale, come evidenziato nelle relazioni dei singoli Dirigenti, si è dato atto del buon livello generale ottenuto nell'attuazione dei programmi nonostante, per la prima volta negli ultimi anni, non si avessero ancora in settembre notizie certe sul fronte delle entrate dallo Stato.

Per quanto riguarda in particolare le opere pubbliche, nella tabella che precede sono elencati i dati relativi alle opere pubbliche finanziate negli scorsi anni che sono state tutte avviate, con la sola giustificata eccezione delle opere previste nel 2014 e per le quali possono ancora essere in corso le progettazioni definitive, esecutive ovvero le gare di affidamento dei lavori.

Si segnala inoltre che nel 2015, come già avvenuto a partire dal 2010, si procederà alla gestione dei pagamenti degli investimenti effettuati negli anni precedenti con i seguenti principali obiettivi da raggiungere:

- la diminuzione del totale dei residui passivi in conto capitale, anche in affiancamento al lavoro di riaccertamento straordinario dei residui richiesto dal D.Lgs. 118/2011;
- il rispetto del patto di stabilità 2015;
- evitare la creazione di situazioni debitorie verso i fornitori.

Nel 2015 i vincoli di cassa sulle spese in conto capitale imposti dalle norme sul patto di stabilità saranno affiancati dall'introduzione dell'obbligo di gestione di un bilancio di cassa nel quadro del nuovo sistema contabile armonizzato, rendendo nei fatti necessario mantenere sotto stretto controllo il flusso dei pagamenti.

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

Pag. 208

COMUNE DI FOSSANO

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1.PERSONALE	2.652.301,32	0,00	47.217,76	171.431,30	285.352,66	113.548,18	0,00	202.928,86	0,00	202.928,86
DI CUI										
-ONERI SOCIALI	552.213,74	0,00	10.212,70	33.294,28	67.743,85	24.675,74	0,00	44.139,34	0,00	44.139,34
-RITENUTE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.ACQUISTO BENI E SERVIZI	75.324,89	0,00	421,26	222.805,41	2.446,22	6.942,56	0,00	67.300,28	0,00	67.300,28
TRASFERIMENTI CORRENTI										
3.TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC	107.971,64	0,00	0,00	60.421,75	4.649,85	113.146,66	8.500,00	14.370,24	0,00	14.370,24
4.TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	27.217,00	0,00	550.000,00	55.078,64	89.800,00	7.500,00	23.455,50	0,00	0,00	0,00
DI CUI										
-STATO E ENTI AMM.N E C.LE	0,00	0,00	0,00	49.399,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	1.129,11	50.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNI E UNIONE COMUNI	27.217,00	0,00	550.000,00	0,00	39.000,00	0,00	22.423,50	0,00	0,00	0,00
-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.032,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNITA' MONTANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-ALTRI ENTI AMM.NE LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI (3+4+5)	137.188,64	0,00	550.000,00	115.500,39	94.449,85	120.646,66	31.955,50	14.370,24	0,00	14.370,24
7.INTERESSI PASSIVI	25.534,43	0,00	0,00	128.390,70	85.874,70	21.619,88	0,00	130.764,41	0,00	130.764,41
8.ALTRE SPESE CORRENTI	1.542.662,91	25.863,98	3.293,98	941.832,46	289.445,76	377.293,41	0,00	997.296,69	214.290,36	1.211.587,05
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	4.433.012,19	25.863,98	600.933,00	1.579.960,26	757.569,19	640.050,69	31.955,50	1.412.660,48	214.290,36	1.626.950,84

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

Pag. 209

COMUNE DI FOSSANO

(continua)

Classificazione funzionale	9				10	11					12	Totale generale
	Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico						
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre sev. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
A) SPESE CORRENTI												
1.PERSONALE	0,00	0,00	421.795,97	421.795,97	190.008,99	0,00	0,00	137.270,72	0,00	137.270,72	0,00	
DI CUI												
-ONERI SOCIALI	0,00	0,00	92.619,76	92.619,76	44.162,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-RITENUTE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.ACQUISTO BENI E SERVIZI	0,00	73.558,48	11.015,56	84.574,04	14.970,30	0,00	0,00	1.447,81	2.710,68	4.158,49	0,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI												
3.TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC	0,00	35.846,64	6.044,25	41.890,89	106.576,61	0,00	25.000,00	0,00	10.000,00	35.000,00	0,00	
4.TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	49.999,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5.TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	0,00	13.000,00	76.108,96	89.108,96	906.463,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
DI CUI												
-STATO E ENTI AMM.N E C.LE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-COMUNI E UNIONE COMUNI	0,00	0,00	69.934,96	69.934,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	0,00	13.000,00	6.174,00	19.174,00	780.548,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-COMUNITA' MONTANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	125.915,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI ENTI AMM.NE LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6. TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI (3+4+5)	0,00	48.846,64	82.153,21	130.999,85	1.063.039,53	0,00	25.000,00	0,00	10.000,00	35.000,00	0,00	
7.INTERESSI PASSIVI	0,00	204.381,28	13.155,97	217.537,25	29.129,86	0,00	0,00	0,00	667,50	667,50	0,00	
8.ALTRE SPESE CORRENTI	0,00	0,00	3.026.820,14	3.026.820,14	477.704,62	0,00	0,00	15.292,27	35.973,59	51.265,86	106.165,00	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	326.786,40	3.554.940,85	3.881.727,25	1.774.853,30	0,00	25.000,00	154.010,80	49.351,77	228.362,57	106.165,00	

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

Pag. 210

COMUNE DI FOSSANO

(continua)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE										
1.COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI	273.463,51	0,00	0,00	202.399,40	17.908,00	72.894,63	0,00	637.319,88	0,00	637.319,88
DI CUI										
-BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZ. TECNICI-SCIENT.	236.693,13	0,00	0,00	28.347,20	12.100,00	0,00	0,00	20.840,80	0,00	20.840,80
TRASFERIMENTI IN CAPITALE										
2.TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DI CUI										
-STATO E ENTI AMM.N. E C.LE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNI E UNIONE COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNITA' MONTANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-ALTRI ENTI AMM.NE LOCALE	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. TOTALE TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	39.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.CONCESS. CRED. E ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	273.463,51	0,00	0,00	208.399,40	17.908,00	111.894,63	0,00	637.319,88	0,00	637.319,88
TOT. GENERALE SPESA	4.706.475,70	25.863,98	600.933,00	1.788.359,66	775.477,19	751.945,32	31.955,50	2.049.980,36	214.290,36	2.264.270,72

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

Pag. 211

COMUNE DI FOSSANO

(continua)

Classificazione funzionale	9				10	11					12	Totale generale
	Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico						
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre sev. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
B) SPESE IN C/CAPITALE												
1.COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI	22.120,00	3.674,00	108.594,24	134.388,24	286.404,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.624.777,96
DI CUI												
-BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZ. TECNICI-SCIENT.	0,00	0,00	40.205,13	40.205,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	338.186,26
TRASFERIMENTI IN CAPITALE												
2.TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.000,00
3.TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
DI CUI												
-STATO E ENTI AMMINISTRATIVI E CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNI E UNIONE COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNITA' MONTANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-ALTRI ENTI AMMINISTRATIVI LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
5. TOTALE TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
6.PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.CONCESS. CRED. E ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	22.120,00	3.674,00	108.594,24	134.388,24	286.404,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.669.777,96
TOT. GENERALE SPESA	22.120,00	330.460,40	3.663.535,09	4.016.115,49	2.061.257,60	0,00	25.000,00	154.010,80	49.351,77	228.362,57	106.165,00	17.357.181,73

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

La programmazione sottesa al Bilancio di previsione 2015–2017 viene esposta nella presente Relazione previsionale e programmatica in modo analitico, sia per la parte entrata che per la parte spesa, a corredo ed approfondimento di quanto rappresentato in modo più complesso dai dati contabili.

Il bilancio di previsione 2015 sarà caratterizzato principalmente da una nuova revisione dell'impianto dei tributi locali e dall'introduzione del sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs 118/2011 e finalizzato a rendere omogenei tra di loro i bilanci degli enti pubblici e a dare una più chiara visione dei crediti e dei debiti degli enti.

Soprattutto per quanto riguarda i tributi non è stata possibile altro che una proiezione sul 2015 di quanto in vigore nel 2014. A seguito dell'approvazione della legge di stabilità per il 2015 e dei provvedimenti legislativi correlati, in caso di variazioni della disciplina dei tributi locali, si interverrà a predisporre o modificare i necessari regolamenti tributari comunali, le tariffe e le conseguenti eventuali variazioni di bilancio alle previsioni di entrata e di spesa.

Da ciò deriva l'importanza dell'attività di programmazione delle attività che comportino spese, data l'assenza di informazioni certe sulle risorse che saranno disponibili; a ragione di questo si rende necessario affiancare al bilancio di previsione una gestione oculata e prudente delle entrate che verranno realizzate e delle autorizzazioni alla spesa in attesa che lo Stato definisca quali saranno le entrate tributarie degli enti locali a partire dal 2015 e gli importi che verranno effettivamente riconosciuti o tagliati rispetto all'anno precedente a titolo di risorse del federalismo fiscale e manovre di revisione della spesa.

Nel corso del 2013 la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio, la creazione del Fondo di solidarietà comunale, le modifiche strutturali che hanno coinvolto l'IMU, l'introduzione della TASI, della TARES e poi della TARI al posto della TARSU hanno rappresentato

infatti variazioni strutturali del bilancio del Comune le cui ricadute non sono definitive nemmeno a chiusura del 2014 e potranno essere valutate solo nel 2015.

L'aspetto più grave ed al contempo evidente di quanto rappresentato in materia di risorse tributarie e da trasferimenti dello Stato è che la pianificazione strategica alla base del processo di approvazione del bilancio di previsione non può più essere fondata su dati certi, bensì su valutazioni ed ipotesi mentre è ovvio che il punto di partenza per una corretta programmazione finanziaria è la conoscenza delle risorse effettive sulle quali l'Ente può contare per finanziare le sue attività.

I dati del Ministero dell'Interno sui gettiti IMU 2013 e 2014 e sull'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale sono stati resi noti solo nel mese di novembre 2014 (peraltro in via non definitiva) ed è stato possibile gestirne le ricadute negative solo grazie ad una attenta gestione delle risorse nel corso dell'esercizio. La stessa prudenza sarà necessaria nel 2015 in attesa della definizione del quadro tributario e finanziario generale. Dal lato della spesa corrente, salvo revisioni di tipo strutturale sui servizi resi e sulla loro qualità, si sono ormai raggiunti livelli di incomprimibilità soprattutto negli ultimi esercizi anche a causa del contemporaneo aumento dell'esigenza di interventi di sostegno contro la crisi soprattutto nel settore sociale.

La programmazione di bilancio non si può ridurre alla mera gestione delle ordinarie attività, ma deve spingersi alla creazione di occasioni di sviluppo, cultura, incontro, iniziative che migliorino il livello e la qualità della vita cittadina, ma in questa fase di crisi economica nazionale e di transizione verso il federalismo fiscale il dato certo è che le leve di acquisizione delle risorse non sono più nell'autonomia decisionale dell'Ente e che a livello centrale si tagliano le risorse da trasferire ai Comuni e contemporaneamente si prelevano dal territorio locale ingenti somme attraverso le riserve sulle quote di gettito IMU.

Si sta assistendo infatti, nonostante si parli della transizione ad un sistema centrato sul federalismo fiscale, ad una progressiva riduzione dell'autonomia decisionale dell'ente sia in materia di entrate che di spese con limitazioni sempre più stringenti che non permettono all'Amministrazione locale di scegliere come gestire i servizi. Senza parlare delle risorse "amministrative" che vengono assorbite nella gestione dei documenti di controllo imposti agli Enti locali dallo Stato per monitorare i vari vincoli.

Una valutazione della programmazione non può inoltre non evidenziare l'insormontabile ostacolo alla pianificazione strategica dello sviluppo della città rappresentato dal patto di stabilità che costituisce un vincolo di finanza pubblica che gli enti locali non possono non rispettare, ma che impedisce di effettuare investimenti a tutti gli enti in modo indifferenziato senza tenere in giusta considerazione fattori quali la presenza di disponibilità di cassa o di avanzi di amministrazione da reinvestire. Inoltre la normativa sul patto di stabilità prevede il calcolo di un obiettivo contabile da definire ad inizio anno e da raggiungere attraverso la gestione che viene poi pesantemente modificato in corso di esercizio, anche in questo caso vanificando qualsiasi sforzo di programmazione delle opere pubbliche e dei conseguenti pagamenti. Sarebbe certamente utile per lo sviluppo e la crescita economica che il legislatore introducesse gli allentamenti alle norme sul patto di stabilità che si attendono da tempo.

FOSSANO li 09/12/2014

Il Segretario

Il Direttore Generale

**Il Responsabile
della Programmazione**

**Il Responsabile del Servizio
Finanziario**

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale

